

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

Festival	14/a
vicino	edizione
/lontano	Udine
Premio	10–13
Terzani	maggio
	2018

promosso da



in collaborazione con



con il sostegno di



e il supporto di



agli ospiti di vicino/lontano vengono offerti i vini delle aziende vitivinicole



premi del Concorso Scuole Tiziano Terzani 2018



L'1% della popolazione del pianeta possiede la ricchezza del restante 99%. È un mantra che ormai tutti ci ripetiamo da tempo. Ora sappiamo anche che in Italia 4 milioni e 700 mila persone vivono in una condizione di povertà assoluta. In compenso, il 5% più ricco degli italiani possiede quasi il 40% della ricchezza nazionale. Quanto al tasso di disoccupazione, è al 10,8%; per i giovani al 32,2%.

Ma poi, di cosa parliamo quando parliamo di lavoro al tempo del capitalismo maturo e della rivoluzione digitale? Chi sono i lavoratori del mondo contemporaneo? Per quelli che un lavoro ce l'hanno, la parola chiave sembra essere "flessibilità", che spesso si traduce in "precarietà". Quali conseguenze ha sull'equilibrio e sulla qualità della vita delle persone, specie se donne, questa condizione?

Fortemente ridimensionato il ceto medio, negli ultimi anni si è allargata a dismisura, e con una formidabile accelerazione, la forbice socio-economica tra le classi. Dove e come si è formata la disuguaglianza del terzo millennio? Come sta rispondendo la politica a tutto questo, quando il malcontento degli esclusi fomenta rabbia, risentimento e voglia di poteri forti?

Una sfida difficile per la nostra democrazia, chiamata a contrastare non solo la povertà con adeguate politiche redistributive, ma a riequilibrare altre disuguaglianze, che rischiano di corrodere i diritti fondamentali della convivenza civile, trasformando le differenze in discriminazione: di genere, di età, di salute, di cultura, di istruzione, di competenze, di potere, di religione, di etnia...

A partire da un'analisi realistica delle vecchie e nuove disuguaglianze - che prescinde da ideologie precostituite - vicino/lontano vuole quest'anno chiedersi se sia possibile ripartire da una uguaglianza delle opportunità che garantisca lo sviluppo di tutti, adottando un pensiero lungimirante.

Al centro del consueto quadro geopolitico il progressivo aggravarsi degli squilibri e della

conflittualità nei rapporti fra Stati in vaste aree del pianeta e in particolare nel Medio Oriente, dove l'evoluzione del conflitto siriano potrebbe, tra l'altro, determinare nuove ondate di flussi migratori verso i paesi europei che si affacciano al Mediterraneo.

Arriveranno nuovi profughi. Chiederanno di essere soccorsi e di avere un futuro di pace. Siamo preparati a rispondere con una politica dell'accoglienza che sia responsabile e razionale, e insieme umana?

Ancora una volta la giuria del Premio Terzani ha colto nel segno, premiando Domenico Quirico, che quel conflitto ha rappresentato in *Succede ad Aleppo* proprio nelle sue dolorose, drammatiche conseguenze sulla popolazione civile di tutti gli schieramenti.

Infine, è ai giovani in particolare che vicino/lontano ha voluto affidare il compito di guardare il mondo dal punto di vista del futuro, lanciando la sfida di una improrogabile assunzione di responsabilità nei confronti dell'ambiente, la cui salute e il cui equilibrio dovranno garantire alle prossime generazioni un pianeta vivibile.

VERITÀ PER GIULIO REGENI AMNESTY INTERNATIONAL

MERCOLEDÌ 2 MAGGIO
ORE 17.00
UNIVERSITÀ DI UDINE
VIA MAGRETH, AULA 17-18

PRESENTAZIONE

GABRIELE BLASUTIG
MICHELE FLAIBANI
NICOLA GASBARRO
ALESSANDRA CONTE
LUCA PAVAN

introduce
GIANPAOLO CARBONETTO

saluti ufficiali
FRANCESCO NAZZI



ORE 17.00
UNIVERSITÀ DI UDINE
VIA TOMADINI, GRANDI AULE

INAUGURAZIONE
MOSTRA FOTOGRAFICA

mostra a cura di Maurizio Guerri
incontri in collaborazione
con l'Università di Udine

iniziativa a cura dell'associazione
culturale Territori delle idee

responsabile del progetto
Luca Taddio
in collaborazione con
Damiano Cantone

la mostra è visitabile
dal 2 al 13 maggio
ore 9-19
sabato e domenica chiusa

Il consumo culturale degli universitari in Fvg

Fonti di informazione, gusti, proposte

Oltre 1.600 studenti universitari hanno aderito al sondaggio online realizzato dall'IRES FVG per analizzare le loro abitudini e modalità di consumo culturale, con l'obiettivo di raccogliere suggerimenti volti a migliorare l'offerta culturale presente sul territorio regionale. Lo studio – realizzato nell'ambito del progetto "iSurvey. IRESondaggi online" – è finanziato dalla Regione FVG e nasce dalla collaborazione di IRES FVG con l'Università di Udine, l'Università di Trieste (Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali) e con Constraint Magazine. I risultati vengono presentati in un incontro a più voci.

GIANPAOLO CARBONETTO Giornalista, già responsabile della pagina culturale del *Messaggero Veneto*.

GABRIELE BLASUTIG Ricercatore, Università di Trieste.

MICHELE FLAIBANI ricercatore, IRES.

NICOLA GASBARRO Antropologo, presidente del comitato scientifico di vicino/lontano.

ALESSANDRA CONTE Constraint Magazine.

LUCA PAVAN Constraint Magazine.

FRANCESCO NAZZI Delegato alla Cultura per il Magnifico Rettore dell'Università di Udine.

L'occhio fotografico di Ernst Jünger

Immagini della Prima guerra mondiale (1918-1932)

La mostra propone per la prima volta a Udine il lavoro fotografico di una delle più importanti figure della cultura europea del XX secolo, il filosofo e scrittore tedesco Ernst Jünger. Presenta una serie di fotografie raccolte da Jünger durante gli anni Venti e Trenta del secolo scorso ed è concepita come un percorso che richiama il tema della normalizzazione della violenza nel XX secolo. L'esposizione conserva l'impostazione che Jünger aveva dato ai suoi volumi fotografici, con le didascalie originali in costante tensione simbolica con l'immagine fotografica. La selezione consente di cogliere il mutamento epocale prodotto dallo sviluppo delle scienze e della tecnica tra XIX e XX secolo nei diversi contesti della vita civile, politica, sociale e militare, trasformazione che ha nella Prima guerra mondiale un momento cruciale di manifestazione.

VENERDÌ 11 MAGGIO, ORE 17.00 – SALA TOMADINI – INCONTRO
Simone Furlani (filosofo, Università di Udine): Immagine e reificazione
Maurizio Guerri (filosofo, Accademia di Brera):
La fotografia di Ernst Jünger – modera **Damiano Cantone**

SABATO 12 MAGGIO, ORE 17.00 – SALA TOMADINI – INCONTRO
Giovanni Gurisatti (filosofo, Università di Padova):
An/estetizzazione. Strategie dell'immagine tra Jünger e Benjamin
Micaela Latini (germanista, Università di Cassino):
Ernst Jünger: guerra e letteratura
Andrea Zannini (storico, Università di Udine):
I Novecento di Ernst Jünger – modera **Luca Taddio**

VENERDÌ 4 MAGGIO
ORE 18.30
STAMPERIA D'ARTE
ALBICOCCO

INAUGURAZIONE MOSTRA

incisioni calcografiche
al carborundum

intervengono
ROBERTO BUDASSI
CORRADO ALBICOCCO
GIANLUCA ALBICOCCO

a cura della Stamperia
d'Arte Albicocco

dal 4 maggio al 15 luglio
orari: dal lunedì al sabato
ore 9-12 e 15-18
domenica ore 10-12

Jannis Kounellis.

Sindoni senza identità

Sono dodici cappotti neri che fluttuano nello squallore accecante della luce, come ombre inquiete sospese nel bianco della pagina, nel bagliore sinistro di una disperata solitudine (...). Dodici incisioni calcografiche al carborundum (...). Cappotti neri di pece e bitume, impronte sporche, dense come il petrolio... La serie dei cappotti al carborundum è da considerare, nel suo insieme, uno dei capolavori assoluti dell'arte grafica contemporanea. Tanto più ora, dopo l'improvvisa, recente scomparsa dell'artista, questa loro esposizione si configura come un omaggio al suo genio grafico, come tributo alla sua arte... Roberto Budassi



ROBERTO BUDASSI Storico dell'arte, docente di Storia dell'arte, Storia delle arti applicate, Storia dell'arte contemporanea e Teoria e storia delle tecniche grafiche alla Scuola del Libro di Urbino. Tiene lezioni, seminari e conferenze sui temi dell'arte e della grafica contemporanea all'Università "Carlo Bo" di Urbino. Copiosa l'attività saggistica e la curatela di mostre ed esposizioni d'arte, con articoli e contributi critici su alcuni dei maggiori artisti dell'età contemporanea: sulla grafica di Picasso, Kounellis, Valentini, Vedova, Zec, Zigaina, Barbisan, Ciarrocchi, Ferroni, Castellani e altri. Rivolge particolare attenzione alla produzione editoriale dei libri d'artista e alle problematiche legate al collezionismo e all'attività di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio bibliografico e grafico nazionale. Dirige il periodico

semestrale "Prova d'Artista" ed è membro dell'Accademia Raffaello di Urbino.
JANNIS KOUNELLIS Nato in Grecia nel 1936 e trasferitosi a Roma giovanissimo per frequentare l'Accademia di Belle Arti, è un esponente di primo piano di quella che il critico Germano Celant ha definito Arte Povera. Fin dagli anni Sessanta ha delineato un suo personale codice visivo in cui convivono, in una dialettica elementare, l'arcaico, il classico e il contemporaneo. Portando alle estreme conseguenze la sua scelta linguistica – tesa a esaltare il valore pubblico, collettivo del linguaggio artistico – e rifiutando prospettive individualistiche ed estetizzanti, utilizza prodotti e materiali di uso comune per costruire le sue installazioni come delle vere e proprie scenografie che occupano fisicamente la galleria e circondano

lo spettatore, rendendolo attore protagonista. Negli ultimi anni, elementi primari della sua arte diventano le "carboniere", le "cotoniere", i sacchi di iuta e i cumuli di pietre, assemblati con un linguaggio frantumato, polverizzato, a volte pervaso di alto lirismo, altre da una solenne sobrietà formale. L'artista è morto a Roma il 16 febbraio 2017.
STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO Fondata da Corrado Albicocco nel 1994 a Udine, la Stamperia collabora con artisti di fama nazionale e internazionale. Realizza corsi, incontri, esposizioni e produce raffinate pubblicazioni da collezione. Nel 2013 la Regione Friuli Venezia Giulia ha dedicato alla sua storia una mostra a Villa Manin di Passariano. Nel 2017 la Stamperia ha promosso l'esposizione di Jannis Kounellis "Impronte" a Palazzo Poli di Roma, sede dell'Istituto Centrale per la Grafica.



amici di

vicino/lontano 2018

Sostieni la cultura.

Sostieni con il tuo contributo la 14/a edizione del festival vicino/lontano e il Premio letterario internazionale Tiziano Terzani 2018.

Dal 9 al 13 maggio potrete diventare "amici di vicino/lontano".

- contributo giovane (fino a 30 anni) | 5 €
- contributo adulto | 20 €
- contributo sostenitore | a partire da 50 €

I vantaggi di essere "amici di vicino/lontano":

- ingresso privilegiato alla chiesa di San Francesco, all'Oratorio del Cristo e a Casa Cavazzini durante il festival (fino a 10 minuti prima dell'inizio di ogni appuntamento);
- priorità nel ritirare i biglietti omaggio per la serata del Premio Terzani

DAL 3 AL 6 MAGGIO
UDINE, LUOGHI VARI

EVENTO

organizzato da
ELSA Udine

per info
www.fakenewsfestival.it

SABATO 5 MAGGIO
ORE 18.30
GALLERIA TEMPORANEA
SPAZIO MOSAICO DI

INAUGURAZIONE

personale di
MOHAMED CHABARIK

dal 5 maggio al 1° giugno

orari durante vicino/lontano:
giovedì 10: 16-20, venerdì 11,
sabato 12 e domenica 13: 10-20
dopo il festival: dal martedì al sabato
10-12.30 e 16-19

MOHAMED CHABARIK Nato ad Aleppo, si è diplomato alla Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo, dopo un percorso che in Siria lo aveva portato a conoscere svariate tecniche artistiche, in particolare la calligrafia. Nel 2006 ha fondato

Fake News Festival

Promosso da ELSA-Udine, è il primo festival in Italia interamente dedicato alle fake news. Una settimana di eventi, workshop, dibattiti di approfondimento e presentazioni di libri: un focus multidisciplinare rivolto a studenti e comuni cittadini, per comprendere i risvolti di un problema complesso che non va banalizzato.

A viso aperto

Tra Aleppo e il Friuli: faccia a faccia con racconti di integrazione, distacco, relazione. Opere scultoree e multi-materiche a partire dal vissuto personale dell'artista, svelano emozioni e "scombussolamenti" di un singolo individuo (una tessera effimera nel mutabile mosaico del tempo), assurgendo a metafora degli equilibri/squilibri globali.

Nessuna entità è a sé stante, nessun individuo è isolato / siamo un micro specchio che riflette il macro sistema / ogni squilibrio all'interno di sé riflette quelli che sono nel mondo / d'altronde non siamo altro che una tessera effimera nel mutabile mosaico del tempo / paghiamo le conseguenze e gioiamo dei benefici della somma delle azioni di tutti, noi compresi. Mohamed Chabarik

nel cuore di Udine il Carraro-Chabarik mosaico contemporaneo, un laboratorio che porta avanti un'idea di mosaico votato all'attualità. Crea opere artistiche, oggetti d'alto artigianato e di design e mosaici per progetti di architettura. Ha partecipato

a numerose mostre collettive e workshop artistici. Il suo percorso di ricerca è caratterizzato da una continua sperimentazione, anche materica, che tende ad andare oltre i confini di ogni singola tecnica per diventare espressione totale.

MARTEDÌ 8 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA FRIULI

INAUGURAZIONE

fotografie di
PAOLO JACOB

a cura di
Sara Rosso
Francesco Rodaro

fino all'8 giugno negli orari
di apertura della libreria

Dal '68 agli anni di piombo

"Formidabili quegli anni", in molti sensi. Persino nell'appartato Friuli, la ventata di cambiamento si sente, e non poco. Dopo l'autunno caldo nelle fabbriche del triangolo industriale, anche le tranquille genti friulane, non troppo abituate a esprimere le proprie opinioni in pubblico, scendono nelle strade a manifestare il loro disagio e il loro desiderio di cambiamento. Pochi anni dopo, il sisma del '76 rappresenterà un'altra occasione, questa volta dolorosa, per far sentire la propria voce, soprattutto sulle modalità della ricostruzione dei paesi distrutti. La volontà dei friulani di partecipare da protagonisti agli eventi che scuotono il Paese, tra la fine degli anni Sessanta e i primi anni Ottanta, è documentata in queste immagini. Sono foto in bianco e nero che mostrano senza retorica l'orgoglio e la caparbiata di un popolo che ha deciso di dire la sua.

PAOLO JACOB Fotografo. Ha fondato a Gemona la Cinepopolare, diventata poi Cineteca del Friuli e ha collaborato alla creazione di Radio Area Popolare. Ha curato e proposto rassegne di cinema, arte contemporanea e video arte.

**MERCOLEDÌ 9 MAGGIO
ORE 18.30
GALLERIA TINA MODOTTI**

INAUGURAZIONE

mostra fotografica di
Elia Falaschi

intervengono
**ELIA FALASCHI
IVAN VADORI**

con il patrocinio
dell'Osservatorio regionale
antimafia

dal 9 al 27 maggio

orari durante vicino/lontano:

giovedì 10 maggio: 18-21

dall'11 al 13 maggio 10-21

dopo il festival:

giovedì e venerdì 18-21

sabato 10-13 e 18-21

domenica 10-13



OSSERVATORIO
REGIONALE
ANTIMAFIA

La Voce di Impastato Volti e parole contro la mafia

Peppino Impastato, giornalista e attivista siciliano, fu ucciso il 9 maggio 1978 a Cinisi, cittadina a pochi chilometri da Palermo, per ordine del boss mafioso Gaetano Badalamenti. Quello stesso giorno, il ritrovamento del corpo di Aldo Moro oscurò completamente la notizia dell'omicidio Impastato. Il suo cadavere fu fatto saltare col tritolo sui binari della ferrovia Palermo-Trapani, così da far pensare a un fallito attentato suicida. Solo la determinazione della madre di Peppino, Felicia, e del fratello — con il supporto del Centro siciliano di documentazione di Umberto Santino e Anna Puglisi —, fece emergere la matrice mafiosa dell'omicidio, riconosciuta anni più tardi anche dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo. Dopo l'omonimo documentario, *La Voce di Impastato* è diventato un progetto editoriale, frutto della collaborazione tra il giornalista Ivan Vadori e il fotografo Elia Falaschi. Il libro traccia il percorso dell'inchiesta giornalistica che da Peppino Impastato conduce a Mafia-Capitale: sei anni di interviste ad alcuni tra i principali protagonisti dell'antimafia italiana. Le immagini fotografiche che accompagnano i testi — immagini in un rigoroso bianco e nero — ora "escono" dal libro e diventano mostra. Tre le sezioni: i ritratti a taglio reportage *I Volti del coraggio*, scattati nel corso delle interviste, una documentazione sui luoghi chiave della vita di Impastato e i ritratti *Vedo, Sento, Parlo... Sono*.

ELIA FALASCHI Fotografo professionista specializzato in fotografia di spettacolo, ritrattistica e architettura. Dal 2007 collabora con l'agenzia Phocus Agency, per la quale segue eventi culturali, festival e rassegne. Al suo attivo ha numerose pubblicazioni su libri, riviste e testate giornalistiche. Ha esposto le sue foto in mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

IVAN VADORI Giornalista freelance, collabora con *il Fatto Quotidiano*, *Affari Italiani*, *Messaggero Veneto*. Promotore della cultura antimafia, è autore del docu-film *La Voce di Impastato* (2013) ed è referente per il Nord Est di Casa Memoria Peppino e Felicia Impastato.

ti porta vicino/lontano

Servizi di linea urbani ed extraurbani,
interregionali, internazionali e marittimi,
noleggio bus turistici con autista,
transfer e bus navetta.

INFO

Call center SAF: tel. 800 915303 (da fisso) +39 0432 524406 (da mobile)
Orari: da lunedì a venerdì 8.30-12.30 / 14.30-17.30 sabato 8.30-12.30
info@saf.ud.it numeroverde@saf.ud.it

www.saf.ud.it www.arriva.it  @SAFAutoservizi



DAL 9 AL 16 MAGGIO
LARGO OSPEDALE VECCHIO

ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA

ideazione **Alessandra Conte,**
Luca Pavan, Chiara Tomé

a cura di *Constraint Magazine*

#Disequality

La nostra irripetibilità coincide con la nostra individualità e come tale va preservata e rispettata. Negare la diversità e le differenze significa negare l'unicità di ognuno di noi. Il progetto #Disequality nasce come indagine psico-antropologica attraverso la fotografia via Instagram. Al concorso online, lanciato nel mese di aprile, segue l'esposizione finale delle immagini selezionate dalla giuria. Ai concorrenti è stato chiesto un approccio non tanto estetico, quanto antropologico, rispetto al pezzo di realtà da "fissare" con l'obiettivo, allo scopo di stimolare consapevolezza in tema di "disuguaglianze percepite", ma anche di far emergere affinità tra sguardi che pensiamo diversi. In calce a ogni fotografia esposta viene rappresentata graficamente l'auto-percezione dell'autore-fotografo, in termini di distanza o vicinanza tra due poli identitari dell'osservatore (es. 20% italiano, 80% sudanese; 90% donna, 10% uomo ecc.).

CONSTRAINT MAGAZINE UDINE È un magazine online di arte e cultura che dal 2015 si pone l'obiettivo di avvicinare e far partecipare i giovani alla vita culturale di Udine e dintorni. Collabora con vicino/lontano (progetto #disequality), Teatro Contatto/ CSS Teatro Stabile di Innovazione del Fvg (Blu Box After Contatto), IRES, Uniud, Units e con molte altre realtà aperte ai percorsi ideativi dei giovani e alle loro potenzialità.

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO
ORE 18.00
FONDAZIONE FRIULI

PRESENTAZIONE

con
GIAMPAOLO BORGHELLO
FURIO PETROSSI

Prendiamo la parola

Esperienze dal '68 in Friuli Venezia Giulia

Occupazioni, proteste, voglia di uguaglianza, giustizia, ma anche sesso libero. Gli anni Sessanta hanno rivoluzionato il mondo, hanno rotto gli schemi e creato una nuova società, un nuovo modo di pensare, un nuovo modo di essere, di far arte e di far musica. A 50 anni dal 1968, data simbolo del cambiamento, un centinaio di protagonisti di quell'epoca, impegnati politicamente e socialmente, si sono ritrovati al caffè San Marco di Trieste dando vita a una associazione, a una mostra e a una pubblicazione con la cronologia degli avvenimenti, ricca di ricordi, di foto e di documenti. Uno spaccato del '68 in Friuli Venezia Giulia per spiegare alle giovani generazioni cosa accadde in quegli anni nelle vie delle loro città.

GIAMPAOLO BORGHELLO Già docente di Letteratura italiana all'Università di Udine, si è a lungo occupato dei rapporti tra letteratura e società. Tra le sue pubblicazioni, l'antologia *Cercando il '68. Documenti cronache analisi memorie* (Forum 2012) e *Come nasce un best seller* (Forum 2016).

FURIO PETROSSI Già docente di Matematica e Fisica nelle scuole superiori, ha svolto attività di formatore per la riqualificazione professionale, relativamente alle nuove tecnologie dell'informazione per enti pubblici, scuole ed enti di formazione. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni in materia.

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO
ORE 20.45
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONCERTO

GÖKHAN AYBULUS pianoforte
ORCHESTRA GIOVANILE ALPINA
CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
PAOLO PARONI direttore

concerto della stagione musica
della Fondazione Luigi Bon
in collaborazione con vicino/lontano

con il sostegno di CEAM Energia srl

ingresso a pagamento
biglietto intero: 20 euro
ridotto: 17 euro
under 18: 10 euro

info: Fondazione Luigi Bon
T 0432 543049
info@fondazionebon.com
www.fondazionebon.com



Beethoven. La rivoluzione in musica

Squilibri e tensioni sono tra le essenze fondamentali della musica, laddove dissonanze e contrasti trovano conciliazione in nuove armonie. L'esperienza umana e artistica di Beethoven ne sono il più fulgido esempio. Compositore indipendente prima di tutti, squilibrato dalla sordità, individualista e filantropo insieme, rivoluzionario, seppe traghettare il Classicismo di maniera nel Romanticismo più intenso. Un autore-icona, una guida estetica e morale anche per l'Orchestra Giovanile Alpina chiamata a eseguirlo. Il suo nome riflette il credo per cui i confini, naturali e non, sono e devono essere anelli di inclusione, di scambio e condivisione. Dalla *Quarta Sinfonia* alla *Fantasia Corale*, attraverso il magnifico dittico su versi di Goethe: l'intera umanità potrebbe trovare un equilibrio anche solo ascoltando questi sommi capolavori.

Programma: Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60

Meeresstille und glückliche Fahrt op. 112 Cantata in re maggiore per coro e orchestra

Fantasia corale Schmeichelnd hold in do minore op. 80 per pianoforte, soli, coro e orchestra



GÖKHAN AYBULUS Si diploma presso il conservatorio Tchaikovsky di Mosca nel 2009. In ambito cameristico si è esibito con N. Shtarkman, N. Gutman, N. Lugansky, D. Schwarzberg, A. Bouzlov e C. Aşkın. Ha preso parte a diversi festival internazionali in Turchia, Russia, Germania, Austria, Italia, Ucraina, Croazia, Bulgaria, Bosnia Erzegovina, Slovenia, Azerbaijan e Cina. Ha suonato con prestigiose orchestre, tra cui: Moscow State Symphony Orchestra, Samara Philharmonic, Ukrainian National Philharmonic, Presidential Symphony Orchestra e tutte le principali orchestre della Turchia.

ORCHESTRA GIOVANILE ALPINA È nata dalla selezione effettuata dalla Fondazione Luigi Bon, vincitrice del Bando regionale "Tolmezzo Città Alpina 2017", cui hanno partecipato musicisti dai 15 ai 25 anni provenienti dal Nord Italia, dalla Slo-

venia e dall'Austria. Ha debuttato lo scorso inverno, in due concerti, diretta dal M° Paolo Paroni, con la partecipazione del soprano Annamaria Dell'Oste, del baritono Hao Weng e del Coro del FVG. Il calendario estivo, già molto fitto, prevede anche il debutto in ambito operistico.
CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Formatosi nel 2001, ha effettuato oltre 300 produzioni tra prime assolute e concerti tenuti in tutta Italia ed Europa. Il complesso può trasformarsi dal piccolo ensemble atto a interpretare meglio il repertorio rinascimentale e barocco fino ad arrivare al grande coro sinfonico. Collabora con rinomati interpreti della musica antica, classica, contemporanea, jazz, pop e numerose orchestre europee. È stato ospite di importanti festival e diretto da oltre sessanta direttori, tra i quali: R. Muti, G. Leonhardt, T. Koopman, A. Marcon, L. Bacalov, G. Pehlivanian, U.

Lajovic. Significative le collaborazioni per la musica leggera con A. Bocelli e Tosca, i concerti etnici con artisti del calibro di J. Gasparyan, le performance jazz con M. Stockhausen, E. Rava, K. Weehler, G. Venier. Il Coro fin dalla sua fondazione è preparato dal M° Cristiano Dell'Oste.
PAOLO PARONI Direttore Ospite Principale del New York City Ballet dal 2014, ha lavorato presso orchestre, teatri lirici e in sale da concerto di rilevanza internazionale. Ha al suo attivo oltre 70 prime assolute tra esecuzioni e registrazioni. Ha collaborato con artisti internazionali di ogni estrazione stilistica e culturale. Il suo repertorio spazia dalla musica barocca alle opere contemporanee: è stimato per la sua programmazione originale e l'abbattimento delle barriere tra generi diversi.

ORE 16.30
CASA CAVAZZINI

PRESENTAZIONE
dell'ultimo numero di LiMes

con
LUCIANO BOZZO
LUCIO CARACCIOLIO
GIAN ANDREA GAIANI
modera
GUGLIELMO CEVOLIN

LUCIANO BOZZO Insegna Relazioni internazionali e Teorie della politica internazionale all'Università di Firenze. È Direttore del Centro interdipartimentale di Studi Strategici, Internazionali e Imprenditoriali dell'Università di Firenze, membro dell'International Institute for Strategic Studies di Londra, coordinatore e docente del Master di II livello in Leadership e Analisi strategica dell'Università di Firenze, in convenzione con l'Aeronautica Militare, e fellow del Dipartimento per gli Affari del Disarmo delle Nazioni Unite.

Lo stato del mondo

Dall'analisi dei principali scenari geopolitici emergono una notevole accelerazione e un progressivo aggravarsi degli squilibri e della conflittualità nei rapporti fra Stati in vaste aree del pianeta. La guerra commerciale di Trump si contrappone all'espansione cinese sulle rotte delle cosiddette "nuove vie della seta"; nella questione coreana il deterrente atomico permane, sia pur nel passaggio dalle esercitazioni incontrollate al dialogo tra i protagonisti; l'uso delle armi non convenzionali ha determinato un'evoluzione preoccupante nel conflitto siriano, la cui impennata è destinata a sconvolgere ulteriormente le dinamiche geopolitiche; il vecchio continente continua a cercare un difficile equilibrio tra il nuovo governo Merkel in Germania, la Francia "mondiale" di Macron, gli inquieti ex satelliti di Mosca, le tensioni elettorali in molti paesi e le scosse determinate dalla questione migratoria.

LUCIO CARACCIOLIO Massimo esperto italiano di geopolitica, dirige le riviste *LiMes* e *Heartland*. Scrive editoriali e commenti di politica estera per il Gruppo Editoriale L'Espresso e per autorevoli testate straniere. Insegna Studi strategici all'Università Luiss Guido Carli di Roma e Geopolitica all'Università San Raffaele di Milano. È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.
GUGLIELMO CEVOLIN Professore aggregato di Diritto pubblico all'Università di Udine dove insegna Diritto dell'informazione e dei Media e Diritto dei Mercati e degli intermediari finanziari. È presidente di Historia Gruppo Studi Storici e

Sociali Pordenone, coordinatore del LiMes club Pordenone-Udine-Venezia, socio fondatore di vicino/lontano.
GIANANDREA GAIANI Analista storico-strategico e dei conflitti, dirige "Analisi Difesa". Autore di reportage dai teatri di guerra per i quotidiani *Il Sole 24 Ore*, *Il Foglio*, *Liberò*, *Il Mattino*, *Il Messaggero* e per alcuni settimanali. È opinionista di reti televisive e radiofoniche. Ha scritto *Iraq-Afghanistan. Guerre di pace italiane* (Secreta 2008) ed è coautore di *Immigrazione: tutto quello che dovremmo sapere* (Aracne 2016).

ORE 18.00
LARGO OSPEDALE VECCHIO

ORE 18.25
LARGO OSPEDALE VECCHIO

PERFORMANCE

del collettivo
ENIDUDANZA (ADEB)
di e con
Maria Anna Deidda
Erica Modotti
coordinamento
Elisabetta Ceron

Inaugurazione vicino/lontano 2018

Dialoghi sul mondo che cambia

Bolus

Due danzatrici intraprendono una traversata dello spazio performativo, interpretando il tema della contrapposizione tra paesi ricchi e paesi poveri. Il percorso è incerto, instabile, a ri-cercare un equilibrio sia pur precario e probabilmente effimero. Ogni caduta determina un confronto e uno studio reciproco delle risorse a disposizione di entrambe le danzatrici, ma il movimento deve essere rapido, e pronto a ristabilire simultaneamente nuovi equilibri. L'azione si snoda a partire da un intenso "passo a due" che viene messo subito a rischio da squilibri e sospensioni che rispecchiano una risonanza emozionale. La composizione e la gestualità così si lacerano, alludendo simbolicamente a forme di prevaricazione.

ATELIER ENIDUDANZA Collettivo costituitosi in seno all'ADEB/Associazione Danza e Balletto di Udine, impegnato nella trasmissione di tecniche coreutiche, aperto alla relazione e allo scambio di codici tra autori/performer provenienti da discipline artistiche diverse. Promuove la danza contem-

poranea e la ricerca. Per esibirsi, spesso utilizza sperimentalmente spazi della quotidianità. Sin dagli esordi, collabora stabilmente con Massimo Gerardi (direttore e coreografo della compagnia subTanz Köln/Dresden).

ORE 18.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
LAURA BAZZICALUPO
GIOVANNI LEGHISSA
GIANFRANCO PASQUINO
PIERPAOLO PORTINARO
modera
NICOLA GASBARRO

con il sostegno di Saf



Squilibri e diseguaglianze. Una sfida per la democrazia

La crisi economica di questi anni, insieme al progressivo declino del welfare, ha prodotto effetti dirompenti. Si è allargata a dismisura non solo la forbice socio-economica tra le classi, ma anche la distanza tra cittadini e politica. Si diffondono istanze antidemocratiche che rischiano di corrodere i diritti fondamentali della convivenza civile e del contratto sociale. Hanno successo ideologie anti-egualitarie che fanno leva sulla paura e il malcontento e accettano che diversità effettive – di reddito, di sesso, di età, di salute, di cultura, di religione, di etnia – si trasformino in discriminazione. Oggi è questa la sfida forse più difficile per la nostra democrazia: fino a quando può resistere all'incremento delle diseguaglianze senza snaturarsi? Possiamo fare in modo che ogni differenza si trasformi in ricchezza sociale e sviluppo collettivo? A partire da un'analisi realistica sulle vecchie e nuove diseguaglianze – che prescinda da ideologie preconstituite – saremo capaci di ripartire da una uguaglianza delle opportunità che garantisca lo sviluppo di tutti, adottando un pensiero lungimirante?

LAURA BAZZICALUPO Insegna Filosofia politica e Filosofia e scienza della politica all'Università di Salerno ed è presidente della Società italiana di filosofia politica. Autorevole studiosa dei rapporti tra società e potere e della relazione dialettica identità/differenza, ha curato e introdotto il volume di J. Butler, E. Laclau, S. Žižek, *Dialoghi sulla sinistra* (Laterza 2010). Ha pubblicato, tra gli altri: *Il grande crollo. È possibile un governo della crisi economica?* (Mimesis 2010); *Eroi della libertà* (il Mulino 2011); *Politica. Rappresentazioni e tecniche di governo* (Carocci 2013); *Dispositivi e soggettivazioni* (Mimesis 2013).

GIOVANNI LEGHISSA Professore associato presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università di Torino, ha insegnato Filosofia a Vienna, Trieste e Karlsruhe. La sua ricerca si concentra sul rapporto tra epistemologia e ontologia. È redattore di "aut aut" e dirige la rivista online "Philosophy Kitchen". Tra le sue pubblicazioni: *Postumani per scelta* (Mimesis 2015) e *The Origins of Neoliberalism* (con G. Becchio, Routledge 2017). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano. **GIANFRANCO PASQUINO** Allievo di Norberto Bobbio e di Giovanni Sartori, è professore emerito di Scienza politica all'Università di Bologna e Accademico dei Lincei. Ha insegnato in università italiane e statunitensi. Collabora come editorialista e politologo con le testate del *Gruppo Espresso*,

con *Rainews* e con *La7*. Ha condiretto, insieme a Norberto Bobbio e Nicola Matteucci l'edizione riveduta e ampliata del celebre *Dizionario di Politica Utet* (2004). Fra le sue numerosissime pubblicazioni: *Finale di partita. Tramonto di una repubblica* (Egea 2013); *Partiti, istituzioni, democrazie* (il Mulino 2014); *Cittadini senza scettro. Le riforme sbagliate* (Egea 2015); *La Costituzione in trenta lezioni* (Utet 2015); *L'Europa in trenta lezioni* (Utet 2017); *Deficit democratici* (Egea 2018).

PIER PAOLO PORTINARO Allievo di Norberto Bobbio, è professore ordinario di Storia delle dottrine politiche all'Università di Torino. Ha insegnato in numerose università straniere. Fra i suoi ultimi lavori: *Il labirinto delle istituzioni nella storia europea* (il Mulino 2006); *Introduzione a Bobbio* (Laterza 2008); *Breviario di politica* (Morcelliana 2009); *I conti con il passato* (Feltrinelli 2011); *La giustizia ritrovabile. Lezioni di filosofia politica* (Celid 2012); *L'imperativo di uccidere. Genocidio e demicidio nella storia* (Laterza 2017).

NICOLA GASBARRO Insegna Antropologia culturale all'Università di Udine ed è presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).

ORE 20.00
CASA CAVAZZINI

LABORATORIO TEATRALE

con
VALENTINA RIVELLI

direzione artistica di
Letizia Quintavalla

produzione
Collettivo Progetto Antigone

distribuzione per il FVG
Teatro della Sete

posti limitati
per prenotazioni e info:
promozione@teatrodellasete.com
tel 349 6990658

ORE 20.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

PROIEZIONE

documentario-inchiesta di
Fabrizio Gatti, scritto da Diana Ligorio

prodotto dalla Divisione Digitale
del Gruppo Gedi e da l'Espresso
in collaborazione con 42° Parallelo e Sky.
durata 52 minuti

interviene
FABRIZIO GATTI

Parole e Sassi

La storia di Antigone in un racconto-laboratorio

In un allestimento semplice e scarno, viene ripercorso in un modo innovativo – solo tramite la narrazione e un piccolo patrimonio di sassi – il dramma di Antigone, antica vicenda di fratelli e sorelle, disobbedienza e potere. Il racconto si compie come un rito, attraverso un testo accompagnato da una partitura gestuale fissa e dall'uso di sassi-personaggio. Un rettangolo, segnato da una traccia rossa sul pavimento, delimita lo spazio della scena. Gli spettatori fanno esperienza insieme all'attrice di quella democrazia greca che ci scorre nelle vene e vengono stimolati dalle parole di Sofocle, risalenti a 2.500 anni fa, a riflettere sul presente, sulla giustizia, sugli squilibri e sulle relazioni – per immaginare un futuro migliore.

VALENTINA RIVELLI Attrice, regista e drammaturga, tra le fondatrici del Teatro della Sete di Udine (2000). Laureata in Lingue sul teatro contemporaneo canadese e diplomata attrice, ha interpretato e diretto spettacoli teatrali, rivolti in particolare all'infanzia e ai ragazzi, proponendo rilevanti tematiche sociali. Ha svolto e gestito laboratori teatrali presso istituti scolastici e corsi di comunicazione e di linguaggio gestuale per dipendenti pubblici e privati.

TEATRO DELLA SETE Associazione culturale di Udine che dal 2000 produce e realizza spettacoli

di drammaturgia originale o tratta da testi contemporanei, rivolgendosi a un pubblico di tutte le età, in particolar modo ai bambini e ai giovani, prediligendo tematiche sociali e un linguaggio ironico e al contempo poetico. L'associazione progetta e conduce laboratori teatrali, con attenzione particolare all'integrazione tra persone con diverse abilità e crea e organizza rassegne ed eventi, tra cui TSU - Teatro Sosta Urbana, una rassegna che alterna produzioni e compagnie locali ad altre nazionali e internazionali.

Un unico destino

Il film documenta le verità nascoste di una spaventosa tragedia umanitaria e racconta la storia di tre medici siriani che, in fuga da Aleppo devastata dalla guerra, l'11 ottobre 2013 perdono i loro familiari mentre il peschereccio su cui si trovavano affonda nel Mediterraneo e nell'indifferenza: 268 morti affogati, 60 dei quali bambini. Il film, che presenta le immagini e i dialoghi esclusivi di quel giorno, racconta anche per la prima volta la vicenda dell'ex maggiore delle forze armate maltesi George Abela, testimone della strage. Mazen Dahhan, ora medico in Svezia, Ayman Mostafa, chirurgo a Malta, e Mohanad Jammo, anestesista in Germania visitano i pazienti, scherzano con i colleghi, ma devono convivere con il dolore. E con il senso di colpa per aver causato la morte dei propri figli nel tentativo di sottrarli alla guerra. I tre medici si sono battuti perché le indagini non venissero archiviate. Grazie al film di Fabrizio Gatti, la Procura di Roma ha chiesto il processo per due ufficiali superiori della Marina militare italiana e della Guardia costiera italiana.

FABRIZIO GATTI Giornalista dell'Espresso e scrittore, come inviato ha condotto importanti inchieste da infiltrato sulle rotte dell'immigrazione dall'Africa all'Europa, sul caporalato nell'agricoltura e nell'edilizia, sulle condizioni igieniche negli ospedali e sulla corruzione negli appalti pubblici. Le sue inchieste sotto copertura sono diventate reportage, libri e documentari che hanno ottenuto importanti riconoscimenti: *Bilal. Viaggiare, lavorare,*

morire da clandestini (Rizzoli 2007), Premio Terzani 2008; *Gli anni della peste* (Rizzoli 2013), romanzo-verità sul primo collaboratore di giustizia tradito dallo Stato nel momento in cui l'Italia scendeva a patti con la mafia. Per i ragazzi ha scritto: *Viki che voleva andare a scuola* (Rizzoli 2003) e *L'Eco della frottola* (Rizzoli 2010), Premio letteratura ragazzi Elsa Morante 2010.

giovedì 10 maggio

L'ENERGIA È INVISIBILE, MA UNISCE MONDI DIVERSI.

FESTIVAL VICINO/LONTANO, PREMIO TERZANI
Udine, 10-13 maggio 2018



Chiama l'**800.900.160**
oppure vai su www.amgaenergiaeservizi.it



ORE 21.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

LECTIO MAGISTRALIS

di
LUCIO CARACCILO
introduce
GUGLIELMO CEVOLIN

in collaborazione con
LiMes e Gruppo Historia

con il sostegno di
Amga Energia & Servizi



L'era del disordine mondiale

Gli Stati nazionali sembrano aver in gran parte perso la capacità di controllare le dinamiche che li investono: dalle migrazioni all'economia, passando per la grande finanza, i cambiamenti climatici, il terrorismo e la criminalità internazionale. Il risultato è la crisi della politica rappresentativa e il parziale riflusso della globalizzazione, che pure tali dinamiche ha in gran parte prodotto. Ne è un chiaro sintomo l'emergere di particolarismi e protezionismi, cavalcata da movimenti "di popolo" che parlano alla pancia degli elettori esprimendone richieste e pulsioni. In questo quadro geopolitico frammentato e anarchico, quali sono le forze e i soggetti, statuali e non, che contribuiscono a plasmare il corso degli eventi e gli assetti mondiali? Tramontata, o almeno fortemente ridimensionata, l'utopia postbellica di un "governo mondiale", su quale scala e in che modo si esprime l'influenza dei principali attori internazionali?

LUCIO CARACCILO Massimo esperto italiano di geopolitica, dirige le riviste *LiMes* e *Heartland*. Scrive editoriali e commenti di politica estera per il Gruppo Editoriale L'Espresso e per autorevoli testate straniere. Insegna Studi strategici all'Università Luiss Guido Carli di Roma e Geopolitica all'Università San Raffaele di Milano. È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

GUGLIELMO CEVOLIN Professore aggregato di Diritto Pubblico all'Università di Udine dove insegna Diritto dell'informazione e dei Media e Diritto dei Mercati e degli intermediari finanziari. È presidente di Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone, coordinatore del LiMes club Pordenone-Udine-Venezia, socio fondatore di vicino/lontano.



ORE 8.15
TEATRO NUOVO GIOVANNI
DA UDINE

PROGETTO FORMATIVO
INTERISTITUZIONALE

presentazione dei risultati

coordinatrice del progetto
LILIANA MAURO

Intervengono
LIRIO ABBATE
ANTHONY BASSO
CORO VALUSSI
PIERLUIGI DI PIAZZA
ANTONIO DOMINO
GRAZIELLA DOMINO
AMIR ISSAA
LIMERIK
MARIA RAMELLA
YVAN SAGNET
FEDERICA SANSEVERO
MASSIMO SOLE

Band
BRUNO E LA RESISTENZA
STRANGE DREAMS
THE ROYL' PHAMELIE

LIRIO ABBATE Vicedirettore de l'Espresso e giornalista investigativo, minacciato di morte per le sue inchieste su malaffare, mafie, corruzione e collusioni fra boss e politici, nel 2014 è stato inserito fra i "100 eroi dell'informazione" da Reporter Senza Frontiere e nel 2015 l'associazione Index on Censorship di Londra lo ha nominato tra le 17 persone al mondo che lottano per la libertà di espressione. Autore radiofonico e televisivo, ha pubblicato: *I complici. Tutti gli uomini di Bernardo Provenzano da Corleone al Parlamento* (con P. Gomez, Fazi 2007); *Fimmine ribelli. Come le donne salveranno il Paese dalla 'ndrangheta* (Rizzoli 2013); il libro-inchiesta su mafia-Capitale *I re di Roma* (con M. Lillo, Chiarelettere 2015); *La lista. Il ricatto alla Repubblica di Massimo Carminati* (Rizzoli 2017). **ANTHONY BASSO** Chitarrista e cantante, attivo da oltre 15 anni nel panorama rock-blues internazionale. Vanta innumerevoli concerti in Europa e Stati Uniti. Collabora con artisti di fama mondiale. **CORO VALUSSI** Formatosi nel 1990, ha coinvolto centinaia di ragazzi. L'attività del canto corale è

Il piacere della legalità? Mondì a confronto. Legami di responsabilità

A cura di:

Istituto Comprensivo II- sede Valussi – scuola capofila
 CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) sede Casa Circondariale
 Liceo C. Percoto
 Liceo Artistico G. Sello
 Liceo Scientifico N. Copernico
 ISIS B. Stringher
 ISIS A. Malignani
 IT G.G. Marinoni
 Presidio Rita Atria, Libera-nomi e numeri contro le mafie-Udine
 Direzione Casa Circondariale di Udine
 Ufficio Esecuzione Penale Esterna UD-PN

Momento conclusivo di un percorso formativo rivolto agli studenti e ai detenuti sui temi dell'etica e della responsabilità. Il progetto, alla sua undicesima edizione, ha coinvolto per l'intero anno scolastico 2017-2018 otto istituti scolastici della città di Udine, la Casa Circondariale di Udine, l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, il Tribunale di Udine, il Garante regionale dei diritti dei detenuti, l'Università di Padova, l'Institut für Romanistik dell'Università di Vienna, il Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci, il Sert di Udine, il laboratorio teatrale Spazio Aperto, la Caritas, la Scuola dell'Attore (PN), le associazioni Libera di don Ciotti, Addio Pizzo, G(i)usto di viaggiare Palermo, Aracon, Get Up, Oikos di Udine, Icaro (volontariato penitenziario), Rime di Trieste, Pereira e numerose personalità della cultura. I ragazzi presentano i risultati del loro lavoro e si confrontano con testimoni che, anche a rischio della loro vita, difendono concretamente valori di coerenza, libertà e legalità.

aperta a tutti, indipendentemente dalle qualità vocali di ciascuno. "Cantare assieme per stare bene assieme" è il motto del coro, che sostiene numerose iniziative di solidarietà, partecipando a concerti e organizzando incontri fra realtà corali diverse.

PIERLUIGI DI PIAZZA Ha fondato e dirige il Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci di Zugliano. Laureato ad honorem "imprenditore di solidarietà" dall'Università di Udine. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Il mio nemico è l'indifferenza* (Laterza 2016); *Vivere e morire con dignità* (con V. Di Piazza, B. Englaro, G. Facchini Martini, Nuova Dimensione 2016); *Don Lorenzo Milani nella mia vita di uomo e prete* (Alba Edizioni 2017).

ANTONIO DOMINO, GRAZIELLA DOMINO, MASSIMO SOLE Collaborano con l'Istituto scolastico G.A. Borghese XXVII Maggio di Palermo al progetto "Gli invisibili", dedicato a tutte le vittime innocenti della mafia e dell'indifferenza. Portano nelle scuole e nelle associazioni la loro testimo-

nianza e quella dei familiari dei 108 bambini uccisi dalla mafia e si battono per ottenere giustizia.

AMIR ISSAA Nato a Roma 36 anni fa da padre egiziano e madre italiana. Voce influente dell'hip-hop italiano divenuto testimonial dei nuovi cittadini, ha realizzato oltre cento laboratori nelle scuole per scardinare con le rime del rap i pregiudizi alla base delle discriminazioni di ogni genere. Nel 2006, con *Straniero nella mia nazione*, ha messo in rima le sue difficoltà di cittadino italiano scambiato per immigrato. Nel 2012 ha realizzato il video-appello *Caro presidente*, per invitare Giorgio Napolitano ad affrontare il tema dello *ius soli*. Ha ottenuto la nomination ai David di Donatello per la colonna sonora del film *Scià!* È ora reduce da un tour in America, dove ha presentato il suo libro *Vivo per Questo* (Chiarelettere 2017).

LIMERIK Duo musicale composto da Paolo Vatri e Jacopo Zoletto, operatore del Centro di Solidarietà Giovani.

MARIA RAMELLA Ingegnere, da sempre interessata allo sviluppo locale, è socia fondatrice e



Hanno collaborato i docenti:

Laura Barbieri, Cecilia Di Leo, Carla Ferrari, Michela Martelli, Cristina Marzocco, Carla Molaschi, Rosanna Nassimbeni, Marilena Nicoletta, Luana Pasut, Eleonora Romanello, Francesca Turchetto (I.C. II-sede Valussi); Lucia Sillani (CPIA - CC); Maria Cristina Antonucci, Rossella Cuffaro, Lauro Novello, Nicoletta Picotti, Sandra Sclabi, Chiara Tempo (Liceo C. Percoto); Luisita De Trizio, Marcella Ferro, Manuela Plazzotta (ISIS B. Stringher); Marco Bordignon, Walter Criscuoli, Marco Grosso, Daniele Lovo, Chiara Mantesso, Massimo Marangone, Bruno Raicovi (Liceo Artistico G. Sello); Susi Del Pin (Liceo scientifico N. Copernico); Amalia Ellero, Carlo Picco, Donatella Savonitto, Dipartimento di diritto (ISIS A. Malignani); Marco Bigoni, Massimo Cum, Francesca Tonutti (IT G.G. Marinoni).

Dirigenti degli istituti scolastici della rete "Legami di responsabilità":
 Umberto Ranauro-capofila della Rete - Istituto Comprensivo II-Udine
 Marina Bosari - Liceo Scientifico N. Copernico-Udine
 Alessandra Rosset - CPIA -Udine
 Andrea Carletti- ISIS A. Malignani
 Laura Decio - IT G.G. Marinoni
 Rossella Rizzato - Liceo Artistico G. Sello
 Gabriella Zanocco - Liceo C. Percoto
 Anna Maria Zilli - ISIS B. Stringher

Il progetto si realizza con il sostegno di: Regione FVG, Comune di Udine, vicino/lontano, Teatro Nuovo Giovanni da Udine

vicepresidente di Brigi, cooperativa di comunità di Mendatica (Imperia). Coordina il team di marketing e comunicazione della cooperativa e si occupa di ricerca e sviluppo. La sua citazione preferita è: "Se puoi sognarlo, puoi farlo".

YVAN SAGNET Giovane camerunese, leader del primo sciopero dei braccianti stranieri in Italia nell'estate del 2011 nelle campagne di Nardò in Puglia. Grazie a quello sciopero, nell'ordinamento giuridico italiano è stato introdotto il reato penale di caporalato. Sindacalista CGIL, è tra i fondatori dell'associazione internazionale NO-CAP. Ha pubblicato *Ama il tuo sogno. Vita e rivolta nella terra dell'oro rosso* (Fandango 2012, 2017) e *Ghetto Italia* (Fandango 2015) scritto con il sociologo Leonardo Palmisano insieme al quale ha ricevuto il premio Antonio Livatino per la lotta contro le mafie. Nel 2017 il Presidente Sergio Mattarella gli ha conferito il merito di Cavaliere dell'Ordine della Repubblica italiana.

FEDERICA SANSEVERO Attrice-attrice. Dal 2004 la sua produzione ruota attorno al tema

dell'identità. Nel 2006 ha fondato un laboratorio transculturale di donne italiane e straniere (2007 *Wu*, 2008 *Mobile Home*, 2009 *Sconfini*). Ultime produzioni: *Le cose dall'omonimo romanzo di Perec, Saggio di volo*, su W. Kandinsky, *Canto alle donne di mare*, sulle donne pescatrici. Lavora con persone diversamente abili e organizza laboratori per l'empowerment femminile.

Band
BRUNO E LA RESISTENZA: Amedeo Serafini, Pietro Brunetti, Emanuele Alfano
STRANGE DREAMS: Letizia Bonanno, Patrick Della Mea, Gabriele Delle Vedove, Gabriele Turin
THE ROYL' PHAMELIE: Lorenzo Cavucli, Jacopo Demergazzi, Filippo Paolini

ORE 9.30 E 11.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

PROIEZIONE PER LE SCUOLE

documentario-inchiesta di
Fabrizio Gatti, scritto da Diana Ligorio

prodotto dalla *Divisione Digitale del Gruppo Gedi* e da *l'Espresso* in collaborazione con *42° Parallelo e Sky*. durata *52 minuti*

interviene
FABRIZIO GATTI

con il patrocinio del
Dipartimento di Scienze giuridiche
dell'Università di Udine



ORE 17.30
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
EMILIO CARAVATTI
introduce
PAOLO BON

a cura dell'Ordine
degli Architetti di Udine

Un unico destino

Il film documenta le verità nascoste di una spaventosa tragedia umanitaria e racconta la storia di tre medici siriani che, in fuga da Aleppo devastata dalla guerra, l'11 ottobre 2013 perdono i loro familiari mentre il peschereccio su cui si trovavano affonda nel Mediterraneo e nell'indifferenza: 268 morti affogati, 60 dei quali bambini. Il film, che presenta le immagini e i dialoghi esclusivi di quel giorno, racconta anche per la prima volta la vicenda dell'ex maggiore delle forze armate maltesi George Abela, testimone della strage. Mazen Dahhan, ora medico in Svezia, Ayman Mostafa, chirurgo a Malta, e Mohanad Jammo, anestesista in Germania visitano i pazienti, scherzano con i colleghi, ma devono convivere con il dolore. E con il senso di colpa per aver causato la morte dei propri figli nel tentativo di sottrarli alla guerra. I tre medici si sono battuti perché le indagini non venissero archiviate. Grazie al film di Fabrizio Gatti, la Procura di Roma ha chiesto il processo per due ufficiali superiori della Marina militare italiana e della Guardia costiera italiana.

FABRIZIO GATTI Giornalista dell'*Espresso* e scrittore, come inviato ha condotto importanti inchieste da infiltrato sulle rotte dell'immigrazione dall'Africa all'Europa, sul caporalato nell'agricoltura e nell'edilizia, sulle condizioni igieniche negli ospedali e sulla corruzione negli appalti pubblici. Le sue inchieste sotto copertura sono diventate reportage, libri e documentari che hanno ottenuto importanti riconoscimenti: *Bilal. Viaggiare, lavorare,*

morire da clandestini (Rizzoli 2007), Premio Terzani 2008; *Gli anni della peste* (Rizzoli 2013), romanzo-verità sul primo collaboratore di giustizia tradito dallo Stato nel momento in cui l'Italia scendeva a patti con la mafia. Per i ragazzi ha scritto: *Viki che voleva andare a scuola* (Rizzoli 2003) e *L'Eco della frottole* (Rizzoli 2010), Premio letteratura ragazzi Elsa Morante 2010.

Distanza o prossimità

La costruzione di un luogo è un atto politico. Ogni volta che interveniamo, come professionisti, sulla trasformazione di uno spazio, abbiamo l'obbligo di porci una serie di domande: in merito a finalità e obiettivi. Saranno gli interrogativi, più delle risposte, a costruire progetti adeguati. Determinante, per la qualità del risultato, sarà avere lo sguardo sempre rivolto alla ricerca e, per quanto possibile, tenere aperta la domanda: costruire che cosa?

PAOLO BON Architetto libero professionista con studio a Udine, è presidente dell'Ordine degli Architetti della provincia di Udine.

EMILIO CARAVATTI È un progettista italiano che opera all'interno del gruppo di lavoro caravatti_caravatti. Con lui il fratello Matteo, Chiara Gugliotta ed Elena Verri. Le tematiche del loro

lavoro coniugano attività professionale e impegno sociale, traducendosi in esperienze di progettazione orientate prevalentemente ad ambiti di marginalità. Le opere dello studio hanno ottenuto significativi riconoscimenti, il più recente dei quali è il Premio "Architetto italiano 2017" attribuito dal Consiglio Nazionale degli Architetti.

ORE 18.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

PROIEZIONE E INCONTRO

documentario di Eugenio Fogli

intervengono
EUGENIO FOGLI
FRANCESCA RONCHI

EUGENIO FOGLI Medico veterinario udinese, video-operatore sub, ambientalista e documentarista per hobby. Dal 2013 è attivista volontario del movimento ambientalista Sea Shepherd, di cui è vice coordinatore del Dipartimento media e coordinatore del Dipartimento scuole. Certificato internazionalmente in Programmazione Neuro

ORE 18.00
FONDAZIONE FRIULI

PRESENTAZIONE

dell'ultimo Quaderno di "Edizione"

intervengono
FRANCESCO BILOTTA
BEATRICE BONATO
CLAUDIA FURLANETTO

a cura della *Società Filosofica Italiana - Sezione FVG*

con il patrocinio del
Dipartimento di Scienze giuridiche
dell'Università di Udine

BEATRICE BONATO È presidente della Società Filosofica Italiana-Sezione FVG. Ha pubblicato *Sospendere la competizione. Un esercizio etico* (Mimesis 2015). Ha curato il fascicolo n° 358 di "aut aut" *La scuola impossibile* (il Saggiatore 2013) e il volume *Sulla cura. Pratiche e prospettive a confronto* (con C. Furlanetto, Mimesis 2018). Fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano.

Un mare di plastica. Il problema è a monte

Almeno 8 milioni di tonnellate di plastica finiscono ogni anno in mare. È come se, ogni minuto, un camion della spazzatura riversasse tutto il suo contenuto in acqua. Se non ci sarà un cambio di rotta, nel 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che pesci. Tra le acque più inquinate ci sono quelle del Mediterraneo. Il problema non riguarda solo i rifiuti di grandi dimensioni – che spesso formano delle vere e proprie isole – ma anche quelli che non riusciamo a vedere. La concentrazione delle microplastiche al largo delle nostre coste è persino maggiore di quella del Pacifico. Da dove viene tutta la plastica che sta invadendo i nostri mari? La risposta arriva puntando l'obbiettivo sui comportamenti scorretti di tutti noi, nelle nostre città e nel nostro territorio. Girato in Friuli Venezia Giulia, il documentario conduce lo spettatore nel viaggio sin troppo reale dei rifiuti che si riversano in mare e con un taglio innovativo vuole stimolare le persone a un cambiamento che induca comportamenti più sostenibili e rispettosi dell'ecosistema terrestre e marino.

Linguistica, è attivo come divulgatore in conferenze pubbliche e nelle scuole. Si occupa da anni del tema dell'inquinamento ambientale e dei rifiuti plastici rilasciati nell'ambiente.

FRANCESCA RONCHI Biologa, è ricercatrice presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Studia la tipologia e la

consistenza dei rifiuti in Mar Adriatico. Unendo la passione per la scienza a quella per la grafica e la comunicazione, ha curato una mostra itinerante sul *marine litter* e si è avvicinata all'*Ocean Literacy* e al concetto di responsabilità nella ricerca e nell'innovazione.

Sulla cura. Pratiche e prospettive a confronto

La cura ha molti significati. È innanzitutto il punto di partenza per un'azione collettiva che miri a rendere possibile una vita "decente", arginando la distruzione di risorse, legami sociali, diritti politici e umani. È una credenza ragionevole, alternativa ai dogmi utilitaristici, capace di mettere in moto nuovi processi immaginativi e di dar vita a pratiche feconde di *caring economy*. Su un terreno diverso, all'incrocio tra diritto, psichiatria forense e psicoanalisi, la questione della cura incontra quella della responsabilità personale, sfidando la riflessione filosofica a ripensare ancora una volta la soggettività. Cos'è la "cura di sé" a cui il pensiero socratico sollecita i cittadini? È davvero un esercizio di autosufficienza in antitesi con la nostra vulnerabilità? E a quali condizioni la cura di sé è compatibile con la valorizzazione della cura per l'altro?

Il nuovo Quaderno di "Edizione" punta a restituire l'immagine di un ampio lavoro condotto su più fronti, alla ricerca di un legame non oppositivo tra cura di sé, cura dell'altro, cura del mondo.

CLAUDIA FURLANETTO Insegna al Liceo Leopardi-Majorana di Pordenone ed è dottore di ricerca in Filosofia. Ha curato il libro di Jacques Derrida *Stati d'animo della psicanalisi* (ETS 2013) e i Quaderni di "Edizione": *Animali, uomini e oltre* (con E. Villalta, Mimesis 2011) e *Le voci del corpo* (con C. Tondo, Mimesis 2015).

FRANCESCO BILOTTA Ricercatore di Diritto

privato all'Università di Udine, per Mimesis ha curato i volumi: *Le unioni tra persone dello stesso sesso* (2008) e *Amore civile. Dal diritto della tradizione al diritto della ragione* (con B. de Filippis, 2009). È tra i soci fondatori di Avvocatura per i diritti LGBTI – Rete Lenford.

L'ospedale di tutte le guerre

The hospital of all the wars

Il programma di chirurgia ricostruttiva di Medici Senza Frontiere ad Amman, in Giordania, è stato avviato nel 2006 in risposta all'elevato numero di vittime della guerra in Iraq. Negli anni ha accolto feriti siriani, yemeniti e palestinesi. Il trattamento completo fornito ai pazienti è una combinazione di chirurgia ricostruttiva, fisioterapia e assistenza psicosociale. L'équipe chirurgica — composta da quattro chirurghi ortopedici, un chirurgo specializzato in maxillo-facciale e un chirurgo plastico, di nazionalità irachena e giordana — ha eseguito finora più di 10.000 interventi a beneficio di circa 5.000 pazienti. "L'ospedale di tutte le guerre" è una mostra fotografica che, attraverso undici storie, racconta l'inizio di un nuovo capitolo per altrettante vittime dei conflitti che stanno segnando oggi il Medio Oriente, dallo Yemen alla Siria, dall'Iraq alla Palestina.

Con l'ausilio di visori 3D lo spettatore potrà vivere un viaggio virtuale a 360° in alcuni progetti di Medici Senza Frontiere.

In largo Ospedale Vecchio è attivo un desk con materiale informativo a cura dei volontari del gruppo MSF di Udine e degli operatori umanitari friulani.

#Umani - Siamo Medici Senza Frontiere. Indipendenti. Neutrali. Imparziali. Siamo persone che aiutano altre persone colpite da conflitti, epidemie, catastrofi naturali, senza alcuna discriminazione di provenienza, religione o credo politico. Perché apparteniamo tutti ad un unico genere: quello umano.

MARTA BELLINGERI Giornalista freelance e ricercatrice. Vive tra Palermo e Amman (Giordania). È specializzata in Storia contemporanea del Mondo Arabo e Lingua araba, ha conseguito un dottorato di ricerca internazionale in Studi di genere in Medio Oriente. Ha vissuto e viaggiato in tutto il Medio Oriente, fornendo informazioni a media internazionali (*Al-Monitor, The New Arab, Al-Jazeera, Open Migration, L'Espresso, Paris Match, Libération* e molti altri) sulla politica araba, le migrazioni nel Mediterraneo e i rifugiati in Medio Oriente e, inoltre, sulle questioni di genere e culturali nel Mondo Arabo. È autrice di: *Lampedusa* (EGA 2013) e *Il sole splende tutto l'anno a Zarzis* (Navarra 2014).

ALESSIO MAMO Fotografo freelance siciliano. Dopo essersi laureato in chimica, ha preferito viaggiare piuttosto che lavorare in un laboratorio. Diplomatosi in fotografia allo IED di Roma, nel 2008 ha iniziato la sua carriera come foto-giornalista, dedicandosi a questioni sociali, economiche e politiche. Si interessa di rifugiati e migrazione, a partire dalla sua terra d'origine ed estendendo la sua curiosità, più recentemente, al Medio Oriente. Le sue fotografie sono state pubblicate dalle più importanti testate giornalistiche internazionali: *TIME, Newsweek, Le Monde, Stern, Der Spiegel, The Sunday Times, National Geographic, Geo, L'Espresso, The Guardian*, e altri. Nel 2018, ha vinto il secondo premio del World Press Photo, per la categoria "People" - Immagine singola, per il ritratto di Manal, nell'ospedale di chirurgia ricostruttiva di MSF ad Amman, in Giordania.

MEDICI SENZA FRONTIERE È un'organizzazione umanitaria internazionale indipendente fondata nel 1971. Oggi MSF fornisce soccorso in più di 70 Paesi a popolazioni la cui sopravvivenza è minacciata da conflitti armati, violenze, epidemie, disastri naturali o esclusione dall'assistenza sanitaria. MSF opera in base ai principi dell'etica medica e dell'imparzialità, determinando i bisogni delle persone senza discriminazioni di alcun tipo. La sua indipendenza è garantita dalle donazioni dei privati, che rappresentano in Italia il 100% dei fondi raccolti. Oggi MSF è un movimento internazionale composto da 24 associazioni con migliaia di operatori sanitari, personale logistico e amministrativo che vi lavorano. Nel 1999 ha ricevuto il premio Nobel per la Pace.

© Alessio Mamo
2° classificato al World Press Photo 2018
per la categoria "People" con questo ritratto

ORE 18.00
GALLERIA DEL PROGETTO
PALAZZO MORPURGO

INAUGURAZIONE

mostra fotografica
progetto realizzato da
Medici Senza Frontiere,
Alessio Mamo e Marta Bellingeri

fotografie di Alessio Mamo

fino al 13 maggio

orari:
da venerdì a domenica
ore 10-19



vicino/lontano 2018

INSIEME POSSIAMO SALVARE PERSONE DI UN UNICO GENERE: QUELLO UMANO.

Arriviamo ovunque per curare persone che sono colpite da guerre, epidemie o calamità naturali e rischiano la vita. Con il tuo aiuto possiamo farcela.

5xMILLE A MEDICI SENZA FRONTIERE
C.F. 97096120585

ORE 18.30
SPAZIO MAKE

INAUGURAZIONE

mostra fotografica di
Isacco Chiaf, Tomaso Clavarino

intervengono
TOMASO CLAVARINO
NICOLA MULINARIS

a cura di NGO Shipbreaking Platform
con il sostegno di European Journalism
Centre, Greens/EFA, Legambiente

dal 10 al 26 maggio

orari: durante vicino/lontano
giovedì 10 maggio ore 16-20
da venerdì a domenica ore 10-20

dopo il festival
da giovedì a domenica
ore 7.30-19.30



A mani nude I costi umani ed ambientali dello smantellamento navale

Dopo un ciclo medio di vita di trent'anni in mare, le grandi navi commerciali vengono vendute a cantieri di smantellamento per essere rottamate. La demolizione è un'attività pericolosa, che richiede misure adatte a proteggere l'ambiente, ad assicurare un corretto smaltimento dei rifiuti tossici presenti nelle strutture delle imbarcazioni e a garantire sicurezza e salute per i lavoratori. Eppure, solo poche navi vengono smembrate in modo sicuro e "pulito". Ogni anno, circa 700 imbarcazioni giunte a fine servizio vengono inviate sulle spiagge dell'Asia meridionale, dove sono fatte a pezzi manualmente da lavoratori, per lo più migranti. Il web documentario *A Mani Nude*, di cui la mostra fotografica è un estratto, mette in evidenza le conseguenze ambientali e sociali determinate dalle attività di demolizione in Bangladesh e in India: l'inquinamento, l'abbandono di rifiuti pericolosi, le inumane condizioni di lavoro e lo sfruttamento dei minori fanno dell'industria dello smantellamento navale una delle pagine più vergognose della storia marittima internazionale.

ISACCO CHIAF Videoreporter e graphic designer italiano, è specializzato nella produzione di web documentari interattivi. A partire dal 2012, ha collaborato nella produzione di contenuti multimediali con numerose testate internazionali: *Al Jazeera*, *Der Spiegel*, *El País* e *Internazionale*.
TOMASO CLAVARINO Fotografo e giornalista italiano, ha pubblicato i suoi lavori su testate nazionali e internazionali: *Al Jazeera*, *Corriere della Sera*, *Der Spiegel*, *The Guardian*, *Vanity Fair* e *Washington Post*.

NICOLA MULINARIS Laureatosi in giurisprudenza all'Università di Udine e specializzatosi in diritto economico internazionale presso l'Università di Groninga, lavora attualmente come responsabile della comunicazione per la NGO Shipbreaking Platform.
NGO SHIPBREAKING PLATFORM È una coalizione internazionale di venti organizzazioni non-profit. Si occupa della protezione dei diritti umani e di tutela dell'ambiente nel settore dello smantellamento navale.



ORE 18.30
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
LUANA DE FRANCISCO
ELIA FALASCHI
IVAN VADORI
modera
CRISTINA SAVI

La Voce di Impastato

Peppino Impastato, giornalista e attivista siciliano, fu ucciso il 9 maggio 1978 a Cinisi per ordine del boss Gaetano Badalamenti. Quel giorno, il ritrovamento del corpo di Aldo Moro ne oscurò la notizia. Il cadavere di Peppino fu fatto saltare col tritolo, così da far pensare a un fallito attentato suicida. Solo la determinazione della madre e del fratello fece emergere la matrice mafiosa dell'omicidio, riconosciuta anni più tardi anche dal Tribunale di Palermo. Dopo il successo del documentario omonimo, *La Voce di Impastato* diventa ora un libro che traccia il percorso dell'inchiesta giornalistica che conduce a Mafia-Capitale e raccoglie sei anni di interviste ad alcuni tra i principali protagonisti dell'antimafia italiana. I testi sono accompagnati da un apparato fotografico in un rigoroso contrasto bianconero.

LUANA DE FRANCISCO Giornalista, è vice capo servizio al Messaggero Veneto e si occupa da quasi un decennio di cronaca giudiziaria. Collabora con *la Repubblica*. È coautrice del libro *Mafia a Nord-Est* (Bur 2015). È segretaria del Consiglio di disciplina dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia e componente dell'Osservatorio regionale antimafia.
ELIA FALASCHI Fotografo professionista specializzato in fotografia di spettacolo, ritrattistica e architettura. Dal 2007 collabora con l'agenzia Phocus Agency, per la quale segue eventi culturali, festival e rassegne. Al suo attivo ha numerose pubblicazioni su libri, riviste e testate giornalistiche. Ha esposto le sue foto in mostre personali e collettive

in Italia e all'estero
IVAN VADORI Giornalista freelance, collabora con *il Fatto Quotidiano*, *Affari Italiani*, *Messaggero Veneto*. Promotore della cultura antimafia, è autore del docu-film *La voce di Impastato* (2013) ed è referente per il Nord Est di Casa Memoria Peppino e Felicia Impastato.
CRISTINA SAVI Giornalista, scrive sul *Messaggero Veneto* per le pagine di cultura e spettacoli. Autrice del libro *Africa da morire* (Olmis 2005), è presidente della Biblioteca di Sara onlus (libri in corsia e letture ad alta voce).

ORE 19.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
EUGENIA NATSOULIDOU
CARLO PUPPO
FILIPPO SALVATORE
modera
WILLIAM CISILINO

in collaborazione con ARLeF
Agenzie Regionál
pe Lenghe Furlane

ARLeF

EUGENIA NATSOULIDOU È fondatrice dell'associazione Movimento Educativo e Culturale Macedone di Edessa, membro associato della Rete per la promozione della diversità linguistica e attivista per i diritti culturali e linguistici della minoranza Macedone della Grecia.
CARLO PUPPO Giornalista di Radio Onde Furlane,

Vietato parlare: lingue proibite, emigrazione, plurilinguismo

In un'Europa che pone fra i suoi valori costitutivi il plurilinguismo e il rispetto delle diversità, esistono ancora contesti in cui alcune lingue minoritarie sono discriminate o addirittura proibite. È il caso della lingua macedone, parlata in Grecia. Questo esempio è l'occasione per ripercorrere altre situazioni di disuguaglianza e conflitto linguistico in Europa, con uno sguardo particolare alle difficoltà incontrate dalle comunità autoctone emigrate nel mondo.

Intune Europe che e met fra i siei valòrs di fonde il plurilinguism e il rispjet pes diversitàs, a esistin ancjemò contescj dulà che lis lenghis minoritariis a son discriminadis o fintremaj improbidis. Al è il càs de lenghe macedone, fevelade in Grece. Partint di chest contest, l'incuntri al sarà la ocasion par scrusignà lis variis situaziuns di disparitàt e di conflit linguistic in Europe, cuntun voli ancje aes dificoltàs patidis des comunitàs autoctonis emigradis intal mont.

scrittore e traduttore, è autore di pubblicazioni in friulano sulla storia del Friuli e delle minoranze nazionali d'Europa. È portavoce del Comitât 482 e cura la trasmissione radiofonica e il blog di *Internazionalitari* che dà voce alle Nazioni senza Stato e alle minoranze nazionali d'Europa.
FILIPPO SALVATORE Professore emerito della

Concordia University di Montréal, saggista e poeta, è uno studioso dell'evoluzione della cultura e della letteratura italo-canadese.
WILLIAM CISILINO Direttore dell'ARLeF-Agenzie Regionál pe Lenghe Furlane, è autore di diversi articoli scientifici e di monografie sulla tutela delle minoranze linguistiche.

ORE 19.00
TEATRO NUOVO GIOVANNI
DA UDINE

Reunion Alumni Uniud 2018

Una festa nella quale si valorizzano le storie di ex allievi che si sono distinti per percorsi di carriera di successo. Prevede momenti di intrattenimento e interazione.

EVENTO

ORE 19:00

L'Università di Udine in tranci

Presso il foyer del teatro, viene presentata l'offerta formativa dell'Università di Udine in un evento conviviale accompagnato da musica dal vivo e pizza in tranci offerti ai partecipanti.

ORE 20:30

conduce
GIUSEPPE DE FILIPPI
vicedirettore del Tg5

La notte dei Grifoni d'argento

Durante il talk show vengono intervistati e premiati con il "Grifone d'argento" 8 ex allievi dell'Università di Udine che dopo la laurea hanno avuto percorsi di carriera di pregio.

ORE 21.45

di e con
MICHELE FORESTA

Mister Forest Show

Nel suo show Mister Forest si cimenta in una serie di numeri di alta prestidigitazione con cui cerca di dare un senso arcano alle banalità del quotidiano, si addentra con nonchalance in tutte le branche della magia, dal mentalismo all'ipnosi e dalla manipolazione all'escapologia con un unico risultato: l'esilarante fallimento!



ORE 19.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

DIBATTITO CON IL PUBBLICO

interventi di
STEFANO ALLIEVI
ELENA AMBROSETTI
BIANCA BENVENUTI
FABRIZIO GATTI
FADI HASSAN
ANDREA SACCUCCI
YVAN SAGNET

con il patrocinio di Articolo 21

incontro valido per la formazione
permanente dell'Ordine dei Giornalisti
- attribuisce 2 crediti formativi

Immigrati. Possiamo farne a meno?

Il crollo del tasso di natalità, e il conseguente invecchiamento della popolazione, sta mettendo in crisi i quartieri delle città e i paesi della provincia italiana. Avremo meno abitanti, meno servizi, meno commercio, meno personale specializzato. Contemporaneamente in Italia e nel resto d'Europa guadagnano consenso i partiti che chiedono la chiusura delle frontiere, attraversate da centinaia di migliaia di profughi. Sono giovani in fuga dalle guerre e dalla povertà, intere famiglie con bambini cui offrire una possibilità di futuro nella prospera e "civilissima" Europa. Di fronte al caos che ha messo in crisi il sistema dell'accoglienza e ha favorito una vasta gamma di comportamenti illegali, esiste una terza via - umana e razionale - tra gli sbarchi incontrollati e i respingimenti forzati? A partire da una domanda cruciale: senza immigrati, esiste un futuro?

STEFANO ALLIEVI Professore di Sociologia e direttore del Master sull'Islam in Europa presso l'Università di Padova. Si occupa di migrazioni in Europa e analisi del cambiamento culturale e del pluralismo religioso. È membro del Consiglio per le relazioni con l'Islam italiano presso il Ministero dell'Interno. Tra le sue pubblicazioni: *La guerra delle moschee* (Marsilio 2010); *Conversioni: verso un nuovo modo di credere? Europa, pluralismo, islam* (Guida 2016); *Il burkini come metafora* (Castelvecchi 2017); *Immigrazione: Cambiare tutto* (Laterza 2018). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ELENA AMBROSETTI Professore associato di Demografia presso la Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza di Roma. Le sue ricerche sono incentrate sui paesi del Mediterraneo e in particolare sulla transizione della fecondità e sulle migrazioni internazionali. Tra le sue pubblicazioni: *Italiani in movimento* (Nuova Cultura, 2015); *Migration in the Mediterranean: Socio-economic Perspectives* (Routledge, 2016); *Ageing, Lifestyles and Economic Crisis: The New People of the Mediterranean* (Routledge, 2018).

BIANCA BENVENUTI Advocacy Officer presso Medici Senza Frontiere Italia. Laureata in Relazioni Internazionali, si è specializzata sul tema specifico delle migrazioni forzate. All'interesse di ricerca sulle politiche europee e italiane in questo ambito, ha unito esperienze lavorative nel campo dell'accoglienza dei migranti e del patrocinio e tutela dei loro diritti.

FABRIZIO GATTI Giornalista dell'Espresso e scrittore, come inviato ha condotto importanti inchieste da infiltrato sulle rotte dell'immigrazione dall'Africa all'Europa, sul caporalato nell'agricoltura e nell'edilizia, sulle condizioni igieniche negli ospedali e sulla corruzione negli appalti pubblici. Le sue inchieste sotto copertura sono diventate reportage, libri e documentari che hanno ottenuto importanti riconoscimenti: *Bilal* (Rizzoli 2007),

Premio Terzani 2008; *Gli anni della peste* (Rizzoli 2013). Per i ragazzi ha scritto: *Viki che voleva andare a scuola* (Rizzoli 2003) e *L'Eco della frotola* (Rizzoli 2010), Premio letteratura ragazzi Elsa Morante 2010.

FADI HASSAN Docente di Macroeconomia internazionale al Trinity College di Dublino, ha conseguito un PhD e un Master alla London School of Economics. Ha vinto il FEEM-Young Economist Prize della European Economic Association. Nominato Global Shaper dal World Economic Forum, ha partecipato al meeting di Davos e a quello regionale europeo. Si occupa di globalizzazione, crescita e distribuzione del reddito.

ANDREA SACCUCCI Insegna Diritti dell'uomo alla Cattolica di Milano. Avvocato specialista nel contenzioso nazionale e internazionale in materia di diritti umani, alcuni dei suoi ricorsi collettivi hanno dato luogo all'adozione di "sentenze pilota". Nel 2012 The Global Network for Public Interest Law lo ha insignito dell'European Pro Bono Award "for exemplary partnership in the public interest" per l'attività prestata a tutela dei "Cancellati" della Slovenia. Autore di numerose pubblicazioni, è membro del comitato scientifico della rivista *immigrazione.it*

YVAN SAGNET Giovane camerunense, leader del primo sciopero dei braccianti stranieri in Italia nell'estate del 2011 nelle campagne di Nardò in Puglia. Grazie a quello sciopero, nell'ordinamento giuridico italiano è stato introdotto il reato penale di caporalato. Sindacalista CGIL, è tra i fondatori dell'associazione internazionale NO-CAP. Ha pubblicato *Ama il tuo sogno. Vita e rivolta nella terra dell'oro rosso* (Fandango 2012, 2017) e *Ghetto Italia* (Fandango 2015) scritto con il sociologo Leonardo Palmisano insieme al quale ha ricevuto il premio Antonio Livatino per la lotta contro le mafie. Nel 2017 il Presidente Sergio Mattarella gli ha conferito il merito di Cavaliere dell'Ordine della Repubblica italiana.

ORE 20.30
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
MARZIA BONA
CECILIA FERRARA

per la rassegna "Estensioni"
a cura di Bottega Errante
aspettando "La Notte dei Lettori"

ORE 21.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
SILVIA GIANNINI
NICOLA ROSSI
CLAUDIO SICILIOTTI
modera
ANTONIO MASSARUTTO

SILVIA GIANNINI Professore ordinario di Scienza delle finanze all'Università di Bologna, è componente della Commissione ministeriale sulle spese fiscali. Si è occupata prevalentemente degli effetti economici della tassazione dei redditi di impresa e di capitale, della valutazione di proposte di riforma fiscale e dei problemi di coordinamento in ambito comunitario. Ha collaborato con istituzioni e centri di ricerca nazionali e internazionali e ha partecipato a numerosi gruppi e commissioni di lavoro istituiti presso il Ministero delle Finanze.
NICOLA ROSSI Economista, professore ordinario all'Università di Roma Tor Vergata, già consigliere economico della Presidenza del Consiglio, due

Ultime notizie dall'Est Europa

Che cosa sta accadendo nell'Est Europa? A oltre vent'anni dalla fine della guerra, una riflessione a due voci tra una osservatrice istituzionale dell'area e una giornalista dallo sguardo culturalmente privilegiato in tema di muri, diritti umani, ruolo delle minoranze, "rotta balcanica", Isis nel Kosovo. Quali e quante notizie arrivano ai lettori italiani? Qual è ora e quale è stato in passato il ruolo dell'informazione nell'area? Quale il suo livello qualitativo?

MARZIA BONA Redattrice e ricercatrice per Osservatorio Balcani e Caucaso-Transeuropa. Laureata in Studi d'area su Balcani ed Est-Europa all'Università di Bologna, dal 2010 al 2013 ha trascorso un periodo di ricerca e lavoro in Bosnia Erzegovina. Si interessa di diritti umani, studi di genere e politiche culturali nei Balcani.

CECILIA FERRARA Giornalista investigativa freelance, è cofondatore di *Investigative Reporting Project Italy*. Dal 2007 al 2010 ha vissuto tra Sarajevo e Belgrado, scrivendo per numerose testate italiane e internazionali, tra cui *Venerdì di Repubblica*, *Osservatorio Balcani e Caucaso*, *Europa*, *Avvenire*, *Le Jeudi*, *Narcomafie*, *Carta*, *Peacereporter*,

Rinascita. È coautrice di *Narconomics* (Lantana 2011), sul traffico internazionale di cocaina ed eroina. Sta lavorando a un progetto di giornalismo investigativo transnazionale.

ESTENSIONI Rassegna itinerante di incontri ed eventi che hanno come focus le culture, le letterature, le società dei paesi dell'Est Europa e dei Balcani in particolare. Filosofi, scrittori, giornalisti, fotografi, personaggi della cultura sono invitati a riflettere sul ruolo dell'Europa e dei paesi balcanici, sulle guerre jugoslave e la loro eredità, sui concetti di erranza, viaggio ed esilio.

Tasse. Da ciascuno secondo le sue possibilità

Fisco e uguaglianza entrano in relazione in due modi diversi. Fisco come strumento per perseguire l'uguaglianza, attraverso l'imposizione progressiva e la spesa redistribuiva, da un lato. Uguaglianza dei cittadini di fronte al fisco, in base al principio della capacità contributiva, dall'altro. Il che significa: tutela dei più deboli, e insieme tutela del "giusto risparmio" di ciascuno. Per lungo tempo è sembrato che l'imposta personale sui redditi fosse lo strumento per garantire equità e giustizia sociale. Ma oggi quest'idea è entrata in crisi. Primo, perché l'imposta progressiva si è rivelata un fardello pesante, che mina la produttività del sistema economico e ne frena la crescita. Secondo, perché la globalizzazione e internet hanno generato vistose sperequazioni nell'offrire sempre più sofisticate possibilità di eludere in modo efficace ed "elegante" il carico tributario.

volte deputato e senatore, è da anni una figura di riferimento per le riforme strutturali nel nostro paese. È stato presidente dell'Istituto Bruno Leoni, per i cui tipi ha curato *Sudditi. Un programma per i prossimi 50 anni* (2012) e *25% per tutti* (2017). Il suo ultimo libro è *Flat Tax. Aliquota unica e minimo vitale per un fisco semplice ed equo* (Marsilio 2017).
CLAUDIO SICILIOTTI Dottore commercialista in Udine, ha ricoperto diverse cariche istituzionali in organismi rappresentativi della categoria professionale a livello nazionale. Fino al 2012 è stato presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Ha pubblicato *Protagonisti del cambiamento* (Ipsos 2009),

Dare e Avere (Ipsos 2010) e *Un paese migliore* (con E. Zanetti, Dalai 2012).

ANTONIO MASSARUTTO Docente di Economia applicata all'Università di Udine, è direttore di ricerca allo Iefe-Istituto di economia e politica dell'energia e dell'ambiente alla Bocconi di Milano. Con il Mulino ha pubblicato: *L'acqua. Un dono della natura da gestire con intelligenza* (2008); *I rifiuti. Come e perché sono diventati un problema* (2009); *Privati dell'acqua? Tra bene comune e mercato* (2011); *L'acqua* (2015). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 21.00
TEATRO SAN GIORGIO

PROIEZIONE E DIBATTITO

con
MICHELE BAZZANA
GIORGIO CANTONI
EDI CARRER
ALICE DURIGATTO
LORENZO FABBRO
LUCA MALISAN
CARIN MARZARO
DORINO MINIGUTTI
AIDA TALLIENTE
modera
PAOLO CANTARUTTI

produzione Agherose col sostegno
di ARLeF e Fondo Audiovisivo F.V.G.

In collaborazione con ARLeF
Agenzie Regionâl
pe Lenghe Furlane



ARLeF
ASSOCIAZIONE
REGIONALE
LETTERARIA
FURLANA

MICHELE BAZZANA Artista, fotografo, performer, i suoi lavori sono un banco di prova per mettere in discussione le potenzialità della macchina. La sua ricerca conduce a un'attesa, a un'aspettativa, che spesso si risolve in una nuvola di polvere o di pixel.
PAOLO CANTARUTTI Giornalista, organizzatore di eventi culturali e voce storica di Radio Onde Furlane. Coordina la rivista letteraria e collana di narrativa "La Comugne" (KappaVu) e l'etichetta discografica Musiche Furlane Fuarte. Ha curato diverse pubblicazioni in lingua friulana, opere di videoarte, rassegne artistiche e musicali come Suns Europe, Premi Friùl e Cormôr Salvadi.
GIORGIO CANTONI Autore televisivo, regista di video-documentari e promotore culturale. Collaboratore di Informazione Friulana, ha lavorato per Rai FVG, Telefriuli, CEC, CSS e per i quotidiani regionali. È stato direttore responsabile di LuxaTV e del Giornâl Furlan des Siencis.
EDI CARRER Scultore, inventore di forme e suggestioni visionarie, la pietra che lavora può diventare qualsiasi cosa.
ALICE DURIGATTO Fotografa, l'essenza della sua ricerca consiste nel cogliere attimi significativi nei movimenti del corpo o nelle espressioni del viso tra

Int/Art Sintî locâl – Agjî globâl seconde serie

INT/ART gente d'arte o anche INTernational/ARTist: essere giovani, essere artisti, essere friulani. Dopo la prima serie dedicata alla musica, i cinque protagonisti ci mostrano il fermento culturale esistente in Friuli e la creatività in lingua friulana nell'ambito delle arti visive. Sono giovani illustratori, esperti di computer grafica, creatori di cartoni animati, videomakers: lo scultore Edi Carrer, la fotografa Alice Durigatto, l'illustratrice Carin Marzaro, l'artista visivo Michele Bazzana e Luca Malisan, fumettista. Cinque documentari monografici di 13' in friulano, con sottotitoli, in un'inedita produzione televisiva locale, per la lingua utilizzata, ma internazionale per la sua portata divulgativa.

INT/ART, int di art ma ancje INTernational/ARTist, artist internazional: jessi zovins, jessi artiscj, jessi furlans. Dopo la prime serie su la musiche, i cinc gnûfs protagoniscj nus mostrin il ferment culturâl dal Friùl di vuê e la creativitât in lenghe furlane te suaze des arts visivis. A son zovins ilustradôrs, esperts di computer grafiche, creadôrs di cartons animâts, videomakers: il scultôr Edi Carrer, la fotografa Alice Durigatto, la ilustradore Carin Marzaro, l'artist visif Michele Bazzana e Luca Malisan, fumetist. Cinc documentaris monografics di 13' par furlan, cun sottitui, intune inedite produzion locâl, pe lenghe doprade, ma internazional pe sô puartade divulgative.

MICHELE BAZZANA Artista, fotografo, performer, i suoi lavori sono un banco di prova per mettere in discussione le potenzialità della macchina. La sua ricerca conduce a un'attesa, a un'aspettativa, che spesso si risolve in una nuvola di polvere o di pixel.
PAOLO CANTARUTTI Giornalista, organizzatore di eventi culturali e voce storica di Radio Onde Furlane. Coordina la rivista letteraria e collana di narrativa "La Comugne" (KappaVu) e l'etichetta discografica Musiche Furlane Fuarte. Ha curato diverse pubblicazioni in lingua friulana, opere di videoarte, rassegne artistiche e musicali come Suns Europe, Premi Friùl e Cormôr Salvadi.
GIORGIO CANTONI Autore televisivo, regista di video-documentari e promotore culturale. Collaboratore di Informazione Friulana, ha lavorato per Rai FVG, Telefriuli, CEC, CSS e per i quotidiani regionali. È stato direttore responsabile di LuxaTV e del Giornâl Furlan des Siencis.
EDI CARRER Scultore, inventore di forme e suggestioni visionarie, la pietra che lavora può diventare qualsiasi cosa.
ALICE DURIGATTO Fotografa, l'essenza della sua ricerca consiste nel cogliere attimi significativi nei movimenti del corpo o nelle espressioni del viso tra

la folla dei concerti e delle manifestazioni popolari della sua terra.
LUCA MALISAN Fumettista e inventore di mondi attraverso la grafica computerizzata, assieme al suo team trasporta i fruitori in lontani paesi fantastici che alludono al suo Friuli.
CARIN MARZARO Disegnatrice, illustratrice e grafica, collabora con magazine e crea copertine di dischi e grafiche per gruppi musicali, eventi e festival, ispirandosi al mondo friulano contemporaneo. Suona anche il basso elettrico.
DORINO MINIGUTTI Autore, regista e produttore indipendente. Ha realizzato numerosi documentari per la RAI e per istituzioni pubbliche e private. Fra i suoi lavori come regista: *Nûfcent* e *Oltre il filo*. Ha prodotto *Parole povere*, documentario dedicato a Pierluigi Cappello.
AIDA TALLIENTE Attrice e autrice, da anni raccoglie, in diverse parti del mondo, storie che non hanno voce, sconosciute o dimenticate. Voci e corpi di uomini e donne incontrati lungo il cammino diventano così memoria e racconto di senso. Collabora con registi italiani e stranieri e con diverse realtà nazionali e internazionali. Ha vinto numerosi premi.



Una comunità che pensa è una comunità ideale per un'impresa cooperativa fondata sui valori. Per questo sosteniamo la cultura. Perché ci rende migliori e ci fa crescere insieme alle città in cui lavoriamo e viviamo.



Cultura. Vale la spesa.

ORE 21.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

RACCONTO ILLUSTRATO

scritto e recitato da
LIRIO ABBATE

a cura dell'Osservatorio
Tecnico Scientifico per la Sicurezza,
la Legalità e la Lotta alla corruzione
della Regione Lazio

durata 55 minuti

Il mistero del caveau. Il ricatto alla Repubblica di Massimo Carminati

Nella notte del 19 luglio 1999 Massimo Carminati, detto Er Cecato, con alcuni complici, entra nel caveau della Banca di Roma, dentro il sorvegliatissimo Palazzo di Giustizia di piazzale Clodio, senza scassinare nessuna porta. Ha in mano una lista di 147 cassette di sicurezza intestate a magistrati, avvocati, funzionari. Lirio Abbate ha trovato le prove dell'esistenza di questa lista e racconta, in un intreccio sapiente di giustizia e giornalismo d'inchiesta, come Carminati – estremista di destra legato ai Nuclei Armati Rivoluzionari di ispirazione neofascista e alla Banda della Magliana, già accusato di aver depistato le indagini sulla strage di Bologna e di aver partecipato all'omicidio di Mino Pecorelli (assolto poi per entrambe le accuse) – è riuscito a impossessarsi di documenti e carteggi scottanti legati alla storia irrisolta del nostro paese. Parole e video, voci di intercettazioni ambientali e telefoniche, spezzoni di tg e documenti giudiziari compongono l'affresco del "più grande ricatto mai fatto alla Repubblica", entrando nei fatti e misfatti dell'uomo di Mafia Capitale, e intanto ritraggono l'immagine di una città e di un paese tenuti in scacco dal malaffare.

LIRIO ABBATE Vicedirettore de *l'Espresso* e giornalista investigativo, minacciato di morte per le sue inchieste su malaffare, mafie, corruzione e collusioni fra boss e politici, nel 2014 è stato inserito fra i "100 eroi dell'informazione" da Reporter senza frontiere e nel 2015 l'associazione Index on Censorship di Londra lo ha nominato tra le 17 persone al mondo che lottano per la libertà

di espressione. Autore radiofonico e televisivo, ha pubblicato: *I complici. Tutti gli uomini di Bernardo Provenzano da Corleone al Parlamento* (con P. Gomez, Fazi 2007); *Fimmine ribelli. Come le donne salveranno il Paese dalla 'ndrangheta* (Rizzoli 2013); il libro-inchiesta su mafia-Capitale *I re di Roma* (con M. Lillo, Chiarelettere 2015); *La lista. Il ricatto alla Repubblica di Massimo Carminati* (Rizzoli 2017).





SABATO 12 MAGGIO
ORE 8.30
TEATRO NUOVO GIOVANNI
DA UDINE

EVENTO

con
FOLCO TERZANI

giuria 2018
GIANNI CIANCHI
DORIS CUTRINO
MAX FASSETTA
CARLO DELLA VEDOVA
DANIELA MARICCHIO
MARGHERITA PIVA
ANTONELLA SBUELZ
GABRIELLA SCRUFARI

scuola guida per l'edizione 2018
Istituto Bertoni di Udine

*I premi in denaro sono garantiti
da vicino/lontano*

*I libri sono messi a disposizione
da Gruppo Editoriale
Mauri Spagnol*

*giochi ed educational
sono offerti da Trudi e Sevi*

*le targhe consegnate
ai vincitori sono realizzate
da Carraro Chabarik
mosaico contemporaneo*

Concorso Scuole Tiziano Terzani 2018

*Aria, acqua, terra: un equilibrio
si è spezzato. Ciascuno di noi
deve sentirsi responsabile:
non di tutto, ma di qualcosa*

Cerimonia di premiazione

Premia i vincitori
FOLCO TERZANI

Conduce
CLAUDIO DE MAGLIO

Coordinamento
GIANNI CIANCHI



PROIEZIONE

documentario di
Eugenio Fogli

interviene
EUGENIO FOGLI

Un mare di plastica. Il problema è a monte

Almeno 8 milioni di tonnellate di plastica finiscono ogni anno in mare. È come se, ogni minuto, un camion della spazzatura riversasse tutto il suo contenuto in acqua. Se non ci sarà un cambio di rotta, nel 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che pesci. Tra le acque più inquinate ci sono quelle del Mediterraneo. Il problema non riguarda solo i rifiuti di grandi dimensioni – che spesso formano delle vere e proprie isole – ma anche quelli che non riusciamo a vedere. La concentrazione delle microplastiche al largo delle nostre coste è persino maggiore di quella del Pacifico. Da dove viene tutta la plastica che sta invadendo i nostri mari? La risposta arriva puntando l'obiettivo sui comportamenti scorretti di tutti noi, nelle nostre città e nel nostro territorio. Girato in Friuli Venezia Giulia, il documentario conduce lo spettatore nel viaggio sin troppo reale dei rifiuti che si riversano in mare e con un taglio innovativo vuole stimolare le persone a un cambiamento che induca comportamenti più sostenibili e rispettosi dell'ecosistema terrestre e marino.

SPETTACOLO

regia
Claudio de Maglio

con gli allievi del primo anno di
corso della Civica Accademia d'Arte
Drammatica Nico Pepe:
Adel Abo Oof, Pietro Cerchiello,
Alessandro Colombo, Giulia Cosolo,
Giacomo Andrea Faroldi, Girleine
Garbaccio Bogin, Andreas Garivalis,
Domenico Indiveri, Simone Isa,
Andrea Maffetti, Maria Irene Minelli,
Radu Murarasu, Pouria Jashn Tirgan,
Nizam Pompeo, Carlotta Raimondo,
Sara Setti, Giacomo Tamburini

Dove c'era l'erba

“Dove c'era l'erba”... ci chiediamo se l'arte possa sostenere azioni concrete per una rivoluzione del pensiero che permetta di porre rimedio ai due grandi sfasci dell'umanità: l'ambiente e la guerra. Con l'aiuto di autori come Giuliano Scabia (*La tragedia di Roncisvalle con bestie*) o del regista Hayao Miyazaki (*La Principessa Mononoke / Nausicaa e la valle del vento*) proponiamo un viaggio verso una flebile ma intensa speranza di salvarci.

GIANNI CIANCHI Regista, critico teatrale e docente di storia del teatro alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, è responsabile per vicino/lontano della sezione Spettacoli del Concorso Scuole Tiziano Terzani.
CLAUDIO DE MAGLIO Attore, regista e drammaturgo, è direttore della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. Già docente all'Università di Udine, tiene seminari e masterclass sul training dell'attore e sulla Commedia dell'Arte in Italia e all'estero. Come regista ha partecipato a numerosi Festival e rassegne nazionali e internazionali, vincendo premi prestigiosi. Nel 2008 ha istituito il Premio Nazionale "Giovani Realtà del

Teatro", un progetto dedicato dalla Nico Pepe alla scena emergente e aperto alla creatività di tanti giovani artisti – registi, attori e drammaturghi – provenienti da tutta Italia.
FOLCO TERZANI Nato a New York, è cresciuto in Asia. Ha studiato letteratura a Cambridge e reggia a New York alla New York University. Tra i suoi documentari: *The European Buddha* e *Mother Teresa's First Love*. Raccogliendo le ultime conversazioni con il padre Tiziano, le ha pubblicate nel libro postumo *La fine è il mio inizio* (Longanesi 2006), divenuto poi un film. In *Un mondo che non esiste più* (Longanesi 2010) ha raccolto una selezione di 200 fotografie e di testi del padre. *A piedi nudi sulla*

terra (Mondadori 2013); *Ultra* (Sperling & Kupfer 2017); *Il cane, il lupo e Dio* (Longanesi 2017) sono le sue ultime pubblicazioni.
EUGENIO FOGLI Medico veterinario udinese, video-operatore sub, ambientalista e documentarista per hobby. Dal 2013 è attivista volontario del movimento ambientalista Sea Shepherd, di cui è vice coordinatore del Dipartimento media e coordinatore del Dipartimento scuole. Certificato internazionalmente in Programmazione Neuro Linguistica, è attivo come divulgatore in conferenze pubbliche e nelle scuole. Si occupa da anni del tema dell'inquinamento ambientale e dei rifiuti plastici rilasciati nell'ambiente.

ORE 9.30
PIAZZA MATTEOTTI

PERFORMANCE

ideazione e progettazione
Nikita Da Ros

street artist
FRANCESCO PATAT
"KEROTOO"

ORE 10.00
ORATORIO DEL CRISTO

DIALOGO

MAURIZIO BALISTRERI
dialoga con
GIOVANNI LEGHISSA

DisuguagliArte Street art come linguaggio universale

Da tempo ormai la street art colora e arricchisce interi edifici, strade e città del mondo, costruendo veri e propri tour tematici capaci di raccontare storie di realtà e di fantasia in un linguaggio non convenzionale. Squilibrio e disuguaglianza, ingredienti che hanno rivoluzionato a suo tempo il fare artistico e la visione. Da gesto di protesta e ribellione contro il conformismo della società la street art è divenuta ora espressione creativa universalmente accettata e sapientemente interpretata. Un live painting visualizza e dà rilievo a questo tema. Sarà possibile vedere con i propri occhi il tasso di disuguaglianza percepita da chi l'arte la crea. L'artista realizza per vicino/lontano un'opera live nel centro storico di Udine sul tema "squilibri". Al termine della performance si intratterrà con il pubblico per discutere del contributo che la street art ha dato alla collettività in termini di comunicazione e dialogo urbano e sociale.

FRANCESCO PATAT "KEROTOO" Autodidatta e poliedrico sperimentatore in varie discipline artistiche, è stato tra i fondatori del festival di graffiti Elementi Sotterranei, che ha già realizzato dieci edizioni. Promuove progetti di arte sociale in

piccole comunità. Utilizza media e materiali diversi ed esplora luoghi alternativi, alla ricerca di un equilibrio tra il sacro e il fatisciente, la bellezza e l'oblio.

Correggere il genoma. Una questione controversa

Le nuove tecniche di intervento sul genoma spalancano le porte alla possibilità di correggere e potenziare (editing and enhancing) il codice genetico di un essere umano: potremo programmare il patrimonio genetico dei nostri figli, prevenire importanti malattie, potenziare determinate caratteristiche... Questi scenari pongono interrogativi di ordine etico, ma anche di giustizia sociale: queste pratiche saranno accessibili a tutti o soltanto alle persone più ricche? Ci saranno cittadini di serie A, geneticamente potenziati, e cittadini di serie B, il cui genoma è il risultato del caso? Inoltre, il ricorso all'ingegneria genetica sarà volontario o alcuni interventi saranno obbligatori per prevenire importanti malattie? Infine, crescono le preoccupazioni relative a possibili finalità eugenetiche o a effetti collaterali sul lungo termine. Ma questi timori non rischiano di rallentare la ricerca orientata alla prevenzione di malattie genetiche trasmissibili?

MAURIZIO BALISTRERI Ricercatore di Filosofia morale all'Università di Torino, è responsabile della segreteria scientifica del Comitato di Bioetica d'Ateneo. È autore di numerosi saggi e contributi sugli aspetti più innovativi ed eticamente controversi del progresso genetico, tra i quali: *Organismi geneticamente modificati* (Zadig 2006); *Etica e romanzi* (Le Lettere 2010); *Superumani* (Espresso Edizioni 2011); *Il futuro della riproduzione umana* (Fandango 2016); *Sex robot* (Fandango 2018).

GIOVANNI LEGHISSA Professore associato presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università di Torino, ha insegnato Filosofia a Vienna, Trieste e Karlsruhe. La sua ricerca si concentra sul rapporto tra epistemologia e ontologia. È redattore di "aut aut" e dirige la rivista online "Philosophy Kitchen". Tra le sue pubblicazioni: *Postumani per scelta* (Mimesis 2015) e *The Origins of Neoliberalism* (con G. Bechio, Routledge 2017). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 10.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
ROBERTO CICCARELLI
MARTA FANA
RICCARDO STAGLIANÒ
modera
ROBERTO GRANDINETTI

in collaborazione con Multiverso

con il sostegno di
Conartigianato Udine



MARTA FANA Ha conseguito un dottorato di ricerca in Economia presso l'Institut d'Études Politiques di SciencesPo a Parigi. Scrive per *Internazionale* e *il Fatto Quotidiano*. Ha iniziato l'attività di ricerca studiando appalti e corruzione e oggi si occupa di political economy, in particolare di disuguaglianze economico-sociali e mercato del lavoro. Ha lavorato all'ufficio studi di Consip, all'European Bank for Reconstruction and Development e all'OCSE. Ha pubblicato *Non è lavoro, è sfruttamento* (Laterza 2017), già alla settima edizione.

ROBERTO CICCARELLI Filosofo e giornalista. Scrive per *il manifesto*. Ha pubblicato, tra l'altro:

Il lavoro al tempo della gig economy

Il mercato del lavoro è in rapida trasformazione. Automazione e sistemi informatizzati stanno gradualmente sostituendo i lavoratori tradizionali. Per chi lavora, la parola chiave è "flessibilità": nella formazione, nelle competenze, nelle mansioni, nelle forme contrattuali. Dai voucher al popolo delle partite iva, dal cottimo dei magazzinieri di Amazon ai fattorini di Deliveroo e Foodora fino ai ricercatori precari, ai freelance e al lavoro gratuito. Di cosa parliamo quando parliamo di lavoro al tempo del capitalismo maturo e della rivoluzione digitale? Chi sono i lavoratori del mondo contemporaneo, quali profili professionali possiedono e quali mansioni vengono loro richieste? Qual è il loro luogo di lavoro e in che modo lo vivono in termini relazionali? Come affrontano il tema dei loro diritti e da chi si sentono rappresentati? Quali conseguenze ha sulla stabilità e sulla qualità della loro vita la condizione di precariato e, di fatto, di nuova e diffusa povertà che sembra prevalere? La forza lavoro è tornata a essere la merce per eccellenza: da sfruttare senza residui e responsabilità imprenditoriale, per trarne il massimo profitto?

Immanenza (il Mulino 2008); *La furia dei cervelli* (con G. Allegri, Manifestolibri 2011); per Ponte alle Grazie: *2035. Fuga dal precariato* (2011) e *Il Quinto Stato* (con G. Allegri 2013). È appena uscito *Forza lavoro. Il lato oscuro della rivoluzione digitale* (Derive&Approdi 2018).

RICCARDO STAGLIANÒ Giornalista, è inviato di *Repubblica*. Ha iniziato la sua carriera come corrispondente da New York per il mensile *Reset*, ha poi lavorato al *Corriere della Sera* e oggi scrive inchieste e reportage per *il Venerdì*. Per dieci anni ha insegnato Nuovi media alla Terza Università di Roma. Per Einaudi ha pubblicato *Al posto tuo*.

Così web e robot ci stanno rubando il lavoro (2016) e *Lavoretti. Così la sharing economy ci rende tutti più poveri* (2018).

ROBERTO GRANDINETTI Ordinario di Economia e gestione delle imprese all'Università di Padova. Si è occupato di strategie di internazionalizzazione delle imprese, di servizi ad alto contenuto di conoscenza, di processi di innovazione delle PMI, dell'evoluzione dei distretti industriali. È membro del comitato scientifico di varie riviste e dell'International Forum on Knowledge Asset Dynamics. È tra i soci fondatori del progetto vicino/lontano.



ORE 11.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
LUIGI CECCARINI
GUIDO CRAINZ
ILVO DIAMANTI
MARCO PACINI
introduce
GUGLIELMO CEVOLIN

in collaborazione con
LiMes e Gruppo Historia

con il sostegno di
Coop Alleanza 3.0



Popolocrazia. La metamorfosi delle nostre democrazie

La dinamica politica è diventata elementare: il popolo contro le élite, quelli in basso contro quelli in alto, i 'buoni' contro i 'cattivi', l'antipolitica contro la politica. In contraddizione con l'autoritarismo dei leader, riprende vigore il mito della 'vera democrazia' forgiata dal 'popolo autentico'. Sono delegittimati i governanti, le istituzioni, le regole e tutte le procedure di mediazione connaturate a una democrazia rappresentativa. Forme di populismo si affermano spesso in periodi di forti incertezze e in fasi di crisi economiche, sociali, culturali, e soprattutto politiche. È così che i populistici possono dipingere un quadro apocalittico del presente, proporre il ritorno a un passato favoleggiato come "migliore" e contemporaneamente promettere un futuro radioso. Come sta rispondendo la nostra democrazia a tutto questo? Per ora, inglobando e adeguando gli stili e il linguaggio politico, la forma del partito, le scelte e le strategie di governo al modello in auge. In una parola, sta trasformando se stessa in una popolocrazia.

LUIGI CECCARINI È membro fondatore di LaPolis, Laboratorio di Studi politici e sociali dell'Università di Urbino, dove insegna Sociologia politica e Metodi e tecniche della ricerca politica e sociale. Insieme a Ilvo Diamanti e a Fabio Bordignon cura l'Osservatorio sul capitale sociale degli italiani Demos-Coop e l'indagine annuale Demos-Repubblica sugli italiani e lo stato. È membro del comitato scientifico della Società italiana di Studi elettorali.

GUIDO CRAINZ Già docente di Storia contemporanea all'Università di Teramo. Editorialista di *Repubblica*, con Donzelli ha pubblicato, tra gli altri: *Il paese reale. Dall'assassinio di Moro all'Italia di oggi* (2012); *Diario di un naufragio. Italia 2003-2013* (2014). *Storia della Repubblica. L'Italia dalla Liberazione ad oggi* (2016). *Il sessantotto sequestrato* (Donzelli 2018) è fresco di stampa.

ILVO DIAMANTI È professore ordinario di Scienza politica all'Università di Urbino Carlo Bo, dove ha fondato e dirige LaPolis, Laboratorio di

studi politici e sociali, e direttore scientifico di Demos. È editorialista de *la Repubblica*. Tra le sue pubblicazioni, per Laterza: *Un salto nel voto. Ritratto politico dell'Italia di oggi* (con F. Bordignon e L. Ceccarini, 2013); *Democrazia ibrida* (2014); per Feltrinelli: *Password. Renzi, la Juve e altre questioni italiane* (2016). Ultimo lavoro: *Popolocrazia. La metamorfosi delle nostre democrazie* (con M. Lazar, Laterza 2018).

MARCO PACINI Giornalista, caporedattore all'Espresso. È l'ideatore, con Paolo Cerutti, del progetto vicino/lontano.

GUGLIELMO CEVOLIN Professore aggregato di Diritto pubblico all'Università di Udine dove insegna Diritto dell'informazione e dei Media e Diritto dei Mercati e degli intermediari finanziari. È presidente di Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone, coordinatore del LiMes club Pordenone-Udine-Venezia, socio fondatore di vicino/lontano.



ORE 11.30
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

VALERIA FILI
GRAZIELLA PRIULLA
modera
DANILO DE BIASIO

in collaborazione con
il Festival dei Diritti Umani



con il patrocinio del
Dipartimento di Scienze giuridiche
dell'Università di Udine



con il sostegno di
Idealservice



ORE 11.30
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
SIMONE COSIMI
ANNA DEGANO
DANIELE FEDELI
modera
GABRIELE FRANCO

a cura di ELSA Udine

incontro valido per la formazione
permanente dell'Ordine dei Giornalisti
- attribuisce 2 crediti formativi

SIMONE COSIMI Giornalista, collabora con *Repubblica*, *D*, *Wired*, *VanityFair.it* e altre testate nazionali. Con un approccio multidisciplinare, si occupa di tecnologia, innovazione, arte e cultura, politica, esteri e territori di confine. È autore di *Nasci, cresci e posta. I social network sono pieni di bambini: chi li protegge?* (con A. Rossetti, Città Nuova 2017).

ANNA DEGANO Psicologa, psicoterapeuta e counselor. Presidente fondatore Aspici Fvg (Associazione per lo sviluppo psicologico dell'in-

Il tempo delle donne?

Dalla fine del secondo millennio, almeno nel mondo occidentale, le donne vivono da protagoniste in moltissimi settori. Traguardi inimmaginabili solo cinquant'anni fa. Eppure, meccanismi invisibili e ingiunzioni silenziose ancora ne condizionano la libertà, al punto che le conquiste che credevamo acquisite vengono rimesse in discussione. Il mercato del lavoro reagisce diversamente se ad entrarvi è un uomo oppure una donna: sono clamorose le differenze in termini di retribuzione, progressione di carriera, rapporto gerarchico e potere sostanziale. La responsabilità non è delle leggi ma della cultura. Il caso del sessismo lo dimostra: un comodo stereotipo che trasforma la differenza in disvalore, tanto che godere della libertà di essere pari ma diversi sembra un traguardo ancora da conquistare.

VALERIA FILI Professoressa ordinaria di Diritto del lavoro e Diritto previdenziale all'Università di Udine. La sua attività di ricerca abbraccia le principali tematiche del diritto del lavoro, del mercato del lavoro e della sicurezza sociale, con particolare attenzione all'analisi di genere e a tematiche concernenti le pari opportunità e il diritto antidiscriminatorio.

GRAZIELLA PRIULLA Già docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università di Catania, svolge attività di formatrice sui temi della differenza di genere. Tra i suoi titoli in tema: *C'è differenza. Identità di genere e linguaggi* (Franco Angeli 2013); *Parole tossiche. Cronache di ordinario*

sessismo (Settenove 2014); *La libertà difficile delle donne. Ragionando di corpi e di poteri* (Settenove 2016); *Viaggio nel Paese degli stereotipi* (Villaggio Maori 2017).

DANILO DE BIASIO È direttore del Festival dei Diritti Umani di Milano. Giornalista e voce storica di Radio Popolare, di cui è stato anche direttore, ha vinto il Premiolo 1999 per la sua rievocazione storica della strage di Piazza Fontana. Dal 2007 è tutor di radiofonia alla scuola di giornalismo Walter Tobagi dell'Università Statale di Milano, dove insegna Teoria e tecniche della comunicazione radiotelevisiva.

Bambini (e genitori) in rete

I social network sono ormai sempre più uno spazio aperto ai minori. Anche nel senso di una loro sovraesposizione a opera degli adulti. Come utilizzano i bambini e gli adolescenti questi strumenti? Come avviene il processo di costruzione dell'identità nel mondo digitale? Tra le tante opportunità offerte da queste piazze sociali, gli effetti collaterali sono dietro l'angolo: dal cyberbullismo all'ipersuggestione, passando per le dipendenze gravi da internet. Quali dinamiche sovrintendono la presenza dei piccoli su Facebook, Twitter, Instagram & Co? Come gestire questa inedita dimensione della loro crescita? È chiaro che un ruolo importante è riservato a scuola e genitori, all'alba di una delle sfide educative più complesse di sempre. Saranno in grado di affrontarla senza tornare, essi stessi, bambini digitali?

dividuo e della comunità), è docente alla Scuola di Counseling Aspici di Roma e all'Università di Udine. Specializzata in psicoterapia individuale e di gruppo a indirizzo umanista esistenziale e di comunità. Terapeuta della relazione affettiva, genitoriale e di coppia.

DANIELE FEDELI Professore associato di Pedagogia speciale all'Università di Udine e coordinatore del corso di studi in Scienze della formazione primaria, è delegato d'ateneo agli studenti e alle associazioni studentesche. Fra le sue ultime pub-

blicazioni: *Pedagogia delle emozioni* (Anicia 2014); *Mio figlio non riesce a stare fermo* (Giunti 2018).

GABRIELE FRANCO Giornalista pubblicista cresciuto nella redazione Scuola del *Messaggero Veneto*, dove ora scrive per le sezioni Cultura, Spettacoli e Cronaca. Frequenta il quinto anno di Giurisprudenza all'Università di Udine ed è presidente della sezione di Udine di ELSA, l'associazione di studenti di legge più grande al mondo. È appassionato di nuove tecnologie e social network.

ORE 15.00
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
PIERO BOITANI
ANGELO FLORAMO
MILJENKO JERGOVIĆ
GIGI RIVA

interprete Jan Vanek

per la rassegna "Estensioni"
a cura di Bottega Errante
aspettando "La Notte dei Lettori"

PIERO BOITANI Filologo e critico letterario, insegna Letterature comparate alla Sapienza di Roma. Tra i suoi ultimi lavori, per il Mulino: *Tre favole romane* (2014), *Il grande racconto di Ulisse* (2016), *Dieci lezioni sui classici* (2017); per Castelvecchi: *Dante e le stelle* (2017).
ANGELO FLORAMO Friulano di sangue misto, balcanico da parte di padre, medievista per formazione, è consulente culturale e scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli. Con Bottega Errante ha pubblicato: *Balkan Circus* (2013), *Guarneriana segreta* (2015) e *L'ostera dei passi perduti* (2017).

ORE 15.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

PROIEZIONE

ideazione e progettazione
Nikita Da Ros
videomaking e montaggio
Andrea Versolatto
co-partecipazione e fotografie
Fabrizio Rigo
interviste
Francesca Platania

La lunga rinascita della biblioteca di Sarajevo

Nella notte tra il 25 e il 26 agosto 1992 iniziò il bombardamento sulla biblioteca di Sarajevo. La Vijećnica fu distrutta dalle granate incendiarie dell'esercito serbo-bosniaco e nel rogo migliaia di volumi andarono a fuoco e diventarono cenere. A partire da questi avvenimenti e dalla successiva solenne riapertura al pubblico, nel 2012, di quella biblioteca, il direttore scientifico di una biblioteca storica preziosa, uno scrittore balcanico di successo e un inviato che ha raccontato in memorabili reportage giornalistici le atrocità umane e culturali delle guerre balcaniche riflettono sul ruolo culturale e divulgativo delle biblioteche e sul significato simbolico dell'annientamento di un tale patrimonio, ed evocano altre distruzioni drammatiche nella storia del libro. E incredibili salvataggi.

MILJENKO JERGOVIĆ Giornalista, scrittore e sceneggiatore, è erede della miglior tradizione narrativa balcanica. Le sue opere sono state tradotte in una ventina di lingue. In Italia ha pubblicato, tra gli altri: *I Karivan* (Einaudi 1997); *Mama Leone* (Scheiwiller 2002); *Le Marlboro di Sarajevo* (Scheiwiller 2005); *Freelander* (Zandonai 2010); *Volga Volga* (Zandonai 2012).
GIGI RIVA Già caporedattore centrale dell'Espresso, da inviato de *Il Giorno* ha seguito tutte le guerre balcaniche degli anni Novanta, su cui ha scritto molti libri, tra i quali il romanzo *Le Dernier pénalty* (Éditions du Seuil 2016, Prix

Étranger Sport et Littérature), uscito in Italia col titolo *L'ultimo rigore di Faruk* (Sellerio 2016). Ha scritto soggetto e sceneggiatura del film *Il carniere* (Premio Amidei 1997), *Nema problema* (2004) e *Il sorriso del capo* (2011).
ESTENSIONI Rassegna itinerante di incontri ed eventi che hanno come focus le culture, le letterature, le società dei paesi dell'Est Europa e dei Balcani in particolare. Filosofi, scrittori, giornalisti, fotografi, personaggi della cultura sono invitati a riflettere sul ruolo dell'Europa e dei paesi balcanici, sulle guerre jugoslave e la loro eredità, sui concetti di erranza, viaggio ed esilio.

Sono=Siamo. Storie di disuguaglianza

Come definisce la gente che incontriamo il concetto di “disuguaglianza”? Come percepisce la condizione di “diversità”? Perché e quando ci sentiamo diversi? Diversi da chi? Una raccolta di testimonianze, sensazioni ed esperienze vissute dentro la comunità, e “rubate” alle persone vere: videoriprese nella vita di tutti i giorni. Gli occhi e lo sguardo di chi vive in prima persona la disuguaglianza. Un gruppo eterogeneo di persone che si mettono a nudo per raccontarsi e rendere consapevole la comunità. Sono famiglie, immigrati, commercianti, studenti. Una ricerca che vuole far emergere e portare alla luce emozioni personali, dando voce a chi spesso sta in silenzio. Un'indagine ideata e realizzata da giovani, rivolta alla sensibilizzazione su un tema attuale e delicato.

FABRIZIO RIGO Si è avvicinato alla fotografia quando era alle scuole medie, iniziando a girare e a stampare su pellicola. È autore di reportage realizzati in diversi paesi; sta lavorando a un progetto personale in Kenya.
ANDREA VERSOLATTO Videomaker. Si è laureato al Conservatorio Pollini di Padova con una tesi-video sul brano di Steve Reich. Lavora come videomaker dal 2013.

NIKITA DA ROS Laureatasi all'università di Udine in Scienze e tecniche del turismo culturale, si è specializzata nell'organizzazione di eventi fino a seguire l'intera produzione di Homepage Festival. Ha collaborato e collabora con importanti manifestazioni in Friuli Venezia Giulia.

ORE 15.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
MAURIZIO FRANZINI
ELISA PAZÉ
modera
ROBERTA CARLINI

incontro valido per la formazione permanente dell'Ordine dei Giornalisti – attribuisce 2 crediti formativi

MAURIZIO FRANZINI Professore ordinario di Politica economica alla Sapienza di Roma, è direttore del “Menabò di Etica e Economia”. È tra gli estensori del “Manifesto” contro le disuguaglianze presentato nel settembre 2017 alla Camera. Ha pubblicato *Disuguaglianze inaccettabili* (Laterza 2013); *Dobbiamo preoccuparci dei ricchi?* (con E. Granaglia e M. Raitano, il Mulino 2014); *Disuguaglianze. Quante sono, come combatterle* (con M. Pianta, Laterza 2016).

ORE 15.30
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
IDA DOMINIANNI
ELENA TEBANO
modera
SERGIA ADAMO

Sempre più diseguali. Anche per legge

Squilibri economici, sociali, generazionali. Di genere, salute, istruzione, cultura. E di potere. La crescita delle disuguaglianze mette a rischio la tenuta sociale e istituzionale della democrazia. Chi ha riaperto la forbice tra i ricchi sempre più ricchi e i poveri sempre più numerosi? Dove e come si è formata la disuguaglianza del terzo millennio? Perché e come contrastarla? E quale rapporto c'è tra la giustizia formale, amministrata quotidianamente nei nostri tribunali, e quella sostanziale, proclamata solennemente dall'articolo 3 della Costituzione? È proprio vero che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”? Sarà in grado la Repubblica di “rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale” che limitano “la libertà e l'eguaglianza dei cittadini”?

ELISA PAZÉ Magistrato, è sostituito presso la Procura della Repubblica di Torino, dove si occupa di reati economici e tributari. È autrice di pubblicazioni giuridiche in materia di diritto di famiglia, ordinamento giudiziario e rappresentanza politica. Ha affrontato il tema della disuguaglianza, sotto il profilo delle disparità di trattamento fra i generi, in *Diseguali per legge* (Franco Angeli 2013), *Giustizia. Roba da ricchi* (Laterza 2017) è il suo ultimo libro.

ROBERTA CARLINI Giornalista e scrittrice. Collabora con *Internazionale*, *L'Espresso*, *Il Venerdì*, *La Stampa*, Radio Tre ed è editorialista per la rete dei quotidiani locali del gruppo Gedi. Cofondatrice di *ingenerare.it*. Le sue ultime pubblicazioni, per Laterza: *Economia del noi* (2012); *Come siamo cambiati. Gli italiani e la crisi* (2015).

Questioni di genere

I femminicidi, il caso Weinstein, i nuovi movimenti delle donne, la fantomatica “teoria del gender”, ma anche il dibattito sulla gravidanza per altri, il soffitto di cristallo mai scalfito, l'ondata social #metoo. Non si tratta di un semplice elenco frammentario di questioni che si offrono di tanto in tanto all'attenzione dell'opinione pubblica, ma di nessi di problemi intricati e complessi. Problemi che sfiorano, da una parte, l'esperienza quotidiana di ognuno e di ognuna, ma, dall'altra, hanno bisogno di categorie di analisi e pensieri raffinati per essere trattati in modo da produrre nuovi discorsi e nuove possibilità. È necessario ragionare in modo non scontato su questi nessi per uscire dal circolo vizioso dello scandalo da prima pagina – da dimenticare alla prima occasione – e provare a formulare letture critiche inedite e stimolanti.

IDA DOMINIANNI Giornalista e saggista, ha lavorato a lungo nel quotidiano *il manifesto* e ha insegnato Teoria femminista in varie università italiane e straniere. Attualmente è research fellow presso la Society for the Humanities della Cornell University di Ithaca, USA.

ELENA TEBANO Giornalista al *Corriere della Sera*, scrive in particolare di questioni di genere e diritti LGBT. È autrice del blog *La27ora-Corriere della Sera* e del documentario *Diversamente etero* sull'omofo-

bia in tv. Ha studiato filosofia alla Scuola Normale di Pisa, con un dottorato in Scienze politiche alla Scuola Sant'Anna.

SERGIA ADAMO Insegna Letterature comparate e Teoria della letteratura all'Università di Trieste. La sua area di ricerca verte sui rapporti interculturali. Ha tradotto *Questione di genere* di Judith Butler e per “aut aut” ha curato il numero monografico *Judith Butler. Violenza e non-violenza*.

ORE 17.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

DIALOGO

con
MARC AUGÉ
NICOLA GASBARRO

interprete Lidia Bogo

con il sostegno di
Banca Popolare di Cividale



MARC AUGÉ Antropologo ed etnologo, è stato presidente dell'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. È suo il celebre neologismo "nonluoghi", che definisce gli spazi della vita contemporanea che tutti noi frequentiamo e che hanno la prerogativa di non essere identitari, relazionali, storici. Tra le pubblicazioni in italiano, per Elèuthera: *Un etnologo nel metrò* (1992),

ORE 17.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
MARIO GREGORI
MICHELE RUGGIERO
modera
LUANA DE FRANCISCO

Égalité. Un altro mondo è possibile?

Viviamo già in un mondo in cui cresce continuamente la distanza tra i più ricchi e i più poveri del pianeta, tra coloro che sanno di più e coloro che conoscono meno, tra i pochi che governano i processi globali e la moltitudine dei consumatori e degli esclusi. L'antropologia ha il dovere scientifico ed etico di interrogarsi sui mondi contemporanei: Come invertire questo processo? È illusorio immaginare che l'accesso alla conoscenza e all'istruzione per tutti gli individui possa diventare una garanzia sufficiente di uguaglianza e pari dignità fra le persone? Forse allora si delineerebbe "la sola utopia valida per i secoli a venire, le cui fondamenta andrebbero urgentemente costruite o rinforzate: l'utopia dell'istruzione per tutti, la cui realizzazione appare l'unica possibile via per frenare, se non invertire, il corso dell'utopia nera che oggi sembra in via di realizzazione: quella di una società mondiale ineguale, per la maggior parte ignorante, illetterata o analfabeta, condannata al consumo o all'esclusione, esposta a ogni forma di proselitismo violento, di regressione ideologica e, alla fin fine, a rischio di suicidio planetario". Dopo tutto una libertà senza uguaglianza del sapere è un pericolo per la democrazia.

Nonluoghi. Introduzione a una antropologia della surmodernità (2009). Le più recenti: *Le nuove paure. Che cosa temiamo oggi?* (Bollati Boringhieri 2013); per Raffaello Cortina: *L'antropologo e il mondo globale* (2013), *Il tempo senza età: la vecchiaia non esiste* (2014), *Un etnologo al Bistrot* (2015), *Le tre parole che cambiano il mondo* (2016); per Codice: *Un altro mondo è possibile* (2017).

NICOLA GASBARRO Insegna Antropologia culturale all'Università di Udine ed è presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).

Fake news o fake banks?

Nella comunicazione appaiono continuamente notizie che abbinano le banche a comportamenti a dir poco disinvolti. C'è nell'aria una gran voglia di "processare" il sistema bancario nel suo complesso. Le accuse sono molteplici: la crisi del 2008 è conseguenza di eccessi speculativi del sistema bancario internazionale; la crisi italiana dello spread del 2011 deriva da un attacco speculativo al debito pubblico nazionale. Le banche hanno truccato la partita, usando la loro capacità di pressione e la loro penetrazione sul territorio per scaricare il conto dei loro errori sui contribuenti e sui risparmiatori dei diversi paesi. Fake news o critiche fondate?

MARIO GREGORI Docente di materie economiche all'Università di Udine e pubblicista, è autore di *Banksters. Libor, il più grande scandalo della storia della finanza mondiale (per ora!)* (Mimesis 2015). **MICHELE RUGGIERO** Pubblico ministero, ha condotto inchieste sulle agenzie di rating e sulle banche. Recentemente è stato nominato dal Csm Consulente della Commissione bicamerale sulle banche, figura che ha il compito di scrivere le relazioni ai parlamentari su questioni inerenti il sistema creditizio italiano.

LUANA DE FRANCISCO Giornalista, è vice capo servizio al *Messaggero Veneto* e si occupa da quasi un decennio di cronaca giudiziaria. Collabora con *la Repubblica*. È coautrice del libro *Mafia a Nord-Est* (Bur 2015). È segretaria del Consiglio di disciplina dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia e componente dell'Osservatorio regionale antimafia.

ORE 17.00
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
ANDREA MUNI
PIER ALDO ROVATTI

ORE 18.00 E ORE 18.50
PIAZZETTA LIONELLO

PERFORMANCE

del collettivo
ENIDUDANZA (ADEB)

di e con
Maria Anna Deidda
Erica Modotti
coordinamento
Elisabetta Ceron

Il masochismo cattivo e quello buono

L'attuale masochismo ha a che fare con l'esposizione dell'individuo all'obbligo della prestazione sociale e con la frustrazione che ne consegue: l'imperativo del "goditi!" si mescola e si alterna con l'imperativo del "soffri!" in una concatenazione perversa. Ma c'è anche la possibilità di un masochismo "buono" che si connette con il modo di vivere l'esperienza della perdita e con la capacità di imparare a perdere sfondando il mito secondo il quale il successo personale è l'unica chance di godimento. Il tentativo di disegnare questa scena inedita del masochismo prende le mosse dalle definizioni canoniche per percorrere la cultura critica che ci porta fino a oggi.

ANDREA MUNI Giovane ricercatore triestino, insegna nella Scuola di filosofia di Trieste. Ha concentrato i suoi studi su Foucault e Lacan. È fra i redattori della rivista "aut aut", caporedattore online di *chartasporca.it* e collaboratore dell'*Espresso*.

PIER ALDO ROVATTI Già ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Trieste, dirige la rivista "aut aut" e la Scuola di filosofia di Trieste. Fra i titoli della sua ricca attività pubblicistica: *Inattualità del pensiero debole* (Forum 2011); *Un velo di sobrietà* (il Saggiatore 2013); *Restituire la soggettività* (alpha beta 2013). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

Bolus

Due danzatrici intraprendono una traversata dello spazio performativo, interpretando il tema della contrapposizione tra paesi ricchi e paesi poveri. Il percorso è incerto, instabile, ma obbliga a ricercare un equilibrio sia pur precario e probabilmente effimero. Ogni caduta determina un confronto e uno studio reciproco delle risorse a disposizione di entrambe le danzatrici, ma il movimento deve essere rapido, e pronto a ristabilire simultaneamente nuovi equilibri. La danza è fatta di agganci, contrappesi, resistenze che si scompongono in atti solistici. L'azione si snoda a partire da un intenso "passo a due", che viene messo subito a rischio da squilibri e sospensioni che rispecchiano una risonanza emozionale. La composizione e la gestualità così si lacerano, sfaccettandosi in piani diversi e alludendo simbolicamente a forme di prevaricazione.

ATELIER ENIDUDANZA Collettivo costituitosi in seno all'ADEB/Associazione Danza e Balletto di Udine, impegnato nella trasmissione di tecniche coreutiche, aperto alla relazione e allo scambio di codici tra autori/performer provenienti da discipline artistiche diverse. Promuove la danza contemporanea e la ricerca, consentendo a interpreti e coreografi di presentare la peculiarità

del proprio lavoro nei suoi significati espressivi, sociali e artistici. Per esibirsi, spesso utilizza sperimentalmente spazi della quotidianità: luoghi urbani, pubblici, commerciali e verdi. Sin dagli esordi, collabora stabilmente con Massimo Gerardi (direttore e coreografo della compagnia subTanz Köln/Dresden).

ORE 18.30
LARGO OSPEDALE VECCHIO

PERFORMANCE

percorso itinerante
nel centro storico di Udine

Largo Ospedale Vecchio — piazza
XX Settembre — via Cavour
— piazzetta Lionello

ideazione e direzione artistica
Ofelia Croatto, Giovanni Floreani

ORE 18.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
ELEONORA DE CONCILII
MARCO ROMITO
modera
BEATRICE BONATO

in collaborazione con
la Società Filosofica Italiana
-Sezione Fvg

Arte in libertà review. Dal Futurismo alla disobbedienza

Nei primi decenni del Novecento, il movimento futurista ha messo in atto un programmatico smantellamento del passato in campo artistico e non solo. Le sue sperimentazioni hanno prodotto una potente spinta rivoluzionaria, tesa a un coraggioso ribaltamento della concezione stessa dell'arte e della storia. Oggi, a distanza di un secolo, siamo tutti conformisticamente assoggettati al virtuale, al gioco illusorio dell'effimero, dell'ambiguo o del falso, che ormai tutti chiamano fake. Se Marinetti ha praticato la sua arte nel segno della trasgressività, perché l'uomo contemporaneo non può trovare la forza di disobbedire alla dittatura dello scontato e dell'ovvio? O forse disobbedire oggi è più inutile che trasgressivo? A meno che non entri in gioco l'Arte. Arte in libertà, naturalmente.

Una scuola per tutti e per nessuno

Quale forma di uguaglianza dovrebbe essere promossa dall'istruzione e dalla scuola? Il discorso pubblico appare contraddittorio. E il confronto, tra denunce dell'incapacità della scuola di fungere da "ascensore sociale" e sollecitazioni a valorizzare le "eccellenze", stenta ad andare oltre la polemica mediatica. Occorrerebbe chiedersi se la nostra società apprezzi davvero l'uguaglianza, o se invece molti la percepiscano ormai solo nel senso più superficiale, come livellamento e mortificazione delle differenze e dei meriti individuali. Come dobbiamo interpretare allora l'insistenza sull'uguaglianza nelle politiche scolastiche, se viviamo in un mondo che si professa sempre più meritocratico e selettivo? Come valutare, per esempio, la proposta di estendere l'obbligo scolastico fino ai 18 anni? O l'allarme sul numero troppo esiguo dei nostri laureati, cui fa da contraltare la politica del numero chiuso in molti atenei? O l'impegno delle scuole, dichiarato nei piani dell'offerta formativa, a garantire a tutti non solo la possibilità di apprendere, ma il "successo scolastico"? Forse la scuola democratica porta in sé fin dall'inizio la tensione tra l'ideale dell'uguaglianza e l'esigenza di favorire i più capaci, di far emergere i migliori. È una tensione che non può essere del tutto superata e che non è in quanto tale un fattore negativo. La cosa peggiore sarebbe negarla, nascondendola sotto il velo della retorica.

ELEONORA DE CONCILII Insegna Filosofia e Storia nei licei. È caporedattrice della rivista di filosofia online *Kaiaik. A Philosophical Journey*. Tra le sue pubblicazioni: *Il potere della comparazione. Un gioco sociologico* (Mimesis 2012); *Che cosa significa insegnare?* (Cronopio 2014); *Psychonet* (Cronopio 2016).
MARCO ROMITO È Assegnista di ricerca presso l'Università di Milano-Bicocca. Ha pubblicato *Una scuola di classe. Orientamento e disuguaglianza nelle transizioni scolastiche* (Guerini 2016).

BEATRICE BONATO È presidente della Società Filosofica Italiana-Sezione FVG. Ha pubblicato *Sospendere la competizione. Un esercizio etico* (Mimesis 2015). Ha curato il fascicolo n° 358 di "aut aut" *La scuola impossibile* (il Saggiatore 2013) e il volume *Sulla cura. Pratiche e prospettive a confronto* (con C. Furlanetto, Mimesis 2016). Fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 18.30
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
FRANCESCO DE FILIPPO
MARIA FREGA
modera
OMAR MONESTIER

incontro valido per la formazione
permanente dell'Ordine dei Giornalisti
— attribuisce 2 crediti formativi

ORE 18.30
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
MILJENKO JERGOVIĆ
introduce
CECILIA FERRARA

interprete Jan Vanek

per la rassegna "Estensioni"
a cura di Bottega Errante
aspettando "La Notte dei Lettori"

Prossimi umani

È in atto una rivoluzione destinata a cambiare con velocità esponenziale la vita dell'uomo sulla Terra. Avremo una vita molto più lunga ma virtuale e sempre meno reale, abiteremo in gigantesche aree metropolitane, ci serviremo (forse) degli asteroidi come fonti di materie prime, ne sapremo di più sulla materia oscura e sull'Universo, con terapie geniche potremo rigenerare alcuni organi del corpo umano, consumeremo prodotti ispirati al mondo vegetale, saremo coadiuvati dagli umanoidi nella vita quotidiana, la popolazione mondiale sarà di 11 miliardi, probabilmente sbarcheremo su Marte. E infine, con il dominio della tecno-scienza, sarà sempre più arduo distinguere tra "artificiale" e "naturale". Investire nella ricerca applicata è l'unico modo per non essere travolti da una rivoluzione che non sarà nulla di paragonabile a quanto è successo in oltre due millenni di storia.

FRANCESCO DE FILIPPO Giornalista, scrittore e saggista, è stato corrispondente all'estero per *Il Sole 24 Ore* e lavora all'Agenzia Ansa dal 1986. Dirige Ansa Fvg. Vincitore di premi letterari internazionali, con la sociologa Maria Frega ha pubblicato due inchieste narrative sui giovani italiani al tempo della crisi: *Scampia e Cariddi* (EIR 2012) e *Nord Meridiano* (EIR 2014). Tra le ultime pubblicazioni: *Il drago rampante. 182 voci del potere cinese* (Castelvecchi 2016) e *Prossimi umani* (con M. Frega, Giunti 2018).

MARIA FREGA Sociologa e saggista, scrive di temi sociali e culturali su diverse testate e insegna la lingua italiana ai migranti. Ha pubblicato con Francesco De Filippo le due inchieste narrative sui giovani italiani al tempo della crisi: *Scampia e Cariddi* (EIR 2012) e *Nord Meridiano* (EIR 2014). Di recente pubblicazione è il saggio sul futuro che ci aspetta: *Prossimi umani* (Giunti 2018).
OMAR MONESTIER Dopo aver diretto *Il Mattino di Padova*, il *Corriere delle Alpi di Belluno* e il *Tirreno*, ora è il direttore del *Messaggero Veneto*.

Kultura: quando la C diventa K

Un viaggio all'interno dell'universo letterario dell'Est Europa, per sentirvi ricordare dalla voce di un grande narratore e intellettuale balcanico i testi fondamentali di quella letteratura, per farci raccontare i libri più amati, e infine conoscere la nuova generazione di scrittori. E soprattutto per riflettere, in un dialogo con una giornalista che quel mondo lo scandaglia ogni giorno, sul fermento culturale, musicale e sociale, degli ultimi vent'anni e sulle prospettive di un territorio fondamentale per l'intero continente europeo.

MILJENKO JERGOVIĆ Giornalista, scrittore e sceneggiatore, è erede della miglior tradizione narrativa balcanica. Le sue opere sono state tradotte in una ventina di lingue. In Italia ha pubblicato, tra gli altri: *I Karivan* (Einaudi 1997); *Mama Leone* (Scheiwiller 2002); *Le Marlboro di Sarajevo* (Scheiwiller 2005); *Freelander* (Zandonai 2010); *Volga Volga* (Zandonai 2012).

CECILIA FERRARA Giornalista investigativa freelance, è cofondatore di Investigative Reporting Project Italy. Dal 2007 al 2010 ha vissuto tra Sarajevo e Belgrado, scrivendo per numerose testate italiane e internazionali, tra cui *Venerdì di Repubblica*, *Osservatorio Balcani e Caucaso*, *Europa*,

Avvenire, *Le Jeudi*, *Narcomafie*, *Carta*, *Peacereporter*, *Rinascita*. È coautrice di *Narconomics* (Lantana 2011), sul traffico internazionale di cocaina ed eroina. Sta lavorando a un progetto di giornalismo investigativo transnazionale.

ESTENSIONI Rassegna itinerante di incontri ed eventi che hanno come focus le culture, le letterature, le società dei paesi dell'Est Europa e dei Balcani in particolare. Filosofi, scrittori, giornalisti, fotografi, personaggi della cultura sono invitati a riflettere sul ruolo dell'Europa e dei paesi balcanici, sulle guerre jugoslave e la loro eredità, sui concetti di erranza, viaggio ed esilio.



Premio Terzani 2018 a Domenico Quirico per *Succede ad Aleppo*

(Laterza 2017)

GIURIA 2018

ANGELA TERZANI presidente
GIULIO ANSELMINI
ENZA CAMPINO
TONI CAPUOZZO
MARCO DEL CORONA
ANDREA FILIPPI
MILENA GABANELLI
NICOLA GASBARRO
ÀLEN LORETI
ETTORE MO
CARLA NICOLINI
PAOLO PECILE
VALERIO PELLIZZARI
PETER POPHAM
MARINO SINIBALDI

LA MOTIVAZIONE DELLA GIURIA

Un mondo occidentale distratto, inerte, per anni ha guardato senza vedere i morti e le macerie siriane. Domenico Quirico, cronista in quel paese, si è accorto invece che “l’alchimia delle sue parole” non riusciva più a trasmettere quel caos barbaro e impunito. Nelle pagine di *Succede ad Aleppo* mette da parte i termini enfatici, dirompenti, che nei racconti di guerra tradizionalmente sembrano voler competere con il rumore delle bombe e il colore del sangue. Nonostante le lunghe esperienze nelle periferie disperate del mondo l’occhio dell’autore non conosce quella patina insidiosa, grigiastra, di chi ha già visto tutto e conosce già il peggio.

Quirico ha scritto che è facile amare un paese, ma ben più faticoso amare il suo popolo. Bisogna condividere con lui fame, sudore, stanchezza, paura, per guadagnare il diritto di raccontare. Nell’epoca in cui milioni di persone si accaniscono su una tastiera per commentare notizie sfacciatamente bugiarde o per inseguire esili promesse virtuali questo libro percorre un itinerario faticoso, inesplorato. Nella città bombardata l’autore incontra un bambino solo e taciturno che raccoglie acqua in un secchio. In alto un elicottero. “Vidi il bambino, fantasticamente avvolto di rosso e di nero, sollevarsi, ribaltarsi, sparire, in una miscela bianca e rossa”. Per questi inediti, teneri necrologi di guerra, per questa scrittura eretica di fronte alla carneficina siriana e alla indifferenza della opinione pubblica, la giuria affida a *Succede ad Aleppo* il premio Terzani 2018.

“Oggi scrivere – di Aleppo, di Siria, di guerre, di migrazione, di profughi – è un atto obbligatorio. Contro il silenzio: opaco, atroce, inumano. È la lezione di Tiziano Terzani. Sui giornali finché esisteranno, nei libri, con le immagini, le parole: guardare, ascoltare, impregnarsi della violenza del mondo e scrivere. Scrivere per disfarsi dei pregiudizi, dell’illusione di aver già compreso tutto, della paura”

Domenico Quirico

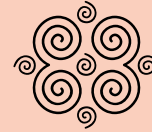




© Luca A. d'Agostino

DOMENICO QUIRICO

Giornalista e inviato, dalle pagine de *la Stampa* ha raccontato le vicende dell'Africa e del mondo arabo degli ultimi vent'anni: dalla Somalia al Congo, dal Ruanda alle primavere arabe. Ha attraversato il Mediterraneo su una barca di migranti, è stato sequestrato dai soldati di Gheddafi in Libia nel 2011 e dai jihadisti siriani nel 2013, rimanendo prigioniero per cinque mesi. Autore di saggi storici per Mondadori, con Bollati Boringhieri ha pubblicato *Primavera araba* (2011) e con Neri Pozza: *Gli Ultimi. La magnifica storia dei vinti* (2013); *Il paese del male. 152 giorni in ostaggio in Siria* (con Pierre Piccinin da Prata, 2013); *Il grande Califfato* (2015); *Esodo. Storia del nuovo millennio* (Neri Pozza 2016, finalista del Premio Terzani, edizione 2017); *Ombre dal fondo* (2017). Con *Succede ad Aleppo* (Laterza 2017) vince il Premio Terzani 2018.



ORE 20.45
TEATRO NUOVO GIOVANNI
DA UDINE

PREMIO TERZANI

*la targa consegnata
al vincitore è realizzata
da Carraro Chabarik
mosaico contemporaneo*

Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani 2018

Serata per la Premiazione di Domenico Quirico

premia il vincitore
ANGELA TERZANI

conduce
CLAUDIO DE MAGLIO
intervista il vincitore
MARTA SERAFINI
interviene
ROBERTA PETRUCCI

ospite internazionale
EMEL MATHLOUTHI
in collaborazione con Musicalista

regia
GIANNI CIANCHI

ANGELA TERZANI STAUDE Nata a Firenze da genitori tedeschi, ha conosciuto Tiziano Terzani a 18 anni e lo ha seguito da allora nelle sue peregrinazioni. Sulla loro vita in Asia ha scritto *Giorni cinesi* (Longanesi 1987) e *Giorni giapponesi* (Longanesi 1994). Ha curato la pubblicazione dei diari di Tiziano Terzani, *Un'idea di destino* (con Alen Loreti, Longanesi 2014) e il volume di testimonianze su Tiziano *Diverso da tutti e da nessuno* (Tea 2017). È presidente della giuria del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani e cittadina onoraria di Udine.

EMEL MATHLOUTHI Cantante e compositrice tunisina, scrive la sua prima canzone a 10 anni. Nata e cresciuta a Tunisi, ben presto le sue canzoni vengono censurate in tutto il paese per effetto della dittatura culturale e politica. Così, nel 2007, Emel parte alla volta di Parigi dove esplose il suo talento compositivo. Nel 2010 canta *Kelmti Horra* (la mia parola è libera) in mezzo alla folla durante la Rivolta dei Gelsomini, diventando un'icona della Primavera Araba, di cui *Kelmti Horra* assurge a inno. Oggi Emel vive a New York, dove continua a far valere la sua voce e a pronunciare la sua parola nel nome della libertà. Nel 2012 pubblica il suo primo album, omonimo, che raccoglie le canzoni composte durante la dittatura e segna l'inizio di una nuova avventura musicale ispirata al trip hop

degli anni '90, alla musica popolare di protesta degli anni '60 e agli agitatori musicali degli anni '70 provenienti dall'Egitto e dal Libano. Il suo secondo album, *Ensen*, uscito per Partisan Records nel febbraio 2017, attraversa i confini della musica, per coniugare un universo sonoro fatto di ritmi e strumenti tradizionali del Nord Africa con le sonorità elettroniche dell'avanguardia d'impronta fortemente nordica. Secondo Emel il compito più importante che spetta oggi agli artisti è quello di "sottolineare tutto quello che ci unisce in un momento in cui tutti sembrano voler parlare di quello che ci divide".

ROBERTA PETRUCCI Medico specialista in pediatria con un master in Medicina tropicale pediatrica conseguito presso la Scuola di Medicina tropicale di Liverpool. È Responsabile Pediatria presso il centro operativo di Medici Senza Frontiere a Ginevra. Dal 2008 lavora soprattutto in progetti di pediatria, neonatologia e malnutrizione. È stata coordinatrice del personale medico in emergenze, conflitti, epidemie e contesti migratori: in Africa, America Latina e Medio Oriente. Di recente ha lavorato in Africa Occidentale durante l'epidemia di Ebola e in zone di conflitto come Iraq e Nigeria. È appena rientrata dalla Siria.

MARTA SERAFINI Giornalista, lavora agli Esteri del *Corriere della Sera*. Ha scritto l'istant book

Maria Giulia che divenne Fatima (*Corriere della Sera* 2015), nato da una conversazione Skype con la prima jihadista italiana. Ha fatto parte della Commissione sul jihadismo e la prevenzione della radicalizzazione presso la Presidenza del consiglio dei ministri. Con altre giornaliste del *Corriere* e della *27esima Ora*, il blog dedicato alle questioni di genere, ha partecipato a un'inchiesta collettiva sulla violenza sulle donne, da cui è nato il libro *Questo non è amore* (Marsilio 2012).

CLAUDIO DE MAGLIO Attore, regista e drammaturgo, è direttore della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. Già docente all'Università di Udine, tiene seminari e masterclass sul training dell'attore e sulla Commedia dell'Arte in Italia e all'estero. Come regista ha partecipato a numerosi festival e rassegne nazionali e internazionali, vincendo premi prestigiosi. Nel 2008 ha istituito il Premio Nazionale "Giovani Realtà del Teatro", un progetto dedicato dalla Nico Pepe alla scena emergente e aperto alla creatività di tanti giovani artisti - registi, attori e drammaturghi - provenienti da tutta Italia.

GIANNI CIANCHI Regista, critico teatrale e docente di Storia del teatro alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, è responsabile per vicino/lontano della sezione Spettacoli e del Concorso Scuole Tiziano Terzani.

**PER LA TUA CASA,
PENSA A TUTTO
CIVIMUTUO.**



CiviMutuo+

IL MUTUO CHE METTE AL SICURO LA TUA VOGLIA DI CASA

CiviMutuo+ è il mutuo per l'acquisto della tua casa che ti mette al riparo da ogni imprevisto. Può **finanziare il 100% del valore dell'abitazione** e, grazie alla collaborazione con i nostri partner assicurativi, **tutela la tua casa e la tua persona**, anche in caso di situazioni spiacevoli come la perdita del posto di lavoro.

www.civibank.it

 **Banca Popolare di Cividale**
Società Cooperativa per Azioni

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per il dettaglio delle condizioni economiche e contrattuali fare riferimento ai fogli informativi a disposizione del pubblico presso tutte le filiali della Banca.

ORE 10.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
CHRISTIAN CASAROTTO
UGO MORELLI
MARCO ROSSITTI
modera
GIANPAOLO CARBONETTO

a cura di *L'Altro Versante*

Contro natura

L'umanità, negli ultimi secoli, ha concepito e vissuto l'ambiente come sfondo delle proprie azioni, piuttosto che come un tutto di cui sentirsi parte. La vivibilità è sembrata possibile solo ponendosi "sulla difensiva", in contrasto con la natura. Oggi, più che mai, è necessario un drastico cambio di paradigma: per sopravvivere, l'uomo dovrà essere capace di stabilire nuove relazioni vitali con la natura e con il paesaggio. Tre diverse prospettive sulla questione: quella di un esperto di immagini e regista-documentarista che ci racconterà, con l'ausilio di una ricca selezione iconografica, come le arti figurative abbiano progressivamente rinunciato a farci da guida nel nostro rapporto con la natura e il paesaggio; quella di uno psicologo e studioso di scienze cognitive che ci esporrà la propria "rivoluzionaria" teoria della vivibilità, attuabile attraverso nuove e proficue connessioni tra il mondo esterno e i nostri mondi interiori; e quella di un uomo di scienza che ci aggiornerà — dati alla mano — sulla situazione degli squilibri ambientali e relativi pericoli per la biodiversità.

CHRISTIAN CASAROTTO Glaciologo, concentra oggi la sua attività sui ghiacciai trentini. È membro del Comitato Glaciologico Italiano e mediatore culturale del MUSE - Museo delle Scienze di Trento, area geologica. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Storie di ghiacciai, clima e uomini che cambiano* (2016); *I ghiacciai trentini avanzano: la Piccola Età Glaciale dei ghiacciai trentini* (con E. Bertoni, 2016). **UGO MORELLI** Insegna Psicologia del lavoro e delle organizzazioni all'Università di Bergamo. Ha ideato e diretto la Scuola per il governo del territorio e del paesaggio della Provincia Autonoma di Trento, dove è direttore del World Natural Heritage Management Master di Unesco e docente di Psicologia della creatività e dell'innovazione. Tra le

sue pubblicazioni: *Paesaggio lingua madre* (con G. Cepollaro, Erikson 2013); *Eppur si crea. Generatività umana e educazione alla vivibilità* (2018).

MARCO ROSSITTI Insegna Tecniche e linguaggi del cinema, Cinema elettronico e digitale e Cinema e nuovi media per i beni culturali all'Università di Udine. Ha ideato e diretto i festival *Le voci dell'Inchiesta*, *Cadore Doc. Arte&Paesaggio*, *Terre dell'uomo e Dissolvenze*. Il cinema e le altre arti. È autore e regista di programmi e film documentari trasmessi dalle reti Rai, da Sky e Sat 2000. È responsabile della sezione cinema/televisione/multimedia del progetto nazionale "L'Altro Versante", dedicato al paesaggio e alla biodiversità delle montagne d'Italia.



ORE 10.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
FOLCO TERZANI
e i ragazzi della redazione
Scuola del Messaggero Veneto

intervengono
OMAR MONESTIER
GIUSEPPE MORANDINI
coordinano
OSCAR D'AGOSTINO
GABRIELLA SCRUFARI

a cura della redazione
Scuola del Messaggero Veneto

OMAR MONESTIER Dopo aver diretto *Il Mattino di Padova*, *il Corriere delle Alpi di Belluno* e *il Tirreno*, ora è il direttore del *Messaggero Veneto*.
GIUSEPPE MORANDINI Presidente della Fondazione Friuli.
OSCAR D'AGOSTINO Giornalista, responsabile dell'inserto "Scuola" del *Messaggero Veneto*.
GABRIELLA SCRUFARI Giornalista, coordinatrice

ORE 10.00
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

LUCIA BELTRAMINI
ROBERTA CARLINI
MARCELLA PIRRONE
modera
MADDALENA BOSIO

LUCIA BELTRAMINI Psicologa, ricercatrice e formatrice, esperta in violenza sulle donne e sui minori, prevenzione della violenza nelle coppie di adolescenti e promozione delle pari opportunità. È dottore di ricerca in Neuroscienze e scienze cognitive e docente a contratto presso l'Università di Trieste dove è responsabile dell'insegnamento Violenza alle donne e ai minori per il corso di laurea in Infermieristica. Ha all'attivo diverse pubblicazioni scientifiche sul tema.
ROBERTA CARLINI Giornalista e scrittrice. Collabora con *Internazionale*, *L'Espresso*, *Il Venerdì*,

Ambientiamoci: appassionarsi alla difesa dell'ambiente

Come trasmettere un messaggio nuovo ed efficace in tema di emergenza ambientale? Un messaggio che raggiunga i cuori e che motivi ad agire per contrastare il degrado? Come far leva sulle emozioni positive, alimentando speranza e fiducia? Il Messaggero Scuola ci vuole provare. Insieme a Folco Terzani, testimonial d'eccezione, dal palcoscenico di vicino/lontano i ragazzi della redazione vogliono invitare a osservare il territorio della nostra regione e l'Italia intera con occhi nuovi, per far conoscere e valorizzare realtà positive che, grazie all'impegno e alla fiducia di tanti appassionati, ancora resistono o stanno rinascendo contro ogni ostacolo. La speranza è di rendere contagiose le "buone notizie", raccontando "belle storie" come esempi da seguire. Folco Terzani è "maestro" pieno di energia e positività e i ragazzi sono "allievi" carichi di entusiasmo e voglia di coinvolgere scuole e coetanei in questo percorso. Si comincia da Udine, dalla "tana" udinese di Angela Terzani, con la voglia di far arrivare il messaggio in tutta Italia.

dell'inserto "Scuola" e delle redazioni ragazzi del *Messaggero Veneto*.

FOLCO TERZANI Nato a New York, è cresciuto in Asia. Ha studiato letteratura a Cambridge e regia a New York alla New York University. Tra i suoi documentari: *The European Buddha* e *Mother Teresa's First Love*. Raccogliendo le ultime conversazioni con il padre Tiziano, le ha pubblicate nel libro

postumo *La fine è il mio inizio* (Longanesi 2006), divenuto poi un film. In *Un mondo che non esiste più* (Longanesi 2010) ha raccolto una selezione di 200 fotografie e di testi del padre. *A piedi nudi sulla terra* (Mondadori 2013); *Ultra* (Sperling & Kupfer 2017); *Il cane, il lupo e Dio* (Longanesi 2017) sono le sue ultime pubblicazioni.

In genere. Conversazione sulla condizione femminile

Un confronto a quattro voci che si sviluppa tra passato e presente, tra rappresentazione e linguaggio, tra diritto e quotidianità, per provare a restituire le giuste parole al racconto della realtà e viceversa. Un tentativo di (ri)donare, attraverso un uso consapevole di queste parole e una fotografia realistica del contesto culturale, sociale e normativo, un contenuto effettivo ai diritti. Quattro preziosi punti d'osservazione ci presentano un'analisi integrata del presente, osservato nelle sue sfaccettature attraverso le pieghe del passato, che ne è parte ineliminabile e imprescindibile. Un salutare esercizio di cambiamento: un contributo essenziale per riflettere sullo stato dell'arte in tema di condizione della donna, da utilizzare come guida per avviarci insieme, con consapevolezza, verso un futuro del quale tutti e tutte possiamo e dobbiamo essere artefici.

La Stampa, *Radio Tre* ed è editorialista per la rete dei quotidiani locali del gruppo Gedi. Cofondatrice di *ingenera.it*. Le sue ultime pubblicazioni, per Laterza: *Economia del noi* (2012); *Come siamo cambiati. Gli italiani e la crisi* (2015).

MARCELLA PIRRONE Avvocata femminista, cofondatrice del Centro Antiviolenza di Merano, membro dell'associazione nazionale Donne in Rete contro la violenza; membro direttivo di Women Against Violence Europe, esperta di diritti delle donne, diritto di famiglia, violenza contro donne e minori, violenza contro le

persone anziane. È inoltre consigliera di fiducia dei Comuni di Bolzano, Merano e dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige.

MADDALENA BOSIO Avvocato del foro di Udine, appassionata delle tematiche relative alla tutela dei diritti umani e, in particolare, dei diritti dei soggetti vulnerabili. Socia dell'Unione forense per la tutela dei diritti umani, si occupa di protezione internazionale e minori non accompagnati, diritti della persona e diritto di famiglia, questioni di genere e violenza di genere.

ORE 11.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
MARIA CHIARA CARROZZA
UMBERTO CURI
MAURO GIACCA
ROBERTA PETRUCCI
modera
MICHELE MORGANTE

a cura dell'Istituto di Genomica Applicata

in collaborazione con Federfarma Udine



Federfarma Udine

Medicina per tutti o medicina a tutti i costi?

La ricerca biomedica sta facendo passi da gigante grazie alle informazioni ottenute sui meccanismi molecolari che stanno alla base di alcune patologie. Ciò consente di mettere a punto già ora terapie sempre più mirate e sempre più personalizzate, ma anche sempre più costose. Potrà il sistema sanitario pubblico affrontare la sfida di rendere accessibili a tutti i cittadini gli approcci terapeutici più recenti e più promettenti? O solo una parte privilegiata di pazienti potrà goderne? I progressi della biomedicina renderanno ancora più evidente, accentuandolo, il grande divario già esistente fra paesi ricchi e paesi poveri del pianeta? La ricerca biomedica deve evitare a priori di percorrere certe strade in nome dei costi eccessivi e limitarsi a esplorare soluzioni che siano compatibili con costi affrontabili da tutti?

MARIA CHIARA CARROZZA Ordinario di Bioingegneria industriale alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, già rettore dello stesso Ateneo ed ex ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è direttore scientifico della Fondazione Don Gnocchi. Nella sua attività scientifica si è occupata, tra l'altro, di bioingegneria della riabilitazione, mani artificiali, protesi cibernetiche, sistemi per il recupero e il ripristino delle capacità sensoriali e motorie, pelle artificiale sensorizzata.
UMBERTO CURI Professore emerito di Storia della filosofia all'Università di Padova e Visiting Professor presso la Università della California (Los Angeles) e di Boston, ha tenuto conferenze e cicli di lezioni in università europee e americane. Si è occupato di alcuni temi fondamentali dell'interrogazione filosofica quali l'amore e la morte, il dolore e il destino. Tra le sue pubblicazioni, per Raffaello Cortina: *Straniero* (2010); *Passione* (2013); *Endiadi. Figure della duplicità* (2015); *Le parole della cura* (2017).

MAURO GIACCA Professore di Biologia molecolare all'Università di Trieste, è direttore generale dell'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology, organizzazione internazionale per la ricerca e l'alta formazione con sedi a Trieste, New Delhi e Cape Town. I suoi interessi scientifici sono rivolti allo sviluppo di terapie innovative nel campo delle malattie degenerative, in particolare nella ricerca di farmaci biologici per pazienti con

infarto del miocardio e scompenso cardiaco, settore nel quale è considerato un esperto a livello internazionale. Un suo ulteriore importante campo d'interesse riguarda diversi aspetti della biologia molecolare dell'infezione da HIV-1. Dal 2011 tiene la rubrica settimanale "Al Microscopio" sul *Piccolo di Trieste*.

ROBERTA PETRUCCI Medico specialista in pediatria con un Master in Medicina tropicale pediatrica conseguito presso la Scuola di Medicina Tropicale di Liverpool. È Responsabile Pediatra presso il centro operativo di Medici Senza Frontiere a Ginevra. Dal 2008 lavora soprattutto in progetti di pediatria, neonatologia e malnutrizione. È stata coordinatrice del personale medico in emergenze, conflitti, epidemie e contesti migratori: in Africa, America Latina e Medio Oriente. Di recente ha lavorato in Africa Occidentale durante l'epidemia di Ebola e in zone di conflitto come Iraq, Siria e Nigeria.

MICHELE MORGANTE Ordinario di Genetica all'Università di Udine, accademico dei Lincei, presidente della Società Italiana di Genetica Agraria ed editore associato di prestigiose riviste scientifiche, è direttore dell'Istituto di Genomica applicata, centro di ricerca privato senza scopo di lucro, che ha creato una serie di piattaforme tecnologiche ampiamente utilizzate nella ricerca genomica vegetale. È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 11.30
ORATORIO DEL CRISTO

LECTIO MAGISTRALIS

di
PIER ALDO ROVATTI

È impossibile?

Riusciamo a vedere nella parola “impossibilità” un tratto positivo? Riusciamo a leggere quell’ “in-” diversamente da un “non”? Cioè con un senso non di chiusura, non privativo, bensì di apertura e arricchimento? Sarebbe qualcosa di rivoluzionario nel pensiero e nelle pratiche. Quelle politiche per esempio, ma anche quelle educative. Abbiamo bisogno di liberarci dalla padronanza che esercita su di noi il nudo computo delle possibilità. Qualcuno, come Jacques Derrida, ha cercato di aprire la strada ma ce ne siamo già dimenticati. Occorre riprendere questo discorso se vogliamo capire ciò che ci accade qui e ora nella prospettiva di un futuro a venire.

PIER ALDO ROVATTI Già ordinario di Filosofia teoretica all’Università di Trieste, dirige la rivista “aut aut” e la Scuola di filosofia di Trieste. Fra i titoli della sua ricca attività pubblicistica: *Inaturalità del pensiero debole* (Forum 2011); *Un velo di sobrietà* (Il Saggiatore 2013); *Restituire la soggettività* (alpha beta 2013). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 11.30
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
MIHA MAZZINI
intervengono
GIGI RIVA
ANDREA SACCUCCI

interprete Laura Sgubin

I Cancellati

In anteprima nazionale viene presentato a vicino/lontano il romanzo di una delle voci più importanti della letteratura slovena, per raccontare una vicenda paradossale, ispirata a una storia vera che somiglia alla storia di migliaia di persone che hanno subito l’assurda cancellazione della loro identità documentale a causa della disintegrazione jugoslava e hanno smarrito così ogni possibilità di “esistere” legalmente. Il romanzo, edito da Bottega Errante, narra il calvario di una madre nubile, Zala, che nel 1992, alla clinica di maternità di Lubiana, dove si è recata per partorire, scopre di non fare più parte del sistema informatico e quindi di non esistere ufficialmente. Né lei né il suo bambino appena nato esistono nei documenti di nessun paese. È il destino di oltre 25 mila sloveni nati nel posto sbagliato, in un paese disintegrato. È grazie a due avvocati italiani, Giulio Lana e Andrea Saccucci, che la causa dei “cancellati” è stata vinta davanti alla Corte europea dei diritti dell’uomo.

MIHA MAZZINI Scrittore, sceneggiatore, regista, è una delle voci più importanti della letteratura slovena. Le sue opere sono tradotte in molte lingue e sono pubblicate da grandi case editrici europee e americane. Esce ora in Italia *I Cancellati* (Bottega Errante 2018), divenuto anche un film selezionato dai principali festival europei.

GIGI RIVA Già caporedattore centrale dell’*Espresso*, da inviato de *Il Giorno* ha seguito tutte le guerre balcaniche degli anni Novanta, su cui ha scritto molti libri, tra i quali il romanzo *Le Dernier pénalty* (Éditions du Seuil 2016, Prix Étranger Sport et Littérature), uscito in Italia col titolo *L’ultimo rigore di Faruk* (Sellerio 2016). Ha scritto soggetto e sceneggiatura dei film *Il carriere* (Premio Amidei 1997), *Nema problema* (2004) e *Il sorriso del capo* (2011).

ANDREA SACCUCCI Insegna Diritti dell’uomo alla Cattolica di Milano. Avvocato specialista nel contenzioso nazionale e internazionale in materia di diritti umani, alcuni dei suoi ricorsi collettivi hanno dato luogo all’adozione di “sentenze pilota”. Nel 2012 The Global Network for Public Interest Law lo ha insignito dell’European Pro Bono Award “for exemplary partnership in the public interest” per l’attività prestata a tutela dei “cancellati” della Slovenia. Autore di numerose pubblicazioni, è membro del comitato scientifico della rivista *immigrazione.it*

ORE 15.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
DANIELE CAPRA
TIZIANA PERS
GIUSEPPE STAMPONE

a cura di RAVE East
Village Artist Residency

ORE 15.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
RADA ŽARKOVIĆ
SKENDER HOT
modera
ELISA COPETTI

in collaborazione con
Coop Alleanza 3.0

Il disegno come pratica di resistenza

Un dialogo per chiedersi se l’arte contemporanea possa oggi intersecare il dato reale, illuminando le zone d’ombra del nostro tempo e offrendo nuovi sguardi e margini d’azione. Stampone integra l’uso dei new media a progetti didattici impegnati su temi globali quali emigrazioni, risorse idriche, guerre e squilibri degli ecosistemi, realizzando installazioni multimediali e disegni con la penna Bic, strumento quotidiano che consente di sottrarre l’immagine al proprio universo mediatico e di riportarla alla dimensione autoriale. Stampone sarà il protagonista dell’edizione RAVE East Village Artist Residency 2018, progetto internazionale che ogni anno ha luogo nella campagna friulana.

DANIELE CAPRA Curatore indipendente e giornalista. Collabora con *il manifesto*, *Artribune* e i quotidiani del Gruppo Espresso. Ha curato mostre e performance in istituzioni nazionali e internazionali.
TIZIANA PERS Artista e direttrice artistica del progetto RAVE, concentra la sua ricerca sui temi dell’animalità e del biocentrismo mediante pittura, video, performance, disegno e azioni partecipate. Ha esposto in istituzioni e musei in Italia e all’estero.
GIUSEPPE STAMPONE Artista italiano nato in Francia da una famiglia di emigranti. Lavora fra

Roma, New York e Bruxelles. Collabora con varie università e le sue opere sono state esposte in Italia e all’estero, in biennali internazionali e musei, tra i quali: Kunsthalle City Museum, Gwangju; MAXXI e MACRO di Roma; Palazzo Reale di Milano; MIT Museum di Boston.

RAVE EAST VILLAGE ARTIST RESIDENCE È un progetto artistico ideato da Isabella e Tiziana Pers che apre la discussione sul ruolo e sulla responsabilità dell’arte contemporanea nei confronti dell’alterità animale e sulla necessità di ripensarsi in una prospettiva biocentrica e antispecista.

Insieme. Donne per la pace

Donne, lamponi e pace. Sono le tre parole che sintetizzano la storia di una cooperativa agricola nata nel 2003 a Bratunac, nel territorio di Srebrenica, una delle zone dove la guerra in Bosnia del 1992-1995 ha mostrato uno dei suoi volti più feroci. E dove oggi donne - un tempo profughe o sfollate - sono tornate a vivere e a coltivare gomitto a gomito frutti di bosco. Un progetto di riconciliazione al femminile: attraverso il lavoro e superando le divisioni etno-nazionali imposte dalla guerra, queste donne - di religioni diverse, ortodosse e musulmane - hanno cominciato a parlarsi, ascoltarsi reciprocamente, accogliere il dolore dell’altra senza rinchiudersi nel proprio. La cooperativa agricola Insieme oggi conta 500 famiglie socie e una produzione annua di 500 quintali di “piccoli frutti”: more, lamponi e mirtilli, venduti congelati oppure trasformati in marmellate e succhi. L’idea è stata di Radmilla (Rada) Žarković: “Lamponi di pace” come percorso riabilitativo.

RADA ŽARKOVIĆ e **SKENDER HOT** Dirigono la cooperativa Zajedno-Insieme. Entrambi pacifisti, fin dallo scoppio del conflitto in Croazia nel 1991 erano attivi nella rete delle associazioni dei paesi balcanici che si battevano contro la guerra. Rada è divenuta volontaria per il Consorzio Italiano di Solidarietà, nato in Italia nel 1993 per coordinare decine di gruppi, associazioni, enti locali, ong che dall’inizio della guerra nei Balcani si erano spesi in favore della pace.

ELISA COPETTI Traduttrice dalle lingue croata e serba e mediatrice culturale, ha tradotto drammi e romanzi di autrici croate e di giovani autori, di affermati drammaturghi bosniaci e di giovani drammaturghi serbi. Sua la traduzione della guida di trekking *Escursionismo in Croazia* di Alan Caplar (Odos 2010) e di *In volo sopra il mare* di Ivo Andrić (Bottega Errante 2017).

7.408 ABITANTI PER KM²

0,2 ABITANTI PER KM²



IL MASSIMO DELLO STILE PER CM²

Jeep, Grand Cherokee. Comfort assoluto. Non esiste posto migliore al mondo per esplorare la città o vivere l'avventura comodamente. Il mondo è fatto di opposti. Vivili tutti.

Jeep

PRONTOAUTO

1 Collalto di Tarcento (UD)
S.S. 13 Pontebbana km 146,400
Tel. 0432 784212

2 Cervignano del Friuli (UD)
Via Carnia, 7
Tel. 0431 382311

www.prontoauto.it

domenica 13 maggio

ORE 16.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFERENZA-SPETTACOLO

di e con
STEFANO ALLIEVI

STEFANO ALLIEVI Professore di Sociologia e direttore del Master sull'Islam in Europa presso l'Università di Padova. Si occupa di migrazioni in Europa e analisi del cambiamento culturale e del pluralismo religioso. È membro del Consiglio per

Immigrazione. Cambiare tutto

L'immigrazione è un fenomeno strutturale da decenni. Tuttavia nel nostro paese è sempre stato affrontato in termini di emergenza. Un'analisi rigorosa dei dati mette in evidenza vantaggi, svantaggi e prospettive di tale processo, che ha raggiunto una consistenza tale da richiedere un approccio che non sottovaluti il malessere diffuso nell'opinione pubblica. È urgente e necessaria una riflessione critica onesta su tutte le questioni che riguardano le migrazioni attuali, e che affronti quelle più spinose con il coraggio di proposte radicali: è indispensabile un mutamento di paradigma interpretativo se vogliamo offrire un contributo costruttivo alla gestione razionale di un problema così complesso. È questo il senso di una performance che ha le caratteristiche di una corretta, aggiornata informazione e di una meditata riflessione in pubblico, a partire dalla consapevolezza che se non si affronterà il tema delle disuguaglianze globali, il flusso, semplicemente, non si arresterà mai, e anzi aumenterà sempre di più.

le relazioni con l'Islam italiano presso il Ministero dell'Interno. Tra le sue pubblicazioni: *La guerra delle moschee* (Marsilio 2010); *Conversioni: verso un nuovo modo di credere? Europa, pluralismo, islam* (Guida 2016); *Il burkini come metafora*

(Castelvecchi 2017); *Immigrazione: Cambiare tutto* (Laterza 2018). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 16.00
COMUNITÀ NOVE, SANT'OSVALDO

INCONTRO

con
GRÉGOIRE AHONGBONON
MARCO BERTOLI
introduce
RENZO BONN

interprete Lidia Bogo

in occasione dei 40 anni della legge 180

in collaborazione con EMI e con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine

GRÉGOIRE AHONGBONON Non è un medico, non è uno specialista di malattie mentali. Nato da una famiglia di contadini di un villaggio del Benin, da trentacinque anni - attraverso un metodo innovativo, fondato su medicinali resi disponibili a basso prezzo e un'accoglienza sanitaria di impronta umanista - si prodiga per liberare letteralmente dai ceppi i malati di mente che, in alcuni paesi dell'Africa Occidentale, ancora oggi vengono ridotti in schiavitù, emarginati e incatenati. Per combattere questa barbarie, ignorata dalle organizzazioni internazionali, con il sostegno dell'associazione di solidarietà internazionale friulana Jobel onlus, Grégoire Ahongbonon ha aperto centri di accoglienza e di cura in diversi

Spezzare le catene

Il 13 maggio 1978 il Parlamento italiano approva la legge 180. A distanza di 40 anni esatti, questa è ancora la legge quadro che regola l'assistenza psichiatrica in Italia. Ne era stato ispiratore Franco Basaglia, un giovane psichiatra ribelle che per primo, negli anni Sessanta, ebbe il coraggio di mettere in discussione l'istituzione dei manicomi e lo stesso concetto di normalità e malattia. Una vera rivoluzione culturale, che eliminò ogni tipo di contenzione fisica, sospese le terapie di elettroshock, aprì i cancelli. Per la prima volta i pazienti furono considerati esseri umani. Esiste un "Basaglia" anche nei paesi africani dove la malattia psichica è ancora un tabù assoluto, relegata nella sfera della magia e della guarigione prospettata da stregoni e guaritori, dove le persone con disabilità psichiche soffrono violenze, segregazione, ostracismo, schiavitù.

stati del continente africano. Insignito di numerosi riconoscimenti, tra i quali il Premio Basaglia, nel 2015 è stato nominato "africano dell'anno" dal *Daily Trust*, uno dei più importanti gruppi editoriali africani. La sua vicenda è raccontata da Rodolfo Casadei nel recente *Grégoire. Quando la fede spezza le catene* (EMI 2018).

MARCO BERTOLI Psichiatra e psicoterapeuta. È direttore del Dipartimento di salute mentale presso l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina". Da oltre vent'anni è referente scientifico dei progetti sulla salute mentale realizzati dall'associazione di solidarietà internazionale Jobel onlus, che sostiene il lavoro di Grégoire Ahongbonon. Ha compiuto numerosi

viaggi in diversi paesi dell'Africa subsahariana quali Costa d'Avorio, Benin, Burkina Faso e Togo.

RENZO BONN Direttore del Dipartimento di salute mentale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata, direttore del CSM di Udine Nord e docente di Psichiatria sociale all'Università di Udine, per l'OMS ha condotto missioni nei Balcani come esperto dell'Unione Europea nella cornice di Nations for Mental Health e ha partecipato a programmi di formazione e organizzazione di servizi nei Territori palestinesi occupati. Nell'ambito OMS è impegnato nel programma Mental Health GAP rivolto alle cure primarie, della cui versione italiana in testo scritto è uno dei curatori.

ORE 16.00
CASA CAVAZZINI

PRESENTAZIONE
del nuovo numero
della rivista “Digressioni”

CINZIA AGRIZZI
DAVIDE DE LUCCA
ANNAROSA TONIN
introduce
GIAN PAOLO GRI

Sconfinamenti e incontri, diversità e diseguaglianze

“Digressioni” è una nuova rivista cartacea indipendente a uscita trimestrale. Contiene articoli di cultura, racconti, poesie, fotografie, illustrazioni e opere d’arte. Una rivista giovane, con la missione dello sconfinamento: Confini è la parola chiave che lega gli articoli del numero 6. Un numero che, da un lato, esplora i bordi dell’universo e quelli del fotogramma cinematografico, i limiti del potere dello Stato e gli abissi dell’animo umano, i confini naturali come le siepi e i boschi e quelli costruiti dall’uomo, come i muri. Dall’altro, dilata lo sguardo attraverso suggestioni, riscoperte e approfondimenti di poesia e letteratura italiana e internazionale, musica (Karlheinz Stockhausen) e arte (Sofonisba Anguissola). Confini e sconfinamenti lungo un’ideale linea sulla sabbia, dove l’incontro separa o unisce, crea relazioni o distorce la diversità in diseguaglianza.

CINZIA AGRIZZI Direttore responsabile di “Digressioni”, si occupa di comunicazione e nuovi media. Insegna Scienze umane e Semiotica. **DAVIDE DE LUCCA** Ideatore della rivista “Digressioni”, ha pubblicato i romanzi *Altri castighi* (Giraldi 2011); per Edizioni Creativa: *Cerchi nel tempo* (2014) e *Le nebbie di Valville* (2015). **ANNAROSA MARIA TONIN** Autrice di racconti e romanzi, ha pubblicato di recente la raccolta di racconti *Le visitatrici* (Edizioni La Gru 2018).

GIAN PAOLO GRI Già docente di Antropologia culturale all’Università di Udine. La sua ricerca, sul campo e in archivio, è volta a indagare saperi che sintetizzano cultura materiale e valori simbolici e rimandano al rapporto fra tradizione e modernità. Fra i suoi volumi: *Tessere tela tessere simboli* (Forum 2000); *Altri modi* (EUT 2001); *Dare e ricambiare nel Friuli di età moderna* (Olmis 2007); *(S)confini* (Circolo culturale Menocchio 2015). È stato presidente del comitato scientifico di vicino/lontano.

Don Milani: la parola che rende uguali

È il maggio 1967 quando esce, per una piccola casa editrice fiorentina, un libro dal titolo *Lettera a una professoressa*. L’hanno scritto don Lorenzo Milani e gli alunni della scuola di Barbiana, una canonica del Mugello a pochi chilometri da Firenze. Il libro viene accolto dai linguisti come un manuale di pedagogia democratica, dai professori come un prontuario per una scuola alternativa, dagli studenti come il libretto rosso per la rivoluzione. Un libro-manifesto, un vademecum per un’intera generazione di insegnanti democratici, l’inizio di un’irreversibile crisi della scuola per i propugnatori della conservazione in nome dell’eccellenza e della selettività dell’accesso agli studi. Ancora oggi questa *Lettera* innesca passioni e divide, e tuttavia costituisce un vero e proprio punto di partenza di ogni riflessione pedagogica e di ogni battaglia per rendere inclusiva la scuola e trasformare la cultura da strumento di oppressione a ingrediente indispensabile per l’evoluzione democratica e civile del nostro paese.

VANESSA ROGHI Storica “del tempo presente”, insegna Storia contemporanea all’Università Roma Tre e Storia e tv alla Sapienza di Roma. Fa ricerca sulla storia degli intellettuali ed è autrice di documentari per *La Grande Storia* di Rai Tre. Ha scritto di donne e preti, di diritto degli autori e della fatica di guadagnarsi da vivere con la scrittura. Il suo ultimo libro è: *La lettera sovversiva. Da don Milani a De Mauro, il potere delle parole* (Laterza 2017). **DAVIDE ZOLETTO** Professore associato di

Pedagogia interculturale all’Università di Udine. È membro del comitato di redazione della rivista “aut aut”. Tra le sue pubblicazioni: *Straniero in classe. Una pedagogia dell’ospitalità* (Cortina 2007); *Differenze in gioco* (Imprimatur 2007); *Il gioco duro dell’integrazione. L’intercultura sui campi da gioco* (Cortina 2010); *Pedagogia e studi culturali* (ETS 2011); *Dall’intercultura ai contesti eterogenei. Presupposti teorici e ambiti di ricerca pedagogica* (Franco Angeli 2012).

ORE 17.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
GUIDO BARBUJANI
GIAN PAOLO GRI
IGIABA SCEGO
modera
NICOLA GASBARRO

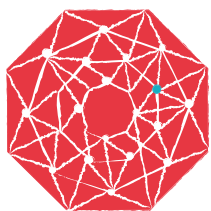
Non voglio essere razzista, ma...

La razza è un mito arcaico delle origini, smentito dalla scienza e dalla storia. Perciò *noi* – occidentali, italiani, europei – *non vogliamo essere razzisti*. Ma... gli immigrati sono troppi; ma... non possiamo accogliere tutti; ma... io sono contro il buonismo; ma... ci tocca mantenerli; ma... l’accoglienza costa troppo; ma... i profughi sono quasi tutti clandestini; ma... i clandestini spacciano; ma... i romeni sono violenti e gli albanesi sfaticati; ma... le nigeriane sono puttane; ma... gli africani sono incivili; ma... non si adeguano alle nostre regole; ma... i musulmani sono fondamentalisti; ma... a casa loro non rispettano la nostra religione; ma... ci tolgono il lavoro e il diritto alla casa; ma... prima gli italiani e poi gli stranieri; ma... “la razza bianca è a rischio”; ma... ci deve pur essere una spiegazione “naturale” di tutte queste differenze! Siamo veramente sicuri di aver rinunciato definitivamente all’efficacia politica e al valore simbolico di un mito arcaico?

GUIDO BARBUJANI Genetista e scrittore, professore di Genetica all’Università di Ferrara, ha lavorato alla Stony Brook University di New York. Collabora con *Il Sole 24 Ore*. Tra le sue ultime pubblicazioni: *L’invenzione delle razze* (Bompiani 2006); *Sono razzista ma sto cercando di smettere* (con P. Cheli, Laterza 2016); *Gli africani siamo noi* (Laterza 2016); *Il giro del mondo in sei milioni di anni* (Il Mulino 2018).

GIAN PAOLO GRI Già docente di Antropologia culturale all’Università di Udine. La sua ricerca, sul campo e in archivio, è volta a indagare saperi che sintetizzano cultura materiale e valori simbolici e rimandano al rapporto fra tradizione e modernità. Fra i suoi volumi: *Tessere tela tessere simboli* (Forum 2000); *Altri modi* (EUT 2001); *Dare e ricambiare nel Friuli di età moderna* (Olmis 2007); *(S)confini* (Circolo culturale Menocchio 2015). È stato presidente del comitato scientifico di vicino/lontano.

IGIABA SCEGO Scrittrice. Somala di nascita, italiana d’adozione, musulmana praticante, è da molti anni impegnata in una profonda riflessione sulla multiculturalità. Collabora con *Internazionale*, *il manifesto* e *L’Unità*. In Italia ha pubblicato *La mia casa è dove sono* (Rizzoli 2010); *Roma negata. Percorsi postcoloniali nella città* (con R. Binchi, Ediesse 2014) e *Adua* (Giunti 2015). Il suo ultimo libro è *Prestami le ali. Storia di Clara la rinoceronte* (Rose Sélavy 2017), un racconto per bambini, illustrato da Fabio Visintin. **NICOLA GASBARRO** Insegna Antropologia culturale all’Università di Udine ed è presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all’antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana ‘vicino/lontano’ ha curato *L’uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).



CONOSCENZA IN FESTA

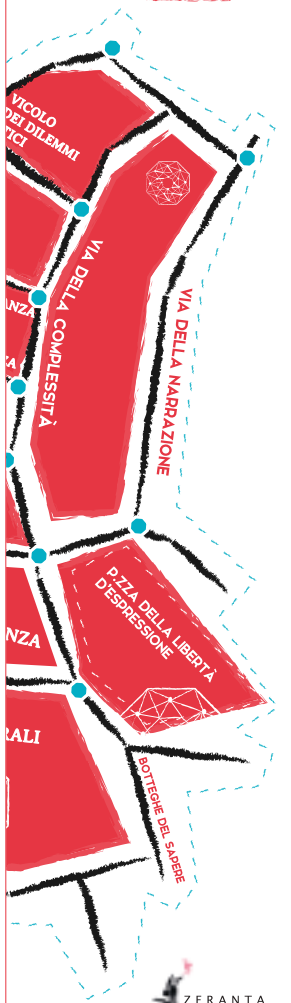
DESIDERIO, METODI E NUOVI SAPERI

UNIVERSITÀ DIGITALE

27 • 30 GIUGNO
2018

LA CITTÀ DELLA CONOSCENZA UDINE

www.conoscenzainfesta.eu



ZERANTA
Equipment
CO-PROGETTAZIONE
DIREZIONE ARTISTICA

domenica 13 maggio

ORE 18.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
FRANCESCO CANCELLATO
introduce
PAOLO ERMANO

in collaborazione con
Arci-Cas'Aupa

Né sfruttati, né bamboccioni

Perché importiamo mungitori e badanti, mentre i giovani italiani sono disoccupati e consegnano pizze per una startup? Perché ci sono tanti posti da panettieri e tanta offerta di psicologi? Perché un paese che ha un disperato bisogno di innovazione non riesce a dare un lavoro ai giovani più qualificati, costringendoli a emigrare? La politica sembra incapace di affrontare coerentemente il problema. Così, per l'autore di questo breve e caustico saggio, quello generazionale è uno pseudo-conflitto, generato da politiche miopi, che sovente hanno prodotto effetti opposti a quelli attesi: dalle riforme del lavoro a quelle della scuola, dalle misure anti-crisi ai bonus cultura, dalle sforbiciate delle pensioni al blocco del turnover nella pubblica amministrazione, dallo spauracchio della tecnologia a quello dell'immigrato.

FRANCESCO CANCELLATO Giornalista. È direttore del quotidiano online *Linkiesta.it* e opinionista per numerose trasmissioni televisive e radiofoniche. Ha pubblicato *Fattore G: perché i tedeschi hanno ragione* (UBE 2016) e *Né sfruttati né*

bamboccioni. Risolvere la questione generazionale per salvare l'Italia (Egea 2018)

PAOLO ERMANO Professore di economia all'Università di Udine, si occupa di temi come equità, tassazione e decrescita.

ORE 18.30
CASA CAVAZZINI

PERFORMANCE

ideazione e direzione artistica
Ofelia Croatto
e Giovanni Floreani

a cura delle associazioni
Fare e Furclap

Esposizioni in movimento

Una rappresentazione figurata, in forma teatrale-espositiva, che si ispira alle trasgressioni futuriste e ipotizza espressioni attuali di disobbedienza attiva. Un accostamento di linguaggi che permette di creare un'interazione comune e multidisciplinare, dove varie scene si giustappungono: dialoghi tra un video e un attore, sequenze sonore intercalate a riflessioni filosofiche, dissertazioni scientifiche tra danza e movimento, impulsi emozionali che avvolgono il pubblico.

ORE 21.00
TEATRO SAN GIORGIO

CONCERTO

a cura di Dissonanze\Udine Cas'Aupa

ingresso a pagamento
Biglietto: 12 euro

Ninos Du Brasil

Uno tra i duo più quotati a livello internazionale. Ninos Du Brasil è un progetto le cui origini e la cui provenienza sono rimaste avvolte nel mistero. Dediti a un'ardita quanto improbabile commistione di batucada e noise, samba ed elettronica, le loro sporadiche apparizioni live sono immediatamente divenute leggenda e mito.

DISSONANZE È una rassegna di Cas'Aupa, in partnership con Blud e Pietrasonica, che si realizza con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Friuli.

ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

EVENTO DI CHIUSURA

di e con
MARCO PAOLINI

una produzione Jolefilm

Tecno Filò Technology and me

Non sono un esperto di Internet, non sono un utente dei social. Non conosco la meccanica quantistica, né le neuroscienze e la fisica, né la robotica e le intelligenze artificiali. Ma tutto questo mi riguarda e mi interessa. So che la mia vita sta cambiando grazie o per colpa delle tecnologie che da queste innovazioni derivano e di cui faccio uso anch'io come i miei simili. Provo a riflettere a voce alta su questo mettendo insieme piccole storie unite da un filo di ragionamenti. Una volta, nelle veglie invernali si chiamavano filò le narrazioni degli anziani che raccontavano qualcosa di unico e prezioso. Senza presunzione di riuscirci ritengo necessario provare a narrare il nostro tempo crisalide.

Marco Paolini

MARCO PAOLINI Attore, autore e regista. Dagli anni Settanta al 1994 ha fatto parte di vari gruppi teatrali. È in uno di questi, il Teatro Settimo di Torino, che inizia a raccontare storie, nascono gli "Album", i primi episodi di una lunga biografia collettiva che attraversa la storia italiana dagli anni '60 ai giorni nostri, fino a immaginare il futuro prossimo con il nuovo Album *Le avventure di Numero Primo*.

Nota al grande pubblico per *Il racconto del Vajont* si distingue quale autore e interprete di narrazioni di forte impatto civile (*I-TiGi* racconto per Ustica, *Parlamento chimico*, *Il Sergente*, *Bhopal 2 dicembre '84*, *U 238*, *Miserabili*) e per la capacità di raccontare il cambiamento della società attraverso i dialetti e la poesia sviluppata con il ciclo dei *Bestiari*. Appassionato di mappe, di treni e di viaggio, traccia i suoi racconti con un'attenzione speciale al paesaggio, al suo mutarsi, alla storia (come nel *Milione*) e al suo evolversi (*Numero Primo*). Artigiano e manutentore del mestiere di raccontare storie, sa portare quest'arte antica al

grande pubblico con memorabili dirette televisive (tra cui *ITIS Galileo* e *Ausmerzen. Vite indegne di essere vissute*, seguiti da quasi due milioni di telespettatori su La7).

Dopo *Ballata di uomini e cani, dedicata a Jack London*, nel 2016 debutta con giovani attori del Teatro Nazionale Palestinese in *Amleto a Gerusalemme* e da vita ad un nuovo progetto dedicato alla tecnologia intitolato *#Madre Incerta*, una trilogia di cui fanno parte *Le avventure di Numero Primo* (con l'omonimo romanzo edito da Einaudi), *#Antropocene, oratorio per voci, violoncello solista orchestra* (con Mario Brunello e Frankie hi-nrg mc) *Tecno Filò, technology and me*.

Nel 1999 ha fondato Jolefilm, la società con cui produce tutti i suoi spettacoli e con cui sviluppa la passione per il documentario e il cinema realizzando opere che hanno avuto un ottimo riscontro di pubblico e di critica (dal pluripremiato *lo sono Li* di Andrea Segre, al più recente *La pelle dell'Orso* di cui è coautore con Marco Segato oltre che interprete).





Ritirate la cartolina al bookshop di vicino/lontano in largo Ospedale Vecchio. Seguite le presentazioni in libreria durante il festival.

Alla fine dell'incontro, fatevi timbrare dalla libreria la cartolina. A tutti coloro che avranno raccolto almeno 5 timbri, regaleremo la Tshirt di vicino/lontano!

www.vicinolontano.it

VENERDÌ 11 MAGGIO
ORE 18.00
CAFFÈ DEI LIBRI

PRESENTAZIONE

con
GIORGIO OSTI
intervengono
FRANCESCO MARANGON
LUIGI PELLIZZONI
modera
PAOLO ERMANO

a cura di Gruppo di Iniziativa Territoriale
soci Banca Popolare Etica
provincia di Udine

Pratiche e politiche per diventare più sostenibili

Il tema è antico: lo stoccaggio di beni primari. Ma l'intento del volume *Storage and Scarcity. New Practices for Food, Energy and Water* di Giorgio Osti è nuovo: comprendere se e quanto nuove forme di stoccaggio siano utili alla causa ambientale e se e come una corretta informazione sia in grado di indurre nuove pratiche eco-compatibili. La risposta è ampiamente positiva, anche se vi è qualche aspetto secondario indesiderato. Lo stoccaggio di energia è utilissimo per le rinnovabili, permette di ridurre lo spreco di cibo, serve a prevenire le piene dei fiumi e a incrementare la biodiversità. Effetti negativi sono l'aumento del packaging, nuovi conflitti sull'uso del suolo, nuove asimmetrie informative. La finanza etica è dunque chiamata a discernere con particolare cura quali eco-investimenti privilegiare.

FRANCESCO MARANGON Professore ordinario di Economia ed estimo rurale all'Università di Udine e presidente della Società Italiana di Economia Agraria. La sua ricerca è rivolta, tra l'altro, alle politiche agro-ambientali, alla valutazione monetaria dei benefici e dei danni ambientali, all'economia del turismo sostenibile e alla sostenibilità dei consumi agroalimentari.
GIORGIO OSTI Professore associato di Sociologia dell'ambiente e del territorio all'Università di Trieste. Si occupa di sviluppo rurale e di questioni ecologiche in riferimento alle reti sociali. Fra i fondatori della comunità di pratiche Aree fragili e

militante del movimento per la finanza etica. È autore di *Storage and Scarcity. New Practices for Food, Energy and Water* (Routledge 2016).
LUIGI PELLIZZONI Insegna Sociologia dell'ambiente e del territorio all'Università di Pisa. Si occupa di rischio, mutamento ambientale, sostenibilità, innovazione, conflitti e partecipazione. Tra le sue pubblicazioni: *Ontological Politics in a Disposable World: The New Mastery of Nature* (Routledge 2016).
PAOLO ERMANO Professore di economia all'Università di Udine, si occupa di temi come equità, tassazione e decrescita.

VENERDÌ 11 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA CLUF

PRESENTAZIONE

con
GIUSEPPE MARIUZ
introduce
ENZO SANTESE

Sangue tra le primule

Le appassionanti storie d'amore dei personaggi si snodano e si intrecciano in pagine dense di fermenti giovanili dove gli ideali di riscatto sociale pongono la condizione della donna sotto una luce di nuova dignità. Lo sfondo è quello delle lotte contadine e operaie agli albori del fascismo, con la Grande Guerra lasciata alle spalle. Le vicende di questo romanzo storico sono ambientate in un centro della pianura friulano-veneta tra grandi famiglie contadine che lavorano a mezzadria i latifondi dei casati nobiliari al tramonto. I personaggi sono le schiere di braccianti stagionali e di filandine, i ceti borghesi timorosi per l'instabilità politica, un clero incerto fra cura delle anime e contrastanti interessi.

GIUSEPPE MARIUZ Ha al suo attivo numerose pubblicazioni di storia contemporanea, alcune biografie, fra cui tre libri su Pier Paolo Pasolini, raccolte di poesie, racconti e programmi radiotelevisivi. *Sangue tra le primule* (Gaspari 2017) è il suo primo romanzo.

ENZO SANTESE Critico d'arte, poeta e scrittore, collabora con le pagine culturali di quotidiani e riviste italiane e internazionali. Traduttore di classici greci e latini, è autore di testi teatrali e di trasmissioni radiotelevisive per la Rai e TeleCapodistria. Fa parte del gruppo di scrittori del PEN Club International.

VENERDÌ 11 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA TARANTOLA

PRESENTAZIONE

con letture e proiezione

con
CRISTINA NOACCO
introduce
MELANIA LUNAZZI

Lo zaino blu. Dalle cime dei monti alla montagna interiore

Dalle Alpi Giulie che si vedono dalla finestra di casa raggiungere le Dolomiti e poi le Alpi Occidentali, e infine spingersi fino alle Montagne Rocciose, al Québec, all'Himalaya, all'India e spesso, e di nuovo, tornare alle Alpi, alla ricerca forse della Montagna Assoluta. Una serie di racconti, scritti da una di noi, non alpinista a tempo pieno o guida o viaggiatrice di mestiere: un'alpinista silenziosa, la cui frequentazione della natura si trasforma presto da conoscenza approfondita del paesaggio a rapporto sentimentale e infine a un appagante rifugio spirituale. Un percorso di formazione la cui continuità è simboleggiata dallo zaino blu, sempre presente nei racconti. Alla fine, ciò che di superfluo lo zaino ha trasportato in tante occasioni diventa emblema del superfluo che abita in noi.

CRISTINA NOACCO Docente di Letteratura medievale all'Università di Tolosa, ha tradotto in italiano Erec e Enide di Chrétien de Troyes e ha composto una raccolta di poesie in friulano, italiano, triestino e francese: *Morâr d'amôr. Albero d'amore* (Kappa Vu 2015), pubblicata anche nella versione con fotografie e disegni dell'autrice: *Sfueis d'amôr. Foglie d'amore* (Kappa Vu 2016). Ha pubblicato *La forza del silenzio* (Ediciclo 2017)

e *Lo zaino blu* (Orme 2018).
MELANIA LUNAZZI Storica dell'arte e giornalista freelance con la passione per la montagna, è addetta stampa del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del Friuli Venezia Giulia. Collabora con Radio Rai Fvg, col *Messaggero Veneto* ed è corrispondente dal Friuli Venezia Giulia per *Il Giornale dell'Arte* e *Meridiani Montagne*. Ha scritto libri dedicati ai pionieri della storia dell'alpinismo.

(Contro)tempi moderni

Come continuare a creare spazi di resistenza critica in una temperie economica e politica in cui il lavoro (culturale e non), dietro alla bella maschera dell'autoimprenditorialità, assume sempre di più le fattezze di un brutale (auto)sfruttamento? E allargando il campo, come orientarsi e riflettere davvero criticamente – sia da lettori, sia da redattori – in mezzo a flussi sempre più veloci e travolgenti di informazioni che pretendono tutte (pur essendo molteplici e contraddittorie) di aderire senza scarti a un'unica supposta realtà oggettiva? Dal dibattito sulla post-verità al giornalismo “filosofico” inteso come antidoto al populismo digitale, dallo sfruttamento del lavoro (intellettuale e non) alle possibili contromosse – individuali e collettive – da opporre a questa deriva: come ricostruire dal basso una cultura critica che, al netto di ogni intellettualismo e di ogni elitarismo, abbia la forza e il coraggio di tornare a essere anche, e in primo luogo, una cultura popolare?

ANDREA MUNI Giovane ricercatore triestino, insegna nella Scuola di filosofia di Trieste e ha concentrato i suoi studi su Foucault e Lacan. È fra i redattori della rivista “aut aut”, caporedattore online di *chartasporca.it* e collaboratore de *L'Espresso*.
DAVIDE PITTIONI Presidente dell'associazione Charta Sporca, tra i fondatori del progetto. Lavora da anni nel campo dell'accoglienza, ma si occupa anche di progettazione sociale, iniziative culturali e giornalismo.

STEFANO TIERI Giornalista indipendente. Collabora con il *Fatto Quotidiano*, è redattore della rivista “aut aut” e dirige la rivista culturale “Charta Sporca”. Nel Consorzio Italiano di Solidarietà cura, insieme a un gruppo di rifugiati e richiedenti asilo, la trasmissione radiofonica “Specchio straniero”. Collabora con la Scuola di filosofia di Trieste.
GRUPPO BLOOM Gruppo di discussione del circolo Arci-Cas'Aupa di Udine, organizza rassegne letterarie e incontri di dibattito aperti al pubblico.

VENERDÌ 11 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA FELTRINELLI

INCONTRO-DIALOGO

con
ANDREA MUNI
DAVIDE PITTIONI
STEFANO TIERI
intervengono i ragazzi del
GRUPPO BLOOM

a cura di Charta Sporca

in collaborazione con
Arci-Cas'Aupa

Deficit democratici

La democrazia appare oggi un percorso lasciato a metà. Questo vale, per esempio, se si guarda alle differenze tra uomini e donne. Vale in Italia così come negli Stati Uniti o nei luoghi che hanno visto rapidamente sfiorire le primavere arabe. Nel generarsi di questi deficit, molto contano, da un lato, le culture politiche (prima di tutto quella liberale); dall'altro, le istituzioni che mirano a consentire la partecipazione del popolo al potere, cercando un equilibrio fra rappresentanza e governo. Se nessuna democrazia è però in grado di evitare momentanei deficit, carenze di rappresentanza e di decisionalità, tutte dispongono di opportunità di (auto)correzione. Nel momento in cui sembra che sia l'anti-politica a farla da padrone, è tempo di scoprire e denunciare questi deficit profondi, compresi quelli che si annidano in molte realtà della società civile.

GIANFRANCO PASQUINO Allievo di Norberto Bobbio e di Giovanni Sartori, è professore emerito di Scienza politica all'Università di Bologna e Accademico dei Lincei. Ha insegnato in università italiane e statunitensi. È membro del consiglio scientifico dell'*Enciclopedia Italiana*, collabora con le testate del Gruppo Espresso, con Rainews e La7. Ha condiretto, insieme a Norberto Bobbio e Nicola Matteucci, l'edizione riveduta e ampliata del celebre *Dizionario di Politica Utet* (2004). Fra le più recenti delle sue numerosissime pubblicazioni: *Le parole della politica* (Il Mulino 2010); *Finale di partita*. (Egea 2013); *Partiti, istituzioni, democrazie* (Il Mulino

2014); *Cittadini senza scettro*. (Egea 2015); *La Costituzione in trenta lezioni* (Utet 2015); *L'Europa in trenta lezioni* (Utet 2017); *Deficit democratici* (Egea 2018).

GIANPAOLO CARBONETTO Giornalista e saggista, ha lavorato per quasi quarant'anni al *Messaggero Veneto* dove è stato caposervizio, inviato speciale e caporedattore. Tiene conferenze e dibattiti e ha organizzato eventi culturali, tra cui la biennale “I turchi in Europa”. Collabora con il Trentino School of Management e con la Fondazione Dolomiti Unesco. È referente provinciale di Articolo 21.

VENERDÌ 11 MAGGIO
ORE 18.30
LIBRERIA EINAUDI

PRESENTAZIONE

con
MARCELLO GHILARDI
ALBERTO GIACOMELLI
modera
LUCA TADDIO

Kire: il bello in Giappone

Kire, vale a dire l'azione del “tagliare via” e del “recidere”, costituisce per lo studioso giapponese Ryōsuke Ōhashi una categoria estetica e insieme una pratica che permea trasversalmente l'arte giapponese: dall'architettura alla scultura, dalla poesia alla pittura, dalla Via dei fiori a quella del tè e della spada. Kire rappresenta l'abbreviazione della formula kire-tsuzuki, che esprime l'esperienza della “dis/continuità”, della “continuità del taglio” tra il fare artistico e l'irriflessa immediatezza della natura.

MARCELLO GHILARDI Svolge attività di ricerca presso l'Università di Padova, dove collabora con la cattedra di Estetica del dipartimento di Filosofia e con il Master di Studi Interculturali e Mediazione Sociale. Ha studiato presso atenei cinesi e giapponesi. Tra i suoi libri più recenti: *Filosofia nei manga* (Mimesis 2010); *Il vuoto, le forme, l'altro* (Morcelliana 2014); *L'estetica giapponese moderna* (Morcelliana 2016).

ALBERTO GIACOMELLI Dottore di ricerca in Filosofia teorica e pratica, è assegnista all'Università di Padova, dove collabora con le cattedre di Estetica e Storia della filosofia contemporanea.

Per Mimesis ha pubblicato *Simbolica per tutti e per nessuno* (2012) e ha curato *Kire* di Ryōsuke Ōhashi (2017).

LUCA TADDIO Direttore editoriale della casa editrice Mimesis Edizioni, come filosofo si occupa di fenomenologia della percezione, ontologia e teoria della conoscenza tra estetica e metafisica. Ha curato diversi volumi. Ha pubblicato: *Fenomenologia eretica* (2011), *L'affermazione dell'architettura* (con D. Cantone, 2011), *Global Revolution* (2012), *I due misteri* (2012). Il suo ultimo lavoro è *Verso un nuovo realismo* (Jouvence 2013).

VENERDÌ 11 MAGGIO
ORE 19.00
LIBRERIA MODERNA

PRESENTAZIONE

con
AMIR ISSAA
introduce
ANNA DAZZAN

Vivo per questo

È la storia di un bambino e di una famiglia segnati dall'emarginazione: una storia vera che si snoda tra i quartieri di una città metropolitana, in una miscelanza di culture, suoni, voci. Un romanzo di iniziazione che segue le movenze della breakdance ed è scandito dal ritmo dell'hip hop e del rap. Racconta le scorribande dei writing, delle crew di quartieri, dei tag per riconoscersi e sentire di esistere. Una escalation di incontri, esperienze ed emozioni costruisce l'autobiografia di un artista e intanto restituisce il ritratto di una generazione che nella controcultura ha trovato un'identità, un modo di esprimersi, una terra promessa che ha liberato tante adolescenze difficili dalle vertigini del caos.

AMIR ISSAA Nato a Roma 36 anni fa da padre egiziano e madre italiana. Voce influente dell'hip-hop italiano divenuto testimonial dei nuovi cittadini, ha realizzato oltre cento laboratori nelle scuole per scardinare con le rime del rap i pregiudizi alla base delle discriminazioni di ogni genere. Nel 2006, con *Straniero nella mia nazione*, ha messo in rima le sue difficoltà di cittadino italiano scambiato per immigrato. Nel 2012 ha realizzato il video-appello *Caro presidente*, per invitare Giorgio Napolitano ad affrontare il tema dello ius soli. Ha

ottenuto la nomination ai David di Donatello per la colonna sonora del film *Scialla!* È ora reduce da un tour in America, dove ha presentato il suo libro *Vivo per questo* (Chiarelettere 2017). **ANNA DAZZAN** Giornalista pubblicista, collabora con il *Messaggero Veneto* e con il *Fatto Quotidiano* con articoli di cronaca e cultura. Dopo la laurea in Scienze politiche all'Università di Bologna, con indirizzo Culture e diritti umani, ha conseguito un Master a Ca' Foscari in Immigrazione, fenomeni migratori e trasformazioni sociali.

Casa Azul

Documento visivo sulla storia di vita di cinque donne trans detenute in una delle carceri maschili di Città del Messico, il progetto mostra il processo di costruzione identitaria e le pratiche corporali di persone i cui corpi sono considerati doppiamente abietti a causa della loro identità e della loro condizione d'isolamento. Le detenute trans, costrette a vestirsi di blu, chiamano la prigione "la casa blu", evocando la prigionia subita dai corpi stessi. Attraverso processi di stampa che permettono l'uso dei colori stereotipati del genere (il blu che evoca l'identificazione passiva e il rosa che parla del sé), *Casa Azul* mostra l'eterna lotta binaria che queste persone devono affrontare per essere quello che sono: donne.

FRANCESCO BILOTTA Ricercatore di Diritto privato all'Università di Udine, per Mimesis ha curato i volumi: *Le unioni tra persone dello stesso sesso* (2008) e *Amore civile. Dal diritto della tradizione al diritto della ragione* (con B. de Filippis, 2009). È tra i soci fondatori di Avvocatura per i diritti LGBTI - Rete Lenford. **PATRIZIA FIORE** Avvocata del Foro di Udine. Socia e Referente territoriale per il Nord Est di Avvocatura per i diritti LGBTI-Rete Lenford, è impegnata nella tutela, promozione e affermazione dei diritti umani. **GIULIA IACOLUTTI** Fotografa documentarista,

si dedica principalmente a progetti personali tra Italia e Messico. Dedita alla ricerca narrativa utilizza, oltre alla fotografia, differenti linguaggi e supporti per esplorare temi di natura politico-socio-culturale in relazione alle lotte di resistenza identitaria. Il suo lavoro è stato esposto in Argentina, Colombia, Italia, Messico, Spagna e Stati Uniti e ha pubblicato su testate nazionali e internazionali, tra cui *National Geographic*, *La Repubblica* e *L'Espresso*. Tra il 2016 e il 2018 è stata nominata allo Joop Swart Masterclass, al 6x6 Global Talent Program e al Foam Paul Huf Award.

VENERDÌ 11 MAGGIO
ORE 19.30
LIBRERIA MARTINCIGH

PRESENTAZIONE

libro d'artista di Giulia Iacolutti

con
FRANCESCO BILOTTA
PATRIZIA FIORE
GIULIA IACOLUTTI

in collaborazione con
il Dipartimento di Scienze giuridiche
dell'Università di Udine

Il fiume sono io

Perché un fiume scompare dalle mappe a un certo punto della storia? Un'indagine narrativa che ha come cuore la Rabiosa (oggi Fratta-Gorzone), il fiume mortalmente inquinato dal distretto conciaro di Chiampo-Arzigiano e poi interessato dal cantiere dell'autostrada Valdastico Sud. Un racconto forte che si addentra nel territorio, nel mondo del lavoro e in quello più intimo di Nino Franzin, il protagonista, che ha vissuto la giovinezza in simbiosi con la Rabiosa. Gli studi, la laurea, il miraggio di un'importante carriera lo costringono a dare le spalle all'acqua. Sarà la vita di un piccolo embrione a fargli incontrare di nuovo i destini di un fiume che non c'è più. Un libro che riguarda tutti noi e che racconta il fragile equilibrio fra l'ambiente che ci circonda e le nostre vite.

energia, fonti rinnovabili e cambiamenti climatici. Nel 2017 ha fondato l'Associazione di Divulgazione sull'Etica Ambientale. È autore di *Il fiume sono io* (Bottega Errante 2018).

LORENZO MARCHIORI Giornalista. Appassionato di letture, viaggi, new media, cura le pagine culturali del *Gazzettino* per il Friuli Venezia Giulia.

Ripensare l'inconscio

L'opera freudiana domina largamente l'immaginario collettivo in materia di inconscio, cosicché, per la maggior parte delle persone, quella freudiana è l'unica forma di inconscio psicanalitico: un contenitore di pulsioni caotiche e oscure difficilmente accessibili e governabili. In realtà, a operare in maniera sostanzialmente inconscia è tutta una serie di capacità estremamente complesse – e cruciali per la nostra sopravvivenza – appena sfiorate dalla ricerca psicanalitica. Questo vale anche per i processi motori, cognitivi ed emotivi che stanno alla base del nostro modo di percepire la realtà e di agire nel mondo. Indagare questi processi significa ripensare non solo l'inconscio, ma soprattutto l'origine e i meccanismi di funzionamento e trasformazione della nostra soggettività.

Inconscio e ripetizione. La fabbrica della soggettività (Meltemi 2017). **GINO COLLA** Presidente dell'associazione culturale On Art di Udine, collabora con aziende,

istituzioni, enti di ricerca e fondazioni attraverso consulenze, progetti e iniziative volte a promuovere il dialogo tra arte contemporanea, psicologia, riflessione filosofica ed estetica.

L'altra Caporetto

Come nella sceneggiatura di un film, la vicenda narra l'avventura di alcune suore rimaste sole, con 300 donne pazze e un gruppo di orfanelle, sotto i bombardamenti sulla linea del fronte, profughe nei paesi invasi dopo la rotta di Caporetto (1917-1918). L'epica femminile delle donne in guerra attraverso la narrazione di una suora e delle sue consorelle nel Veneto e nel Friuli invaso.

blicato vari studi di storia contemporanea religiosa, sociale ed economica veneta. È autrice di *L'altra Caporetto. Suore, orfanelle e pazze di Valdobbiadene profughe nei territori occupati* (1917-1918) (Gaspari 2017).

PAOLO GASPARI Storico e editore, si occupa da

anni di storia militare all'interno del progetto di ricerca del museo virtuale di Redipuglia "Rileggiamo la Grande Guerra" sotto l'Alto Patronato del presidente della Repubblica. Tra le sue numerosissime pubblicazioni in tema: *Rommel a Caporetto* (Gaspari 2016) e *I preti in battaglia* (Gaspari 2017).

SABATO 12 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA FELTRINELLI

INCONTRO

con
ALESSANDRO TASINATO
introduce
LORENZO MARCHIORI

ALESSANDRO TASINATO Dottore in Scienze ambientali. Ha svolto indagini sui cicli produttivi della chimica, del cloro, del petrolio e dei rifiuti nei grandi impianti industriali e si è occupato di

SABATO 12 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA TARANTOLA

DIALOGO

TIZIANO POSSAMAI
dialoga con
GINO COLLA

TIZIANO POSSAMAI Dottore di ricerca in Filosofia all'Università di Trieste, insegna Psicologia della comunicazione all'Accademia di Belle Arti di Venezia. L'ultima delle sue pubblicazioni:

SABATO 12 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA UBIK

PRESENTAZIONE

con
ALBAROSA INES BASSANI
introduce
PAOLO GASPARI

ALBAROSA INES BASSANI Delle suore Dorotee di Vicenza, è una delle prime due donne, nella storia della Chiesa, nominata Consultore Storico per le Cause dei Santi e, fino a oggi, è l'unica suora membro dell'Accademia Olimpica di Vicenza, la più antica Accademia d'Italia, sorta nel 1555. Ha pub-

SABATO 12 MAGGIO
ORE 11.30
LIBRERIA ODÒS

PRESENTAZIONE

con
SIMONA SILVESTRI
introduce
ALBERTO ROCHIRA

Bosnia Erzegovina. Il paese che non c'è

La Bosnia Erzegovina è un paese sospeso tra contraddizioni, diritti negati e crisi sociale, incapace di trovare un'identità unitaria. La guerra è finita, almeno a parole, ma la crisi economica, lo stallo della produzione e l'aumento della disoccupazione, con l'incremento conseguente delle tensioni sociali e politiche, stanno facendo riaffiorare i nervi scoperti del paese. Il passaggio da un'economia di autogestione a un capitalismo incontrollato ha provocato una netta divisione tra i moltissimi poveri e una minoranza ricchissima ed egoista con la progressiva scomparsa della classe intermedia e lo sviluppo di due economie parallele. Corruzione e criminalità prosperano mentre la classe politica rimane in bilico tra nazionalismo e liberismo spinto.

SIMONA SILVESTRI Giornalista, ha scritto di cultura, diritti, lavoro e cronaca sindacale per diverse testate, tra cui *Alibi*, *Il Turismo culturale*, *Articolo 21*, *La Sera di Parma* e *Piazza Grande*. È l'autrice di *Il paese che non c'è* (Infinito 2017).

ALBERTO ROCHIRA Giornalista. Collabora con *il Piccolo di Trieste* per le pagine della cultura e con l'agenzia Ansa e il portale *Ansa Nuova Europa*, occupandosi di news e approfondimenti sulla regione Friuli Venezia e l'Europa centrale e orientale.



SABATO 12 MAGGIO
ORE 16.00
LIBRERIA MODERNA

PRESENTAZIONE

con
CARLO BULDRINI

Cronache indiane

Per secoli, nell'interpretare la realtà indiana, l'approccio orientalista dell'Occidente ha posto l'accento esclusivamente sulla sua spiritualità e sulla sua cultura millenaria. Oggi si prende in considerazione solo il tasso di crescita del suo prodotto interno lordo. Entrambe le letture sono parziali e distorte. L'autore ha trascorso metà della sua vita a cercare di capire questo grande e complesso paese. E ora racconta nelle sue "cronache indiane" la sua verità: dall'incontro con Indira Gandhi a quello con Krishnamurti, dall'assassinio di Rajiv Gandhi agli scontri sanguinari tra hindu e musulmani, dalla vita nei poveri villaggi rurali alle architetture avveniristiche della Electronic City di Bangalore. Lo scenario è duro, violento, fitto di contrasti, e confuta lo stereotipo secondo il quale l'India sarebbe avviata a diventare una superpotenza nel segno delle tecnologie avanzate. Le contraddizioni irrisolte della società indiana e l'ascesa al potere del nazionalismo hindu di Narendra Modi proiettano su ciò che verrà un'ombra lunga e minacciosa.

CARLO BULDRINI Architetto, ha vissuto per più di trent'anni in India, dove è stato addetto reggente dell'Istituto Italiano di Cultura a New Delhi. Ha insegnato alla Jamia Millia Islamia, l'università islamica di Delhi. Le sue ultime pubblicazioni, con Lindau: *Lontano dal Tibet. Storie da una nazione in esilio* (2015) e *Cronache indiane* (2018).

SABATO 12 MAGGIO
ORE 16.30
LIBRERIA LA PECORA NERA

EVENTO PER BAMBINI

presentazione in anteprima
con lettura animata e premi

con
ERIKA ADAMI
FRANCESCA BENVENUTO
LUSSIA DI UANIS
GIULIA SPANGHERO

In collaborazione con ARLeF
Agenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane

ARLeF
AGENZIE
REGIONALI
PER LE
LINGUE
FURLANE

Benrivâts tal marimont!

Benrivâts tal marimont racconta la storia della nascita: di quell'esperienza d'amore così grande che accompagna tutti i genitori quando arriva un bambino. La cinciarella è un uccellino piccolo e rotondo, e con le piume colorate di giallo, blu e verde. Vola canticchiando attorno ai prati finché trova la sua dolce compagna e con lei costruisce un bel nido di lana e piume, in attesa dei piccoli che arriveranno.

Benrivâts tal marimont e je la storie de nassite, e di chê esperience di amôr cussì grande che e compagne duçj i gjenitôrs cuant che al rive un frutin. Il parussulin al è un ucielut piçul e taront, e cu lis plumis coloradis di zâl, blu e vert. Al svole cjantuçant ator pai prâts fin che al cjate la sô dolce compagne e cun jê al fâs un biel nît di lane e di plumis, in spiete dai picinins che a rivaran.

ERIKA ADAMI Giornalista, ha una lunga esperienza nella comunicazione in lingua friulana. È direttrice del mensile *La Patrie dal Friûl* e componente del Comitato Tecnico Scientifico dell'ARLeF.

FRANCESCA BENVENUTO Nell'ottica della valorizzazione delle diversità, anche di quella linguistica, ha curato l'edizione di *99 Peraulis fevelâ cul mont, 99 Domandis su la diversitât linguistiche* e, in collaborazione con ARLeF, la collana di libri cartonati per piccolissimi "Free&Ulli" in lingua friulana.

LUSSIA DI UANIS Artista poliedrica, scrive, dipinge, recita. Compone poesie, fiabe e testi di

canzoni per diversi gruppi musicali friulani e per bambini. Si dedica anche alla didattica e all'animazione con progetti creativi in lingua friulana e spettacoli per bambini. Ha realizzato libri per teatro di strada e condotto la trasmissione "Flabis a mirinde" su Radio Onde Furlane.

GIULIA SPANGHERO Grafica freelance, ha lavorato per Disney e Trudi e ora fa parte di Hybrida, collettivo che si occupa di musica e comunicazione contemporanea. Per Hybrida cura la grafica e la realizzazione delle proiezioni luminose che accompagnano gli eventi.

SABATO 12 MAGGIO
ORE 16.30
LIBRERIA ODÒS

PRESENTAZIONE

con
NICOLÒ GIRALDI
introduce
ANNA DAZZAN

Nel vuoto. Il cammino dei dimenticati

Un viaggio a piedi dalle montagne al mare, per ripercorrere i passi di una migrazione dimenticata lungo il confine orientale: Carnia, Friuli, Carso, Istria. Un flusso di persone sepolto e accantonato frettolosamente, sul quale si sovrappongono gli sguardi dei migranti dei nostri giorni. Uomini costretti a lasciare la propria casa, cimiteri di paese, canzoni dialettali, fuochi accesi, tabacco di contrabbando. Ogni storia evoca qualcosa: il mito asburgico, i toponimi sloveni, italiani, istriani, triestini, friulani e carnici, l'odore di caffè tra i boschi di larici, il mare Adriatico che bagna le rocce carsiche, la terra rossa e gli ulivi che accolgono i viandanti. Camminare sulle orme di uomini dimenticati. Capire qualcosa in più del nostro essere migranti.

NICOLÒ GIRALDI Giornalista scrittore e viandante, scrive per *Il Piccolo* e per il *Messaggero Veneto*. È stato corrispondente dall'Italia e dal Regno Unito per *La Voce del Popolo* di Rijeka. Con Biblioteca dell'Immagine ha pubblicato: *La Grande guerra a piedi* (2015); *Storia di Trieste* (2016); *Trieste. La città imperiale* (2017). È autore di *Nel vuoto* (Ediciclo 2018).

ANNA DAZZAN Giornalista pubblicista, collabora con il *Messaggero Veneto* e il *Fatto Quotidiano* con articoli di cronaca e cultura. Dopo la laurea in Scienze politiche all'Università di Bologna, con indirizzo Culture e Diritti umani, ha conseguito un Master a Ca' Foscari in Immigrazione, fenomeni migratori e trasformazioni sociali.

SABATO 12 MAGGIO
ORE 16.30
LIBRERIA UBIK

PRESENTAZIONE

con
MICHELE DE LUCIA
PIETRO PIPI
modera
LUCA TADDIO

Sangue infetto

Tra le inchieste che negli anni Novanta sconvolsero l'opinione pubblica, lo scandalo del sangue infetto rappresenta una delle pagine più drammatiche in campo sanitario. Decine di migliaia di persone infettate dai virus dell'Aids e dell'epatite C in tutto il mondo sono l'eredità di questa strage silenziosa, compiuta dai farmaci e dalle terapie che invece avrebbero dovuto salvare le loro vite. In che modo si diffuse l'epidemia? Chi sono i responsabili? Potrebbe accadere ancora? Documenti e testimonianze rivelano le verità nascoste di una vicenda gravissima, denunciando le ipocrisie e le letture retrospettive che hanno impedito alle vittime di conoscere le ragioni di una tragedia ancora oggi difficile da comprendere.

MICHELE DE LUCIA Ex tesoriere dei Radicali italiani, cofondatore dell'associazione Anticlericale.net, con Kaos edizioni ha pubblicato, tra gli altri, *Se questo è un giornalista* (2011), *Al di sotto di ogni sospetto* (2013), *Il Berlusconi* (2014), *Matteo Salvini sottovuoto spinto* (2015), *Il ducetto di Rignano sull'Arno* (2016). *Sangue infetto* è il suo ultimo libro (Mimesis 2018).

PIETRO PIPI Dirigente PA, attualmente in servizio presso la Agenzia italiana per la cooperazione internazionale, per un decennio si è occupato di cooperazione decentrata e sviluppo locale. Ha diretto il servizio risorse umane dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico San Camillo. Ha una lunga esperienza nella Croce Rossa Italiana, in particolare nella gestione di centri di accoglienza.

LUCA TADDIO Direttore editoriale della casa editrice Mimesis Edizioni, come filosofo si occupa di fenomenologia della percezione, ontologia e teoria della conoscenza tra estetica e metafisica. Ha curato diversi volumi. Ha pubblicato: *Fenomenologia eretica* (2011), *L'affermazione dell'architettura* (con D. Cantone, 2011), *Global Revolution* (2012), *I due misteri* (2012). Il suo ultimo lavoro è *Verso un nuovo realismo* (Jouvence 2013).

SABATO 12 MAGGIO
ORE 17.00
LIBRERIA FELTRINELLI

SEMINARIO

con
LUISELLA BRUSA
GELINDO CASTELLARIN
LAURA MARTINI

a cura della Scuola Lacaniana
di Psicoanalisi-Udine

Molestie sulle donne nel mondo del lavoro

Come accade che la differenza dei sessi si trasformi in disuguaglianza nella convivenza lavorativa? Come e quando misoginia e rifiuto della differenza sessuale si sovrappongono al corteggiamento? Come accade che il limite venga superato e si passi dall'ammiccamento allo scherzo di cattivo gusto o addirittura alla molestia? Una psicoanalista ripercorre i mutamenti profondi intercorsi negli ultimi decenni nel rapporto tra i sessi; mette a fuoco le imprevedute situazioni introdotte nel mondo del lavoro dalla presenza femminile, per analizzare le discriminazioni economiche, di carriera, di leadership che le donne subiscono. Si sofferma sugli accorgimenti che sono necessari affinché il mondo del lavoro non diventi una giungla di soprusi e sia possibile la convivenza dei desideri.

LUISELLA BRUSA Psicoanalista, membro AME della Scuola lacaniana di psicoanalisi e della Associazione mondiale di psicoanalisi, docente dell'Istituto freudiano e presidente di ALIA-Associazione per lo studio e il trattamento del disagio psichico femminile (Milano).

GELINDO CASTELLARIN Psicologo, psicoterapeuta, psicoanalista, esercita a Udine; è membro AME e docente dell'Istituto freudiano.
LAURA MARTINI Psicologa, psicoterapeuta lacaniana, esercita a Udine; è coordinatrice dei Seminari presso la SLP-Udine.

SABATO 12 MAGGIO
ORE 17.00
LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
RICCARDO STAGLIANÒ
introduce
PAOLO ERMANO

Lavoretti

Perché, improvvisamente, è diventato indispensabile "arrotondare"? A partire dagli anni Ottanta il lavoro si è progressivamente svuotato di valore. Al suo posto è cresciuto nell'economia globale il peso del capitale. La gig economy – sostenuta da piattaforme digitali e social media –, che solo un eufemismo o una falsificazione intenzionale definisce sharing, sotto la maschera della flessibilità sta istituzionalizzando la precarietà dei "lavoretti", dopo aver irrimediabilmente deformato il rapporto tra lavoratore, datore di lavoro, consumatore e società. Perché Uber, Airbnb, Foodora e gli altri pagano tasse risibili nei paesi dove producono ricchezza per pochi oligarchi del web, impoverendo ulteriormente le comunità di quei paesi e costringendo chi lavora oggi – se non si prendono radicali contromisure – a un futuro pericolosamente privo di welfare.

RICCARDO STAGLIANÒ Giornalista, è inviato di *Repubblica*. Ha iniziato la sua carriera come corrispondente da New York per il mensile *Reset*, ha poi lavorato al *Corriere della Sera* e oggi scrive inchieste e reportage per il *Venerdì*. Per dieci anni ha insegnato Nuovi media alla Terza Università di Roma. Tra le ultime pubblicazioni, per Einaudi:

Al posto tuo. Così web e robot ci stanno rubando il lavoro (2016) e *Lavoretti. Così la sharing economy ci rende tutti più poveri* (2018).

PAOLO ERMANO Professore di economia all'Università di Udine, si occupa di temi come equità, tassazione e decrescita.

SABATO 12 MAGGIO
ORE 17.30
LIBRERIA TARANTOLA

PRESENTAZIONE

con
FRANCESCO MARIA TEDESCO
introduce
DAMIANO CANTONE

Mediterraneismo

C'è uno sguardo sul Mediterraneo intriso di pregiudizio sull'arretratezza dei suoi popoli. E c'è uno sguardo lirico ed estetizzante che vorrebbe il Mediterraneo come mare resistente contro la potenza oceanica del capitalismo. Entrambe le immagini sono false. Entrambe hanno contribuito a costruire un Mediterraneo di fantasia, che ha dato voce a eventi, popoli, stagioni. Un percorso di decostruzione di entrambi i mediterraneismi – dell'arretratezza e dell'alternativa – attraverso lo sguardo della filosofia politica, della filosofia del diritto, dell'antropologia, degli studi postcoloniali e subalterni (usati bene), della letteratura, del cinema.

FRANCESCO MARIA TEDESCO Filosofo del diritto e della politica, è ricercatore presso l'Università di Camerino, dove insegna Filosofia politica. Tra le sue pubblicazioni: *Introduzione a Hayek* (Laterza 2004); *Diritti umani e relativismo* (Laterza 2009); *Eccedenza sovrana* (Mimesis 2012; trad. ingl. Routledge in corso di pubblicazione); *Modelli europei di accoglienza dei rifugiati e richiedenti asilo* (Aracne 2016); *Mediterraneismo* (Meltemi 2017). Tiene un blog sul Fattoquotidiano.it.

DAMIANO CANTONE Si occupa dei rapporti tra cinema e filosofia, con particolare attenzione al lavoro di Gilles Deleuze. Tra i suoi libri: *I film pensano da soli* (Mimesis 2012). *Suspense! Il cinema della possibilità* (con P. Tomaselli, Orthotes 2016). È direttore della rivista "Scenari" e redattore di "aut aut".

SABATO 12 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA MODERNA

PRESENTAZIONE

con
GUIDO CRAINZ
introduce
GIAMPAOLO BORGHELLO

Il Sessantotto sequestrato

A distanza di cinquant'anni dal simultaneo manifestarsi dei movimenti di contestazione del '68 in tante parti del vecchio continente, iniziamo forse a comprendere che per la storia successiva sono rilevanti soprattutto i rivolgimenti che segnarono Cecoslovacchia, Polonia e altre aree dell'Europa "sequestrata" dall'impero sovietico. Eppure, in quel fatidico '68, i giovani e gli intellettuali di quei paesi, sostenitori di un "socialismo dal volto umano", non trovarono nei movimenti studenteschi o nei partiti comunisti dell'Occidente un sostegno solidale. Perché? E perché in molte ricostruzioni storiche ha prevalso una sostanziale rimozione? La risposta viene dai contributi (di Pavel Kolář, Wlodek Goldkorn, Nicole Janigro, Anna Bravo), dalle testimonianze (di Jiří Pelikán, Adam Michnik, Zygmunt Bauman), dai documenti e dal saggio introduttivo di questo libro.

GUIDO CRAINZ Già docente di Storia contemporanea all'Università di Teramo. Editorialista di *Repubblica*, con Donzelli ha pubblicato, tra gli altri: *Il paese reale. Dall'assassinio di Moro all'Italia di oggi* (2012); *Diario di un naufragio. Italia 2003-2013* (2014). *Storia della Repubblica. L'Italia dalla Liberazione ad oggi* (2016). *Il sessantotto sequestrato* (Donzelli 2018) è fresco di stampa.

GIAMPAOLO BORGHELLO Già docente di Letteratura italiana all'Università di Udine, si è a lungo occupato dei rapporti tra letteratura e società. Tra le sue pubblicazioni, l'antologia *Cercando il '68. Documenti cronache analisi memorie* (Forum 2012) e *Come nasce un best seller* (Forum 2016).

SABATO 12 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA EINAUDI

PRESENTAZIONE

con
MARCO MONTE
introduce
IVANA BATTAGLIA

La grande carestia del 1813-1817 in Friuli

Il primo studio storiografico che documenta gli effetti in Friuli della carestia causata dall'eruzione del vulcano Tambora, che colpì una buona parte del pianeta negli anni 1816-1817. La regione fu vittima di una catastrofe demografica di tale portata che neppure le due guerre mondiali sommate assieme sono riuscite ad eguagliare. Il racconto di questo evento epocale prende l'avvio dai registri parrocchiali e analizza i movimenti demografici di oltre 200 paesi dell'Italia Nordorientale: un racconto che ci informa su una vicenda storica che segnò l'Ottocento, producendo effetti significativi soprattutto sul fenomeno dell'emigrazione.

MARCO MONTE Come storico è autore di monografie su ribellioni contadine, morbi epidemici, malattie sociali e sanità civile e militare durante la Prima guerra mondiale. *La grande carestia* (Gaspari 2018) è il suo ultimo lavoro.

IVANA BATTAGLIA Già responsabile della Biblioteca di Lignano Sabbiadoro e di quella di San Giorgio di Nogaro, ha ospitato fra i maggiori scrittori e intellettuali italiani. Si è adoperata per la promozione turistica e culturale del territorio della Bassa Friulana.

SABATO 12 MAGGIO
ORE 18.30
LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
FULVIO ROMANIN
introduce
GIORGIO JANNIS

L'iva funesta

Oggi il popolo delle partite Iva è un esercito variegato, quasi una classe sociale. Non solo i venerati professionisti degli albi, avvocati, commercialisti, giornalisti, ma anche molti lavoratori precari del settore dei servizi – grafici, sviluppatori, redattori, designer – sono stati costretti a fare i conti con l'Iva "funesta". Tenere una contabilità immacolata e un archivio dei contratti impeccabile non significa per forza rinunciare al divertimento e alla serenità. L'autore riesce in un piccolo miracolo: spiegare bene le cose complicate, evidenziare le difficoltà, discutere i dettagli burocratici e legali, ma senza perdere l'ironia. Leggere questo libro è il primo passo per sopravvivere alle difficoltà del lavoro autonomo senza giocare il capitale, la salute e il senso dell'umorismo.

FULVIO ROMANIN Dopo quindici anni da freelance, ha fondato l'agenzia Ensoul, che si occupa di web development e realtà virtuale via web. È stato guest professor allo IED di Venezia, al Festival of Festivals, all'Università di Udine. Il suo manuale di autoaiuto, *L'iva funesta* (Utet 2018), è ora alla sua terza edizione, riveduta e ampliata.

GIORGIO JANNIS Studioso dei media e delle culture digitali, progetta iniziative di promozione territoriale, fornendo consulenza professionale a enti pubblici e privati riguardo la comunicazione, l'innovazione tecnologica e sociale, le politiche giovanili.

FURLAN, LENGHE DI DONGJE E DI LONTAN

DIRITS
LINGUISTICS

Contaminazioni

PLURILINGUISIM

ART
E ZOVINS

LEI
PAR
CRESSI

IDENTITÂT

AVIGNÎ

Discuverç il program
de ARLeF drenti
dal Festival.

Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane
vie della Prefettura, 13 - 33100 Udin
Tel. 0432 555812
e-mail: arlef@regione.fvg.it



ARLeF



@Agenzie_Arlef



@agjenziearlef

Iscriviti ae Newsletter www.arlef.it

DOMENICA 13 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA MODERNA

EVENTO PER BAMBINI

con
LORENZO FABBRO
FRANCESCA GREGORICCHIO
ALESSANDRA KERSEVAN
SILVANA SCHIAVI FACHIN

in collaborazione con ARLeF
Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

ARLeF

LORENZO FABBRO Presidente dell'Agenzia Regionale per la Lingua Friulana, l'organismo della Regione FVG che definisce le azioni di politica linguistica per la lingua friulana. Si interessa ai temi del plurilinguismo e della multiculturalità, occupandosi anche di mercato del lavoro, immigrazione e mediazione culturale.
FRANCESCA GREGORICCHIO Scrittrice, illustratrice ed editor, ha vissuto e lavorato per molto tempo a Milano come giornalista a Radio

Popolare, alla Rai e come copywriter in pubblicità. Ha scritto, illustrato e pubblicato molti saggi e libri per bambini usando spesso la lingua friulana. Fra questi, per la KappaVu, *Lis storiis di Piçul*, col padre, Gianni Gregoricchio, i racconti in friulano *Ses & barete*. *Contis curtis* è la prima serie di *Fameis*.
ALESSANDRA KERSEVAN Studiosa della storia e della cultura del Friuli, è curatrice e autrice di saggi storici. È tra i fondatori del Canzoniere di Aiello. Come editore della KappaVu pubblica in lingua

friulana narrativa, saggi, traduzioni e materiali per l'infanzia e la didattica.
SILVANA SCHIAVI FACHIN Già docente di Didattica delle lingue moderne, di Didattica del Friulano e di Educazione plurilingue all'Università di Udine, tiene conferenze, seminari e corsi di formazione per insegnanti di lingue native, seconde e straniere sia in Italia che all'estero.

Fameis

Storiis differentis e plenis di amôr

Fameis è una collana di libri illustrati che racconta con allegria e grande delicatezza i diversi modi di essere famiglia oggi, nella società contemporanea. In *Vanilie e Soreli* c'è una famiglia di sole donne con una bisnonna che vive nella dispensa, una nonna che cucina tutto il giorno, una zia, una mamma che guida il camion, una gatta dispettosa e una bambina latte e cioccolato. *Doi nonos scompagnâts* racconta invece di una famiglia dove le provenienze sono diverse, non si parla la stessa lingua e non si prega allo stesso modo: quale sarà il loro segreto?

Fameis e je une golaine di libris ilustrâts che e conte cun ligrie e grande sensibilitât i diviers mûts di jessi famee in di di vuê, te societât contemporanie. In Vanilie e Soreli e je une famee dome di feminis cuntune none bisse che e víf te dispense, une none che e cusine dut il di, une agne, une mame che e vuide i camions, une gjate dispetose e une frute colôr di lat e cjocolate. Doi nonos scompagnâts al conte di una famee dulà che lis divignincis a son differentis, no si fevele la stesse lenghe e no si pree te stesse maniere: cuâl saraial il lôr segret?

DOMENICA 13 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA TARANTOLA

PRESENTAZIONE

con
GIULIANA BORSATTI
introduce
FRANCESCO DE FILIPPO

L'Iran al tempo di Trump

L'arrivo di Trump alla Casa Bianca è acqua gelata sulle speranze riaccese negli iraniani dall'accordo sul nucleare del 2015. E la sua nuova politica verso l'Iran sembra voler riaprire quella stagione di contrapposizioni che si pensava archiviata: "Trump sembrava Ahmadinejad e Rohani sembrava Obama" è il commento che dilaga su Twitter dopo i discorsi dei due presidenti in carica all'Assemblea generale dell'Onu del settembre 2017. A partire da quella data, e dai riti luttuosi dell'Ashura di pochi giorni dopo, il nuovo clima è raccontato attraverso la voce degli iraniani e i loro diversi punti di vista. Ma L'Iran al tempo di Trump racconta anche la vita e gli umori di una società in costante trasformazione - dalle donne come potente motore di cambiamento alla percezione interna del ruolo di Teheran nella guerra in Siria. Un modo per allargare lo sguardo ed evitare le strettoie in cui è imprigionata la rappresentazione di un paese che poco si presta alle semplificazioni.

LUCIANA BORSATTI Laureatasi in Storia moderna e contemporanea all'Università di Venezia, da giornalista dell'Ansa ha lavorato come corrispondente dal Cairo e da Teheran. Ha scritto *Le indemoniate. Superstizione e scienza medica, il caso di Verzegnis* (Confine 2002); *Oltre Tahrir. Vivere in Egitto con*

la rivoluzione (Eir 2013); *L'Iran al tempo di Trump* (Castelvecchi 2018).
FRANCESCO DE FILIPPO Giornalista, scrittore e saggista, è stato corrispondente all'estero per *Il Sole 24 Ore* e lavora all'Agenzia Ansa dal 1986. Dirige Ansa Fvg. Vincitore di premi letterari internazionali,

con la sociologa Maria Frega ha pubblicato due inchieste narrative sui giovani italiani al tempo della crisi: *Scampia e Cariddi* (EIR 2012) e *Nord Meridiano* (EIR 2014). Tra le ultime pubblicazioni: *Il dragone rampante. 182 voci del potere cinese* (Castelvecchi 2016) e *Prossimi umani* (con M. Frega, Giunti 2018).

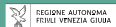
OPERE SU
CARTA / WORKS
ON PAPER

CASA CAVAZZINI
25.03 — 17.06
2018

JAMES
ROSENQUIST



UDINE | CASA
MUSEI | CAVAZZINI



Patrimonio Culturale



DOMENICA 13 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA FELTRINELLI

INCONTRO

con
MAURIZIO MATTIUZZA

MAURIZIO MATTIUZZA Scrive in lingua italiana, friulana e nel dialetto della Valsugana. Ha pubbli-

DOMENICA 13 MAGGIO
ORE 11.30
LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
ELISA COZZARINI
interviene
ARAN COSENTINO
introduce
MARCO IOB

ELISA COZZARINI Giornalista e videomaker indipendente. Si occupa e scrive di immigrazione e ambiente, collaborando con diverse testate. Nel 2013 ha realizzato il documentario *La Piave. Racconto di un fiume*. Per Nuovadimensione ha pubblicato: *Il deserto negli occhi* (con I. Kane Annour, 2013), *Io non voglio fallire* (con S. Antoniazzi, 2015). Per Ediciclo: *Acqua guerriera. Vite controcorrente sul Piave* (2017). *Radici liquide* (Nuovadimensione 2018) è il suo ultimo libro.

DOMENICA 13 MAGGIO
ORE 16.30
LIBRERIA FELTRINELLI

INCONTRO

con
FARUK ŠEHIĆ
interviene
MAURIZIO MATTIUZZA

per la rassegna "Estensioni"
a cura di Bottega Errante
aspettando "La Notte dei Lettori"

vicino/lontano 2018

Il prezzo dell'equilibrio

Qual è il prezzo dell'equilibrio? Quale moneta fisica e morale va pagata? A quante rinunce, ripensamenti, pentimenti è costretto Andrea, il protagonista del romanzo, un professore che si muove in una terra di provincia, tra il disincanto per un'utopia sfuggita di mano e una stabilità solo auspicata? Il romanzo inedito di Amedeo Giacomini, uno dei più grandi scrittori e poeti del Novecento, narra una vicenda intima e familiare, che esplose e implode dentro il magma degli anni Settanta, decennio fra i più controversi della recente storia italiana. Le vite di due fratelli si intrecciano, in equilibrio instabile tra pubblico e privato, assurgendo a simbolo della contrapposizione fra due visioni del mondo: due modi di accostarsi al tramonto di un'epoca.

cato diverse raccolte di poesia, l'ultima delle quali è *La donna del chiosco sul Po* (La Vita Felice 2015).

Nel 2017 ha vinto il Premio Nazionale di Poesia Alda Merini.

Radici liquide

Salendo ad alta quota, vicino alle sorgenti, ai nevai, ghiacciai superstiti, sotto ai dirupi, si scopre che l'acqua non scorre più libera. Viene portata via, immessa nei tubi e utilizzata per fare energia. Questo libro è un'inchiesta-reportage sullo sfruttamento idroelettrico degli ultimi torrenti alpini ed è il racconto di un lungo viaggio tra valli sconosciute e affascinanti, dalla Valle d'Aosta al Friuli Venezia Giulia, realizzato grazie al sostegno di duecento editori, dal basso, con una campagna di crowdfunding. È un viaggio emozionale che immerge il lettore nelle storie delle vallate, nelle leggende, nelle ricchezze naturali e paesaggistiche delle nostre Alpi, ma ci fa anche capire i meccanismi del "mini" idroelettrico, in cui il più delle volte il privato guadagna, con gli incentivi pubblici che ripagano la scarsa produzione dei piccoli impianti.

ARAN COSENTINO Studente quindicenne di Ieronizza, una frazione di Savogna (UD). Ha appreso per caso del progetto di costruzione di una centralina idroelettrica lungo il torrente Alberone e ha dato vita a una raccolta di firme per salvare l'integrità della vallata. Le associazioni ambientaliste, dal Wwf a Legambiente, sono scese in campo al suo fianco e il progetto è stato momentaneamente bloccato. Legambiente Fvg gli ha recentemente conferito la "Bandiera Verde"

per la sua battaglia. MARCO IOB Coordina le attività di cooperazione internazionale sul tema dell'acqua del Centro di Volontariato Internazionale. Ha coordinato campagne internazionali per la promozione del diritto all'acqua in Italia e in America Latina. Ha partecipato a diversi forum mondiali alternativi sull'acqua e, come osservatore accreditato dall'ONU, a diverse conferenze per negoziati sul clima.

I fantasmi del dopoguerra

L'impossibile normalità del dopo, la volontà di ricucire gli stralci del tempo e dello spazio spezzati dalla guerra per trovare una continuità e superare il trauma. Partendo dalla propria esperienza diretta nell'Esercito della Bosnia Erzegovina, lo scrittore riflette sulla condizione del dopoguerra, sui propri fantasmi e sui tentativi di un popolo di tornare alla normalità in una città e in un paese ormai distrutti.

FARUK ŠEHIĆ Poeta, scrittore e giornalista, è una delle voci più significative della ex-Jugoslavia. Al centro della sua opera l'esperienza della guerra, cui ha partecipato arruolandosi nell'Esercito della Bosnia Erzegovina fin dal 1992. Ha al suo attivo diverse raccolte di poesia. Il suo primo romanzo, *Il mio fiume* (Buybook 2011, Mimesis 2017), ha vinto il premio Meša Selimovic 2012 e il Premio

dell'Unione Europea per la Letteratura 2013. MAURIZIO MATTIUZZA Scrive in lingua italiana, friulana e nel dialetto della Valsugana. Ha pubblicato diverse raccolte di poesia, l'ultima delle quali è *La donna del chiosco sul Po* (La Vita Felice 2015). Nel 2017 ha vinto il Premio Nazionale di Poesia Alda Merini.

DAL 7 APRILE AL 6 MAGGIO
GALLERIA DEL PROGETTO,
PALAZZO MORPURGO

MOSTRA

promossa e organizzata da
Centro documentazione
e archivio Quelli del '68
Ente Regionale Patrimonio Culturale

con il sostegno di
Comune di Udine – Udine Musei

in collaborazione con
Istituto regionale per la storia della
Resistenza e dell'età contemporanea
del Friuli Venezia Giulia
Istituto Friulano per la Storia
del Movimento di Liberazione

coordinamento mostra e catalogo
Carlo Bressan, Fulvio Cante, Anna Canu,
Luca Giuliani, Furio Petrossi

orari: da giovedì a sabato
ore 9–13 e ore 15.30–19
domenica ore 9–13

DAL'8 APRILE AL 10 GIUGNO
CHIESA DI SAN FRANCESCO

MOSTRA MULTIMEDIALE

fotografi Maurizio Biancarelli,
Bruno D'Amicis, Luciano Gaudenzio
regista Marco Rossitti

a cura de L'Altro Versante
organizzata da Comune di Udine
- Museo Friulano di Storia Naturale

in collaborazione con
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Servizio Paesaggio e Biodiversità

progetto sostenuto da
Enel Green Power, CNR - Dip. Scienze del
Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente,
Trentino Sviluppo, Università di Udine,
Obiettivo Mediterraneo

catalogo pubblicato da Montura Editing

orari: giovedì e venerdì ore 16–19.30
sabato e domenica ore 10.30–13
e ore 16–19.30

Prendiamo la parola

Esperienze dal '68
 in Friuli Venezia Giulia

Il '68 non è solo una serie di eventi, è un insieme di persone. La mostra “Prendiamo la parola – Esperienze dal '68 in Friuli Venezia Giulia” racconta di queste persone e testimonia alcune esperienze che hanno vissuto come studenti all'Università di Trieste o nelle scuole della regione. I giovani del '68 vogliono contare ed essere protagonisti del proprio futuro. Il diritto di parola è il primo passo, seguito da quello di riunirsi in assemblea e di intervenire su contenuti e modalità della propria formazione. È una generazione che per la prima volta supera anacronistici campanilismi, che lotta per un cambiamento a tutti i livelli, scegliendo di essere vicina al movimento dei lavoratori e ai movimenti di chi lottava per la libertà nei propri paesi, agendo nel nome della tolleranza e della non violenza.

Dall'11 maggio al 17 giugno la mostra viene esposta a Trieste, al Magazzino delle Idee (Corso Cavour).

Un Paese mille paesaggi

Le montagne d'Italia viste
 da L'Altro Versante

La crisi globale delle società industriali e un'improrogabile emergenza ecologica hanno riportato in primo piano il rapporto, per lo più conflittuale, tra Natura e Cultura. Dopo decenni di oblio da parte della politica, della cultura e dell'immaginario, le montagne d'Italia, e le montagne in generale, sembrano godere di una rinnovata attenzione da parte non solo di legislatori e amministratori, ma anche di scienziati, filosofi, sociologi, architetti, artisti, scrittori, poeti, musicisti, fotografi, registi. “L'Altro Versante” (www.laltroversante.com) è un progetto di documentazione e sensibilizzazione a livello nazionale che, avvalendosi dei linguaggi della scrittura, della fotografia, del cinema e dei nuovi media, vuole celebrare la varietà e la bellezza del paesaggio naturale del nostro Paese e indagare il rapporto tra la montagna italiana e le sue “immagini”. La mostra multimediale “Un Paese mille paesaggi” è un primo bilancio di numerosi anni di lavoro sul campo dei tre fotografi di natura e del regista documentarista che hanno dato vita al progetto.

Durante vicino/lontano la mostra è sospesa e solo parzialmente visitabile.

UniversitUdine

L'Università per la Città, la Città per l'Università

Udine è una città universitaria? Gli studenti e i docenti sono ospiti o interlocutori privilegiati, portatori di un patrimonio culturale e non solo, con i quali condividere il futuro? La qualità della vita dei cittadini è valorizzata dalla presenza del patrimonio culturale dell'ateneo? Il progetto dell'Università di Udine “Cantiere Friuli” e le sue Officine vogliono porre all'attenzione della città riflessioni e proposte su questi temi alla luce anche dell'esperienza di altre città universitarie italiane ed europee unite nell'associazione Unitown, una rete internazionale tra città universitarie che ha come obiettivo di facilitare le interazioni tra università e portatori di interesse, veicolando buone pratiche di governo urbano finalizzato ad arricchire le città universitarie e le loro comunità accademiche.

ALBERTO FELICE DE TONI Rettore dell'Università degli Studi di Udine e Segretario Generale della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. È professore di Ingegneria economico-gestionale e insegna Organizzazione della produzione e gestione dei sistemi complessi. È presidente dell'Organo Interno di Valutazione dell'Istituto Superiore di Sanità e membro del Comitato Tecnico-Scientifico delle iniziative per la diffusione della cultura scientifica del MIUR.

PASQUALE NAPPI Già Rettore dell'Università degli Studi di Ferrara e preside della Facoltà di Giurisprudenza, professore ordinario di Diritto processuale civile, membro di diverse Commissioni MIUR e professionali, è stato eletto nel Consiglio Universitario Nazionale. Da dicembre 2013, presiede l'Associazione Unitown, rete internazionale delle città universitarie.

MAURO PASCOLINI Professore ordinario di Geografia all'Università degli studi di Udine. Responsabile scientifico del Piano Paesaggistico Regionale del Friuli Venezia Giulia di recente approvato, fa parte del comitato scientifico di Dolomiti Unesco ed è presidente di Rete Montagna, una associazione internazionale che mette insieme enti ed istituti di ricerca sulla montagna. È delegato del Rettore per il progetto Cantiere Friuli.

SALVATORE AMADUZZI Ricercatore e docente di Geomarketing e di Geotechnology for Tourism presso l'Università di Udine. Visiting professor alla CEPT University (India) e alla Florida International University (Miami). Membro del consiglio di dottorato in Nuove tecnologie dello IUAV (Venezia). Referente RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile) per la mobilità sostenibile in UNIUD. Responsabile del laboratorio di Geomatica del DILL. Responsabile di progetti nazionali ed europei nel settore della Geomatica.

CHRISTINA CONTI Professore associato di Tecnologia dell'architettura dell'Università di Udine, si occupa di progettazione tecnologica e accessibilità ambientale con attenzione all'innovazione di processo e di prodotto per la costruzione dell'architettura. Assieme a Giovanni La Varra è responsabile del Laboratorio d'architettura Spacelab. Dal 2014 coordina e partecipa alle attività del gruppo nazionale di ricerca di Tecnologia dell'Architettura del Cluster Accessibilità Ambientale della Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura SITdA.

LORENZO GENNA Iscritto al corso di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Udine è attualmente rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione. Da anni attivo nella rappresentanza studentesca con l'obiettivo di contribuire a realizzare un Ateneo a dimensione di studente.

GIOVANNI LA VARRA Architetto, è professore associato di Progettazione architettonica all'Università di Udine e vicedirettore della rivista “Viceversa”. Il suo studio professionale (Barreca&La Varra) sviluppa importanti progetti in Italia e all'estero. Per il Bosco Verticale di Milano ha vinto l'International Highrise Award 2014 e l'Award 2015 del Council of Tall Building dell'ITT di Chicago.

CARLO TASSO Ha fondato il primo Laboratorio di Intelligenza Artificiale di un'università italiana nel 1984. Professore ordinario di Sistemi di elaborazione dell'informazione presso l'Università di Udine. Ha costituito nel 2001 il gruppo infoFactory per la ricerca, sperimentazione e diffusione di sistemi informativi Web innovativi per l'accesso personalizzato alle informazioni digitali, gestione della conoscenza, analisi e filtraggio di informazioni Web. Ha fondato il Laboratorio Smart Cities & Communities ed è responsabile della Officina ICT nell'ambito del Progetto Cantiere Friuli dell'Università di Udine.

MARTEDI 8 MAGGIO
ORE 20.30
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

azioni e strategie per uno
sviluppo condiviso di Udine città
universitaria d'eccellenza

con
ALBERTO FELICE DE TONI
PASQUALE NAPPI
MAURO PASCOLINI
e con
SALVATORE AMADUZZI
CHRISTINA CONTI
LORENZO GENNA
GIOVANNI LA VARRA
CARLO TASSO

a cura di Cantiere Friuli

GIOVEDÌ 10 MAGGIO ORE 10.30 E 18.30 E VENERDÌ 11 MAGGIO ORE 18.30 AUDITORIUM ZANON
<u>SPETTACOLO</u>
<p>Scuola Secondaria Valussi ideazione Luana Pasut, Cristina Marzocco Orchestra giovanile Walter Themel Coro Andrea Chini Regia Elisabetta Spagnol</p>

GIOVEDÌ 10 MAGGIO
ORE 17.00
PALAZZO ANTONINI
VIA PETRACCO 8

INCONTRO

con
DIEGO CARPENEDO
FRANCO FRILLI
FRANCESCO NAZZI
ENRICO PETERLUNGER

a cura della Società Filologica Friulana

DIEGO CARPENEDO È stato senatore della Repubblica Italiana. Nel 1976 fu membro del Gruppo interdisciplinare centrale della Segreteria generale straordinaria per la ricostruzione del Friuli. Ha pubblicato diversi romanzi e saggi storici. **FRANCO FRILLI** Professore emerito dell'Ateneo friulano, ha insegnato Entomologia agraria e ha

VENERDÌ 11 MAGGIO
DALLE ORE 10.00
PIAZZA LIBERTÀ

EVENTO

a cura di Comune di Udine e Damatrà nell'ambito del progetto regionale Peer to Peer

DAMATRÀ È una onlus che ha come scopo sociale la promozione culturale e la ricerca educativa perseguita attraverso la lettura, il racconto, i

Romei e Giuliette

Romeo e Giulietta non sono solo due personaggi nati dalla genialità drammaturgica di Shakespeare, giovani innamorati divisi dall’odio che contrappone le rispettive famiglie, sono anche le vittime di un sistema di forza e sopraffazione che impedisce al loro spontaneo sentimento di esprimersi in libertà. I due protagonisti si affacciano al mondo di oggi, indicando tanti luoghi di ingiusto tormento, dilaniati da guerre e forze di potere. Come a loro è stato negato il diritto di scegliere chi amare, così in questo nostro presente in molti paesi sono negati i diritti basilari della libertà, della pace, dell’uguaglianza tra i sessi, dell’istruzione, delle cure: sono calpestati i principi fondamentali dell’umanità.

Par un Ateneu furlan I cuarante agns de Universitât dal Friûl

A quarant’anni dall’avvio dei primi corsi di laurea, l’Universitât dal Friûl traccia nuovamente le tappe che portarono alla nascita dell’Ateneo di Udine, attraverso un percorso per immagini e alcuni interventi dei protagonisti dell’epoca. Dal 10 al 25 maggio, in occasione della Setemane de Culture Furlane promossa dalla Società Filologica Friulana, l’atrio di Palazzo Antonini ospiterà la mostra “Nascita di un ateneo. Dal terremoto una tenda per il futuro”, curata dal delegato del Rettore per la Cultura, Francesco Nazzi. L’inaugurazione sarà accompagnata da una conferenza in sala Gusmani, organizzata dal Centro Interdipartimentale per lo sviluppo della lingua e della cultura del Friuli (CIRF). Oltre al curatore, interverranno l'ex Rettore e professore emerito Franco Frilli e il senatore Diego Carpenedo.

ricoperto l’incarico di direttore di dipartimento e di Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Udine (1983-1992).

FRANCESCO NAZZI È professore associato di Entomologia generale e applicata presso il Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell’Università degli Studi di Udine e

delegato del Rettore per la Cultura. **ENRICO PETERLUNGER** Professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell’Università di Udine, è delegato del Rettore per la promozione della lingua e cultura friulana e direttore del CIRF.

La biblioteca delle esperienze

I ragazzi di molte scuole superiori della città e gli over 65 del progetto Camminamenti del Comune di Udine si incontrano per coltivare insieme il senso della relazione, per comprendere le differenze e riuscire a mettersi nei panni degli altri. Una grande biblioteca a cielo aperto dove, a tu per tu, poter ascoltare e raccontare le proprie esperienze. Uno spazio di incontro tra pari, per offrire a tutti la possibilità di conoscere delle storie, ma soprattutto delle persone.

laboratori artistici, teatrali e creativi. Dal 1987 lavora con continuità su tutto il territorio regionale, prevalentemente in collaborazione e a supporto di

soggetti pubblici e a vantaggio della collettività, con particolare attenzione ai cittadini più giovani.

VENERDÌ 11 E SABATO 12 MAGGIO
ORE 15.30
PALAZZO CLABASSI
VIA ZANON 22

TOUR GUIDATO

a cura di Morena Maresia

coordinamento di Elisabetta Francescutti - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia

massimo 15 partecipanti per gruppo, solo su prenotazione

info: www.sabap.fvg.beniculturali.it durata 2 ore circa

VENERDÌ 11 MAGGIO ORE 17.00 CENTRO CULTURALE DELLE GRAZIE SALA CONVEGNI 4º PIANO, VIA PRACCHIUSO 21
--

PRESENTAZIONE

con
RAFFAELLA BEANO
MARINA MARCOLINI
ERMES MARIA RONCHI
intervengono
CORO “PICCOLE LUCI”
CORO DI CASTIONS DELLE MURA

a cura della Società Filologica Friulana

RAFFAELLA BEANO Laureata in Lettere a Ca’ Foscari con una tesi su Padre Turoldo, dirige il Comitato scientifico dell’associazione a lui dedicata che ha sede nella casa natale di Coderno di Sedegliano. Si occupa di ricerca storica. **MARINA MARCOLINI** Professoressa aggregata di Letteratura italiana moderna all’Università di Udine, è autrice di volumi di spiritualità e poesia e con Padre Ronchi ha fondato l’associazione di promozione sociale Casa dei sentieri e dell’ecologia integrale a Isola Vicentina. **ERMES MARIA RONCHI** Frate dei Servi di Maria. Laureato in Teologia e in Storia delle religioni alla Sorbona, è docente di Estetica teologica, collabora a giornali e riviste, ha pubblicato decine di opere,

Udine, paesaggio urbano / paesaggio umano

I ragazzi delle scuole secondarie di Udine che hanno svolto un percorso di alternanza scuola lavoro accompagneranno lungo vicoli e strade i partecipanti, raccontando loro la città. Partenza da Palazzo Clabassi, via Zanon 22, sede della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia. Incontri di strade e di storie accompagnate dal lento scorrere dell’acqua delle rogge. Storie di insediamenti, dominazioni, conquiste e passaggi. Storie di un territorio che è stato trasformato dall’uomo. Studio di come diverse esigenze, necessità, ambizioni e gli sviluppi delle scoperte tecnologiche abbiano cambiato gli assetti urbanistici e gli elementi architettonici della città nel corso dei secoli. Imparare e riconoscersi nella storia e nel patrimonio culturale della città in cui si vive è un’opportunità per comprendere il presente e le trasformazioni sociali, culturali e politiche che continuano a cambiarla. Approfondimenti tematici sulle rogge, la loro funzione storica e il successivo intombamento; le diverse cinte murarie e le porte urbliche esistenti e demolite; la storia delle industrie in città.

Turoldo, il Fuoco della parola

La pubblicazione Il fuoco della parola. David Maria Turoldo (1916-1992) (a cura di R. Beano, Servitium 2017) è la chiave per conoscere l’attualità del pensiero e dell’opera di padre David M. Turoldo, a conclusione del centenario della nascita, grazie ai contributi prodotti nelle università e centri di ricerca italiani e stranieri anche dalle voci inedite di Luigino Bruni, Mauro Ferrari, Marco Garzonio, Giuseppe Goisis, Fabrizio Turoldo e Gian Mario Villalta. In questa occasione, Marina Marcolini interviene sulla poesia turoldiana della natura, un filone d’oro da scoprire, mentre padre Ermes Ronchi indaga l’esistenza umana senza sconti che Turoldo affronta nella lotta con Dio. I cori “Castions delle Mura” e “Piccole Luci”, diretti rispettivamente da Michele Gallas e Marinella Bonutti, creano un dialogo musicale con la poesia di Turoldo.

RAFFAELLA BEANO Laureata in Lettere a Ca’ Foscari con una tesi su Padre Turoldo, dirige il Comitato scientifico dell’associazione a lui dedicata che ha sede nella casa natale di Coderno di Sedegliano. Si occupa di ricerca storica. **MARINA MARCOLINI** Professoressa aggregata di Letteratura italiana moderna all’Università di Udine, è autrice di volumi di spiritualità e poesia e con Padre Ronchi ha fondato l’associazione di promozione sociale Casa dei sentieri e dell’ecologia integrale a Isola Vicentina. **ERMES MARIA RONCHI** Frate dei Servi di Maria. Laureato in Teologia e in Storia delle religioni alla Sorbona, è docente di Estetica teologica, collabora a giornali e riviste, ha pubblicato decine di opere, tradotte nelle principali lingue. Nel 2016 ha predicato gli Esercizi al Papa. **CORO “PICCOLE LUCI”** Ha partecipato al concerto per l’intitolazione di un’aula alla propria pianista accompagnatrice, Lucia Ferigutti, nella sede della Scuola Superiore dell’Università di Udine. Ha preso parte all’opera *Turandot di Puccini* al Concorso dell’Accademia Musicale di Palmano-va e alla fiaba musicale *A spasso per… l’Europa*. **CORO DI CASTIONS DELLE MURA** Dal 1972 partecipa a concerti in Italia e all’estero e ha prodotto spettacoli con orchestra: *Hai visto Händel? V’incanto* (con CD), *Inneggiamo al Signore, A che punto è la notte?*

SABATO 12 MAGGIO
ORE 15.00-17.00
DOMENICA 13 MAGGIO
ORE 10.00-12.00
PIAZZA MATTEOTTI

LABORATORIO DI CALLIGRAFIA

A cura del Progetto Sprar del Servizio Sociale dei Comuni dell'UTI del Natisone, gestito dalla Caritas Diocesana di Udine.

per iscriversi
 mandare un messaggio WhatsApp
 al numero 340 2141872
 o 346 8218565



La danza del Calamo

La scrittura oggi, in molti paesi, ha ancora una grande importanza culturale ed estetica: il gesto dello scrivere, nella sua apparente semplicità, racchiude in sé centinaia di anni della storia di un popolo. Nello Sprar, il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, sono ospitate persone provenienti da paesi che utilizzano alfabeti diversi. Questo laboratorio offre la possibilità di condividere con la comunità la bellezza di queste diverse scritture (araba, cinese, persiana, latino-gotica) e di far sperimentare la fatica dello scrivere con un alfabeto che non è il proprio, e che molti dei beneficiari Sprar affrontano ogni giorno nell'accostarsi alla lingua italiana. Il laboratorio vuole inoltre porre l'attenzione sullo squilibrio, nell'uso della scrittura, causato dalla rivoluzione digitale. Per questo verrà riservata particolare attenzione alla scrittura manuale quotidiana e artistica.

SABATO 12 MAGGIO
ORE 10.30
TEMPIO OSSARIO
PIAZZALE XXVI LUGLIO

TREKKING URBANO

con
ELIO VARUTTI
BRUNA ZUCCOLIN

Itinerario del ricordo. Esodo giuliano-dalmata a Udine

Camminata alla scoperta dei principali luoghi dell'esodo giuliano-dalmata a Udine, città che ha accolto oltre centomila italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia in fuga dalle violenze titine della Seconda guerra mondiale e durante la guerra fredda, dopo l'annessione di quelle terre alla Jugoslavia. Oltre a vedere sculture e monumenti, si verrà a conoscenza di un brano di storia poco noto, ascoltando il racconto di vicende e testimonianze di quel periodo, in lingua italiana, friulana e dialetto istro-veneto. La camminata, della durata di un'ora e mezza circa, si terrà anche in caso di tempo variabile. Verrà rinviata al giorno successivo nel caso di allarme meteo della Protezione Civile. Il secondo appuntamento è previsto per sabato 19 maggio con ritrovo in piazza Libertà.

ELIO VARUTTI Laureato in Sociologia all'Università di Trento. Ha pubblicato, con la Provincia di Udine, *Italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia esuli in Friuli 1943-1960. Testimonianze di profughi* (2017).

BRUNA ZUCCOLIN Laureata in Lingue, è Presidente del Comitato provinciale di Udine dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e componente del Direttivo di varie associazioni operanti in campo culturale e sociale.

DOMENICA 13 MAGGIO
ORE 15.30
RITROVO: PIAZZALE CELLA,
IMBOCCO VIA MARANGONI

TREKKING URBANO

con
MICHELA BONAN

a cura della Società Filologica Friulana

L'antica via dei mulini a S. Osvaldo dal 1217 ad oggi

Itinerario guidato lungo le rogge e il canale Ledra, alla scoperta dei siti dove sorsero 11 opifici (mulini, centraline, battiferro, ecc.). Tra gli opifici: il mulino Degani, in piazzale Cella, la centralina del Malignani in via Pozzuolo (la meno conosciuta tra le più note, quella in via Gemona e quella in largo delle Grazie), il mulino Storti in via Basaldella (dove è sorto il mulino della riva, il primo mulino documentato in città). L'itinerario offre un quadro complessivo di valorizzazione dell'elemento "acqua", della storia delle rogge e del loro significato attuale e rivela aspetti inusuali, sorprendenti, talora non apprezzati, della roggia di Udine e del canale Ledra. In caso di maltempo, ritrovo presso la sede del Circolo Culturale S. Osvaldo (via S. Pietro 70, c/o scuola primaria S. Pellico) per la visita alla mostra.

MICHELA BONAN Si è occupata di assicurazione e più recentemente in ambito di alta formazione. Nel tempo libero è appassionata di ricerca, di divulgazione e promozione del territorio e di tradizioni locali.

DAL 26 MAGGIO AL 4 GIUGNO
ATRIO DI PALAZZO ANTONINI
VIA PETRACCO 8

MOSTRA FOTOGRAFICA

in collaborazione con Ospiti in Arrivo, Arci, Euroculture-Erasmus Mundus Master Programme-Università di Udine

orari
 lunedì-venerdì ore 8-19
 sabato ore 8-14

Sguardi: Singular Perspectives on Udine

La mostra getta uno sguardo nella vita quotidiana e nelle esperienze dei migranti che vivono a Udine, presentando una sequenza di fotografie scattate dai migranti stessi attraverso l'obiettivo di macchine fotografiche usa e getta. Le immagini sono accompagnate dalle riflessioni dei loro autori. Il progetto muove dal desiderio di esplorare la pluralità delle prospettive sulla città. Diventa l'occasione per condividere i punti di vista personali attraverso l'approccio visivo, allo scopo di costruire un dialogo che metta in relazione gli abitanti della città. Il progetto è ideato e realizzato da un gruppo di studenti provenienti da diversi paesi.

segnalazione

SABATO 19 MAGGIO
ORE 20.30
CAPITOL EVENT HALL
VIA MAZZINI 60, PORDENONE

INCONTRO

con
LICIA COLÒ E ANGELA TERZANI
 in conversazione con
ALBERTO CANCEANI

Il viaggio secondo Licia Colò e Angela Terzani

L'incontro si realizza in occasione di PordenoneViaggia - il festival del viaggio e dei viaggiatori in programma dal 18 al 20 maggio presso la Biblioteca Civica di Pordenone.

quattordicesima edizione

comitato scientifico

Nicola Gasbarro, *presidente*
Stefano Allievi
Beatrice Bonato
Giancarlo Bosetti
Lucio Caracciolo
Fabio Chiusi
Giovanni Leghissa
Antonio Massarutto
Michele Morgante
Valerio Pellizzari
Pier Aldo Rovatti
Marco Tarchi
Angelo Vianello
Norma Zamparo

curatela

Paola Colombo
Franca Rigoni

spettacoli

e *concorso scuole*
Gianni Cianchi
Elisa Copetti

amministrazione,
ospitalità e logistica
Esther Candotto

collaboratori

Paolo Ermano
Andrea Schincariol

web content manager

Alessandra Renna

social media

Elena Buzzinelli

coordinamento volontari

Alessandra Bernardis
Giorgia Case

responsabili di sala

Angela Caporale
Nikita Da Ros
Camilla Gonano

grafica

Katalin Daka

responsabile tecnico

Francesco Rodaro

consulenza tecnica

Stefano Chiarandini
Rino De Marco

service video

Entract Multimedia

service audio e luci

Music Team

realizzazione

allestimenti
Delta Studios

ufficio stampa

Volpe&Sain Comunicazione

press.vicinolontano@gmail.com

Daniela Volpe 392 2067895
Paola Sain 335 6023988
Maira Cussigh 328 6785049

sala stampa

c/o Hotel Astoria
piazza XX settembre 24
da giovedì 10
a domenica 13 maggio
orario 10.30-18.30

immagini

Phocus Agency

vicino/lontano**associazione culturale***direttivo*

Guido Nassimbeni, *presidente*
Esther Candotto
Paolo Cerutti
Gianni Cianchi
Paola Colombo
Luigi Montalbano
Franca Rigoni
Nicola Strizzolo
Alessandro Verona

il progetto vicino/lontano

è un'idea di
Paolo Cerutti
Marco Pacini

Vicino/lontano esprime un affettuoso ringraziamento ad Angela, Folco e Saskia Terzani.

Un grazie particolare a Nicola Gasbarro e a tutti i componenti del Comitato scientifico, della Giuria del Premio Terzani, del Concorso Scuole e a tutti gli ospiti di vicino/lontano 2018. Grazie agli "Amici di vicino/lontano" per il sostegno.

Grazie ai giovani che hanno partecipato al festival con le loro iniziative: Alessandra Conte, Nikita Da Ros, Gabriele Franco, Luca Pavan, Chiara Tomé.

Grazie anche a: Corrado Albicocco, Gianluca Albicocco, Nicola Attadio, Diana Barillari, Thomas Bertacche, Francesco Bilotta, Renzo Bonn, Giampaolo Borghello, Maddalena Bosio, Giangiacomo Brunello Zanitti, Marina Bruno, Mariangela Buligatto, Damiano Cantone, Anna Candusso, Gianpaolo Carbonetto, Susanna Cardinali, Laura Carraro, Gelindo Castellarin, Claudio Cattaruzza, Andrea Cecchini, Elisabetta Ceron, Alberto Cervesato, Guglielmo Cevolin, Mohamed Chabarik, Stefano Chiarandini, Nicola Cianchi, Mario Cislino, Flavia Commento, Nensi Coseani, Aran Cosentino, Luca A. d'Agostino e i fotografi di Phocus Agency, Emanuele Dam, Anna Dazzan, Danilo De Biasio, Loris De Filippi, Pierluigi Di Piazza, Elia Falaschi, Eugenio Fogli, Priscilla De Agostini, Claudio de Maglio, Carlo Della Vedova e tutti i tecnici di Entract, Pierluigi Di Piazza, Lia Di Trapani, Lorenzo Fazzini, Valeria Fili, Fabrizio Gatti, Roberto Grandinetti, Vania Gransinigh, Mario Gregori, Gian Paolo Gri, Francesco Iacuzzo, Michela Kikka, Andrea Lucatello, Claudio Mansutti, Renato Manzoni, Laura Martini, Stefano Mauri, Liliana Mauro, Laura Montanari, Nicola Mulinaris, Claudio Pellizzari, Daniela Perini, Leopoldo Pesce, Ubaldo Pesce, Daniela Pragliola, Donatella Quendolo, Mauro Romanin, Francesca Ronchi, Marco Rossitti, Sara Rosso, Francesco Rodaro e tutti i tecnici di Music Team, Marco Sartor, Maria Grazia Sbrizzi, Gabriella Scrufari, Michela Signori, Luca Taddio, Trapper, Marco Tonutto, Enrico Varesco, Monica Vasciarelli, Paolo Vidali, Luigi Vignando, Antonella Vio, Davide Zoletto, Paola Zoratti.

Grazie alle Librerie Cluf, Einaudi, Feltrinelli, Friuli, La Pecora Nera, Martincigh, Moderna, Odòs, Tarantola, Ubik e al Caffè dei Libri.

Grazie per la collaborazione a

42° parallelo
Arci-Cas'Aupa
Alig
ARLef – Agenzie regionâl pe lenghe furlane
Associazione Furclap
Associazione FARE
Associazione Territori delle Idee
Atelier EnidUDanza
Bottega Errante

Caritas diocesana, Udine
Carraro Chabarik
CEC – Centro Espressioni Cinematografiche
Centro di accoglienza e promozione culturale E. Balducci
Charta Sporca
Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe
Comune di Udine
Comunità Nove
Damatrà
Dedica festival
Dipartimento di Salute Mentale ASUIUD
Dipartimento di Scienze giuridiche Università di Udine
Direzione Casa Circondariale di Udine e Tolmezzo
ELSA Udine
ERT – Ente Regionale Teatrale FVG
Festival dei Diritti Umani
Fondazione Luigi Bon
Fondazione Villa Emma – Ragazzi ebrei salvati
Forum Editrice
Gruppo Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone
Gruppo Gedi, divisione digitale
Gruppo iniziative territoriali Banca Etica Udine
IRES FVG
Istituto di Genomica Applicata
Jolefilm
L'Altro Versante
L'Espresso
Libera-Udine
Liceo classico Stellini
Liceo scientifico Copernico
Liceo scientifico Marinelli
LiMes
Medici Senza Frontiere
Mimesis Edizioni
Multiverso
Musicalista
Ordine degli Architetti di Udine
Osservatorio regionale antimafie
Rave East Village Residency
Segreteria di Udine della Scuola Lacaniana di Psicanalisi
Shipbreaking Platform NGO
Sky
Società Filologica Friulana
Società Filosofica Italiana-Sezione FVG
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio FVG
Stamperia d'Arte Albicocco
Teatro della Sete
Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Ufficio Scolastico Regionale FVG

Grazie a tutti i volontari di vicino/lontano 2018

Grazie agli studenti del liceo classico Stellini di Udine e dei licei scientifici Copernico e Marinelli di Udine che partecipano a vicino/lontano nell'ambito del percorso formativo Alternanza Scuola Lavoro. Un ringraziamento particolare ai loro tutor – Antonella Rotolo, Roberto Cocchi, Costanza Travagliani – per la collaborazione.

informazioni

La partecipazione a tutti gli eventi del festival è libera e gratuita, fino a esaurimento dei posti disponibili. Sono a pagamento, come indicato nel programma, i concerti: *Beethoven. La rivoluzione in musica* (9 maggio, Chiesa di San Francesco); *Ninos Du Brasil* (13 maggio, Teatro San Giorgio).

Per la Chiesa di San Francesco, l'Oratorio del Cristo e Casa Cavazzini è previsto un ingresso preferenziale per gli "Amici di vicino/lontano", fino a 10 minuti prima dell'inizio di ogni evento.

INFOPOINT

A partire da mercoledì 2 maggio è attivo in piazzetta Lionello un infopoint, dove si può ritirare il materiale informativo e/o diventare "Amici di vicino/lontano".

Dal pomeriggio di mercoledì 9 maggio è attivo anche l'infopoint di fronte alla Chiesa di San Francesco. Nei giorni della manifestazione sono in funzione gli stand di Medici Senza Frontiere e di Coop Alleanza 3.0 con i prodotti della linea Solidal.

BOOKSHOP

Le pubblicazioni degli ospiti di vicino/lontano sono in vendita nello spazio bookshop di fronte alla Chiesa di San Francesco, a cura delle Librerie Einaudi, Friuli, Moderna e Tarantola.

Presso il bookshop potete trovare i braccialetti gialli "#Verità per Giulio Regeni" (offerta libera a partire da 2 euro) e aiutare la famiglia a sostenere i costi per le spese legali.

GIRALIBRERIE

Presso il bookshop sono in distribuzione le cartoline "GiraLibrerie".

Seguite le presentazioni in libreria durante il festival. Alla fine dell'incontro, fatevi timbrare dalla libreria la cartolina. A tutti coloro che avranno raccolto almeno 5 timbri, regaleremo la T-shirt di vicino/lontano.

BIGLIETTI PREMIO TERZANI

I biglietti numerati per la serata di sabato 12 maggio sono ritirabili gratuitamente, per un massimo di 2 a persona, presso la biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine negli orari di apertura (16-19), a partire da mercoledì 9 maggio e fino all'orario di inizio della serata di sabato 12 maggio.

Gli "Amici di vicino/lontano" 2018 hanno la possibilità di ritirare i biglietti in anticipo, a partire dalle ore 16 di martedì 8 maggio.

Chi risiede fuori regione può prenotare il proprio posto via mail, scrivendo a premierterzani@vicinolontano.it e allegando alla richiesta la fotocopia della carta d'identità, entro lunedì 7 maggio. I biglietti vanno ritirati in Teatro entro le ore 20.00 di sabato 12 maggio.

INFORMAZIONI TURISTICHE

www.turismo.fvg.it

INFOPOINT DI UDINE

Piazza Primo Maggio 7
T +39 0432 295972
info.udine@turismo.fvg.it

INIZIATIVE CULTURALI IN CITTÀ

www.udinecultura.it

MUOVERSI IN CITTÀ

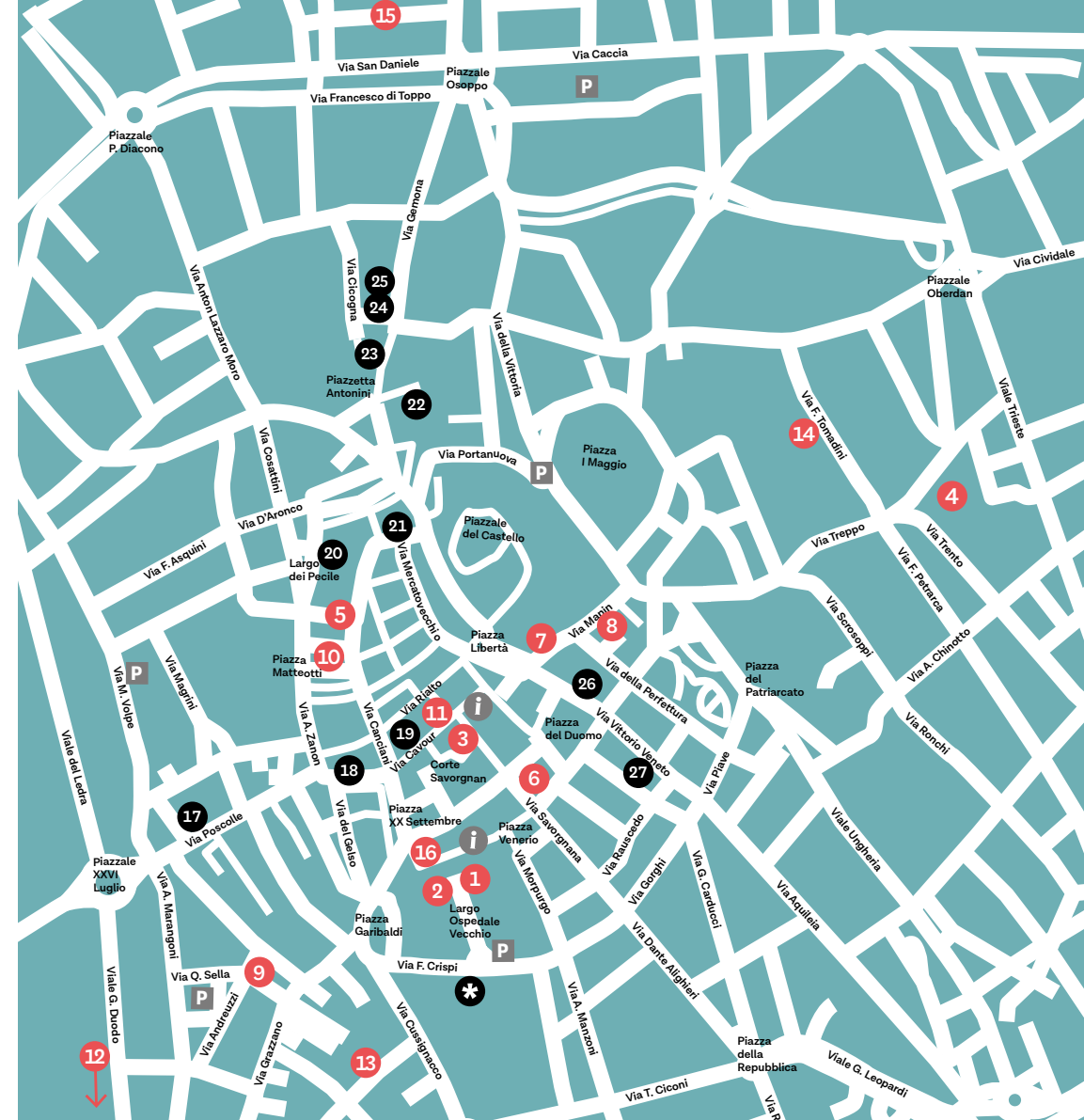
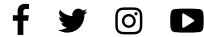
www.saf.ud.it

Eventuali variazioni del programma vengono comunicate sul sito www.vicinolontano.it

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

T +39 0432 287171
info@vicinolontano.it

Seguitemi sui social
[@vicinolontano](https://www.instagram.com/vicinolontano)



1 CHIESA DI SAN FRANCESCO

largo Ospedale Vecchio

2 ORATORIO DEL CRISTO

largo Ospedale Vecchio

3 CASA CAVAZZINI via Cavour 14

4 TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

via Trento 4

5 GALLERIA TINA MODOTTI

via Valavason/via Sarpi

6 PALAZZO MORPURGO

via Savorgnana 12

7 MAKE SPAZIO ESPOSITIVO

Palazzo Manin, via Manin 6A

8 FONDAZIONE FRIULI via Manin 15

9 TEATRO SAN GIORGIO

via Quintino Sella 5

10 PIAZZA MATTEOTTI

11 PIAZZETTA LIONELLO

12 COMUNITÀ NOVE, SANT'OSVALDO

via Pozzuolo, 330

13 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

via Margreth 3

14 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI UDINE

via Tomadini

15 STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO

via Ermes di Colloredo, 8

16 SPAZIO MOSAICO DI

via Ginnasio Vecchio, 3

17 CAFFÈ DEI LIBRI via Poscolle 65

18 LIBRERIA FELTRINELLI via Canciani 15

19 LIBRERIA MODERNA via Cavour 1/3

20 LIBRERIA FRIULI via dei Rizzani 1/3

21 LIBRERIA UBIK piazza Marconi 5

22 LIBRERIA ODÒS vicolo della Banca 6

23 LIBRERIA CLUF via Gemona 22

24 LIBRERIA MARTINCIGH via Gemona 40

25 LIBRERIA LA PECORA NERA

via Gemona 46

26 LIBRERIA TARANTOLA

via Vittorio Veneto 20

27 LIBRERIA EINAUDI via Vittorio Veneto 49

*** SEDE DI VICINO/LONTANO** via Crispi 47

promosso da

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Turismo FVG

Comune di Udine

Fondazione Friuli

in collaborazione con

Federfarma FVG

Confartigianato Udine

Teatro Nuovo Giovanni da Udine

ERT – Ente Regionale Teatrale FVG

Teatro Club Udine

Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe

Fondazione Luigi Bon

Società Filosofica Italiana – Sezione FVG

Medici Senza Frontiere

Festival dei Diritti Umani

CEC – Centro Espressioni Cinematografiche

ARLeF – Agenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane

Università degli Studi di Udine

con il sostegno di

Saf – Autoservizi Fvg

Coop Alleanza 3.0

Amga Energia & Servizi

Banca Popolare di Cividale

Iloam

Prontoauto

Idealservice

vicino/lontano

associazione culturale
via Francesco Crispi 47
33100 Udine
T +39 0432 287171
www.vicinolontano.it
info@vicinolontano.it